



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 10 ottobre 2020**



Prime Pagine

10/10/2020	Corriere della Sera	8
<hr/>		
10/10/2020	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
10/10/2020	Il Giornale	10
<hr/>		
10/10/2020	Il Giorno	11
<hr/>		
10/10/2020	Il Manifesto	12
<hr/>		
10/10/2020	Il Mattino	13
<hr/>		
10/10/2020	Il Messaggero	14
<hr/>		
10/10/2020	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
10/10/2020	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
10/10/2020	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
10/10/2020	Il Tempo	18
<hr/>		
10/10/2020	Italia Oggi	19
<hr/>		
10/10/2020	La Nazione	20
<hr/>		
10/10/2020	La Repubblica	21
<hr/>		
10/10/2020	La Stampa	22
<hr/>		
10/10/2020	Milano Finanza	23
<hr/>		

Trieste

10/10/2020	Il Piccolo Pagina 23	<i>P.T.</i> 24
<hr/>		

Venezia

10/10/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20	<i>GIANNI FAVARATO</i> 25
<hr/>		

10/10/2020	Milano Finanza	Pagina 70	<i>ALESSANDRO BOZZI VALENTI</i>	27
<hr/>				
09/10/2020	FerPress			29
ADSP Adriatico settentrionale: Commissario straordinario approva il Rendiconto Generale 2019				
<hr/>				
09/10/2020	Primo Magazine		<i>GAM EDITORI</i>	30
Approvato il bilancio dell' Adsp e via libera agli escavi				
<hr/>				
10/10/2020	La Gazzetta Marittima			31
Approvato il bilancio dell' AdSP Nord Adriatico				
<hr/>				
10/10/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 16	<i>ALBERTO VITUCCI</i>	32
Mose, nuovi test ma valvole da sostituire				
<hr/>				

Savona, Vado

10/10/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 22	<i>GIOVANNI VACCARO</i>	33
Savona terrà a battesimo la Costa Toscana: partenza a dicembre 2021				
<hr/>				
10/10/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 18	<i>GIOVANNI VACCARO</i>	34
Crociere, Costa Smeralda riparte dal porto di Savona				
<hr/>				
09/10/2020	Ansa			35
Costa Crociere dona a Savona un' area giochi per bambini				
<hr/>				
09/10/2020	BizJournal Liguria			36
Savona, Costa Crociere dona alla città un' area giochi per bambini				
<hr/>				
09/10/2020	Il Vostro Giornale			38
Smeralda pronta a ripartire. E Costa Crociere regala un' area giochi ai bimbi di Savona fotogallery				
<hr/>				
09/10/2020	Ship Mag			40
Costa Crociere dona un' area giochi alla città di Savona				
<hr/>				
10/10/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 28	<i>LUISA BARBERIS</i>	41
Funivie, c'è l'accordo per la cassa integrazione				
<hr/>				
10/10/2020	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 41	<i>ANTONIO AMODIO</i>	42
Superstrada di Vado lavori in ritardo di 6 mesi inizieranno a febbraio				
<hr/>				

Genova, Voltri

09/10/2020	Ansa			43
Porti: Genova; Terminal Bettolo al via lunedì con Msc Sena				
<hr/>				
09/10/2020	Genova24			44
Calata Bettolo, il nuovo terminal è entrato in funzione. Arrivati i primi tir, si aspetta la prima nave				
<hr/>				
09/10/2020	Informare			45
Lunedì diventerà operativo il nuovo container terminal di Calata Bettolo nel porto di Genova				
<hr/>				
09/10/2020	The Medi Telegraph			46
Genova, operativo il terminal di Calata Bettolo: la prima nave il 12 ottobre				
<hr/>				

Ravenna

10/10/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 45		47
Con ItineRa alla scoperta della Darsena di città				
<hr/>				

Marina di Carrara

10/10/2020	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	Pagina 40	<i>DONATELLA FRANCESCONI</i>	48
Escavo a dicembre: sabbia da rimuovere per 60mila metri cubi				
<hr/>				

Livorno

10/10/2020	Il Tirreno Pagina 21	49
<hr/>		
09/10/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	50
<hr/>		
10/10/2020	La Gazzetta Marittima	51
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

10/10/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 47	52
<hr/>		
10/10/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 16	53
<hr/>		
09/10/2020	Informare	54
<hr/>		
09/10/2020	Informazioni Marittime	56
<hr/>		
09/10/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	58
<hr/>		
09/10/2020	Port News <i>REDAZIONE PORT NEWS</i>	59
<hr/>		
10/10/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 16 <i>CLOZ</i>	60
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/10/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 39	61
<hr/>		
10/10/2020	La Gazzetta Marittima	62
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/10/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 39	64
<hr/>		
09/10/2020	FerPress	65
<hr/>		
09/10/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	66
<hr/>		

Napoli

10/10/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 15	67
<hr/>		

09/10/2020	Informazioni Marittime		69
<hr/>			
09/10/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	70
<hr/>			
Deposito costiero small scale di gnl nel porto di Napoli			

Bari

10/10/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 38		71
<hr/>			
10/10/2020	Al via lo sfratto delle barche che occupano il porto di Mola		
09/10/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	72
<hr/>			
09/10/2020	Patroni Griffi: Registrato un -8%, ma è un buon risultato		
10/10/2020	La Gazzetta Marittima		73
<hr/>			
10/10/2020	Il MAM a Seatrade Cruise vetrina virtuale di progetti		

Brindisi

10/10/2020	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 6	<i>Cesare Bechis</i>	74
<hr/>			
10/10/2020	Edison apre un deposito di gas Scelta Costa Morena: è rivolta		
10/10/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10		75
<hr/>			
10/10/2020	Deposito Edison Alla ricerca della mediazione		
10/10/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10		77
<hr/>			
10/10/2020	Amati contro il Comune «Se non è una scusa nuovo sito in un mese»		

Taranto

10/10/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 8		78
<hr/>			
10/10/2020	Ferretti conferma i tempi Investimento in partenza		
09/10/2020	Corriere di Taranto		79
<hr/>			
09/10/2020	Gruppo Ferretti a Taranto, si stringono i tempi		
09/10/2020	TarantoBuonaSera.it		80
<hr/>			
09/10/2020	Al porto di Taranto arriva la fabbrica degli yacht. Ma prima la bonifica		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

09/10/2020	Ship Mag		81
<hr/>			
09/10/2020	Calabria, pressing sul MIT: "Si proceda alla nomina del presidente del porto di Gioia Tauro"		

Cagliari

09/10/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	82
<hr/>			
09/10/2020	Deiana: Nei porti sardi contenimento naturale del virus		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/10/2020	Gazzetta del Sud Pagina 20		83
<hr/>			
10/10/2020	L' Autorità dello Stretto era ed è legittima		

10/10/2020	Gazzetta del Sud Pagina 20		85
Quell'impianto Lng pomo della discordia			
10/10/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 10		86
Autorità portuale dello Stretto l' istituzione è legittima			
10/10/2020	Italia Oggi Pagina 31		87
Brevi			
09/10/2020	Ansa		88
Consulta: legittima istituzione Autorità porto Messina			
09/10/2020	AskaneWS		89
Consulta: legittima istituzione Autorità portuale Stretto Messina			
09/10/2020	Informare		90
La Corte Costituzionale dichiara legittima l' istituzione dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina			
09/10/2020	LaC News 24		91
I porti di Reggio e Villa restano in Sicilia: bocciato il ricorso della Regione Calabria			
09/10/2020	Messina Ora	<i>REDAZIONE SPORT</i>	92
Consulta: legittima istituzione Autorità porto Messina, bocciate questioni della Regione Calabria			
09/10/2020	Ship Mag		93
Consulta: legittima l' istituzione dell' Autorità portuale dello Stretto di Messina da parte dello Stato			
09/10/2020	Stretto Web		94
Autorità portuale dello Stretto di Messina, la Consulta: "istituzione è legittima"			
09/10/2020	TempoStretto	<i>FRANCESCA STORNANTE</i>	95
L' Authority dello Stretto è legittima. Bocciato il ricorso della Regione Calabria			
09/10/2020	TempoStretto	<i>ELISABETTA MARCIANÒ</i>	96
Nuovi sviluppi per i porti dello Stretto			
10/10/2020	Gazzetta del Sud Pagina 20		97
La Splendida parcheggiata in porto oscura le antenne tv			

Catania

10/10/2020	Milano Finanza Pagina 2	<i>CARLO LO RE</i>	98
Pa-Ct, problemi incrociati			

Trapani

10/10/2020	Giornale di Sicilia (ed. Trapani) Pagina 16		100
Porto di Mazara, ultimo ostacolo per iniziare i lavori di dragaggio			

Focus

10/10/2020	Il Secolo XIX Pagina 17	<i>ALBERTO QUARATI</i>	101
Navi intorno all' Africa, treni dalla Cina Il virus cambia i trasporti internazionali			
10/10/2020	La Repubblica Pagina 17	<i>DI GABRIELLA COLARUSSO</i>	103
L' alleanza Cina-Iran porti e strade in cambio di petrolio			
09/10/2020	FerPress		104
Autoproduzione porti: Uiltrasporti, soddisfazione per la conclusione del percorso applicativo			
09/10/2020	Il Nautilus		105
Autoproduzione porti, Uiltrasporti: soddisfazione per la conclusione del percorso applicativo			
09/10/2020	Informare		106
Uiltrasporti, organizzazioni sindacali e datoriali hanno trovato la convergenza sull' autoproduzione nei porti			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it



Marina Caprotti (Esselunga)
«Sarà la sostenibilità a spingere la ripresa»
di Daniela Polizzi a pagina 27



Domenica in edicola
«Andremo a votare anche per scoprire che Paese è l'America»
di Richard Ford nell'inserto **la Lettura**



La politica incerta

L'INERZIA NEMICA DEL PAESE

di Ernesto Galli della Loggia

Credo che da molto tempo nessun elettore italiano dia il suo voto a questo o quel partito nelle consultazioni politiche in base a ciò che esso promette nei suoi programmi; né, all'inverso, che nessun partito (al di là di qualche gesto simbolico di nessun effetto pratico come il testé modificato «decreto sicurezza» con il quale Salvini pretendeva di aver fermato il fenomeno migratorio) riesca realmente — anche quando gli capita di andare al governo — di fare qualcosa di significativo di quanto ha promesso. Dando spesso l'impressione, peraltro, neppure di provarci. L'unica eccezione importante che mi viene in mente è quella del 5 Stelle con il reddito di cittadinanza. Ma si è trattato per l'appunto di un'eccezione, verificatasi in seguito a due circostanze straordinarie: uno strepitoso successo elettorale e, per i grillini, la conseguente prima volta in assoluto al governo, per giunta in posizione di forza.

Deriva da quanto ho detto l'ormai congenita incapacità del sistema politico italiano, specie quando si tratta di cose importanti, di decidere e di far eseguire quanto deciso in tempi umani. Le cause sono conosciute, sconosciute da sempre, ma non si è mai trovato uno straccio di maggioranza o di governo che pensasse a porvi rimedio o ne fosse capace. Le elenco a titolo di promemoria:

- la presenza costante di governi di coalizione (per loro natura rissosi), guidati da un primo ministro che in genere conta poco e non riesce ad avere il comando effettivo dell'attività dei dicasteri.

continua a pagina 38

Le regole anti movida: verso il divieto di sostare all'esterno dei locali pubblici. De Luca: se va avanti così chiudo la Campania

Timori per il balzo dei contagi

I nuovi positivi sono 5.372, picco in Lombardia. Mattarella: tenere aperto è responsabilità di tutti

IL PRESIDENTE E IL COVID Pelosi attacca: Trump è in grado di governare?

di Giuseppe Sarcina



La democratica Nancy Pelosi attacca Donald Trump: «Un'indagine sul suo stato di salute»... a pagina 15

di Marzio Breda e Fiorenza Sarzani

NUOVA impennata nella curva dei contagi. I nuovi casi sono oltre cinquemila, aumentano vittime e ricoveri in terapia intensiva. Il rapporto dell'Istituto superiore di sanità e del ministero della Salute, per la prima volta, parla di «criticità significative». Scattano le regole anti movida. Vietato sostare fuori dai locali pubblici. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ricorda che tenere aperto il Paese è responsabilità di tutti. La Regione più colpita è la Lombardia che comunica 983 nuovi contagi, seguita dalla Campania con 769. Il governatore Vincenzo De Luca ha avvertito: «Se continua così, con mille positivi al giorno e 200 guariti, sono pronto a blindare la regione».

da pagina 2 a pagina 10
Buflì, Caccia, Costantini, De Bac, Guglielmini, Lio, Polese, Polito, L. Salvia, Santucci, Toscano, Voltattorni

SETTEGIORNI di Francesco Verderami

La voce del Colle si fa sentire anche in Europa

Anche ieri Mattarella ha fatto sentire la sua voce con i partner europei, e rompendo lo strano silenzio italiano ha sollecitato la Ue ad uscire dal pantano in cui è stata trascinata anche la trattativa sul Recovery fund. continua a pagina 11

GIANNELLI PALAMARA



GIUSTIZIA PERDE LA TOGA. «PAGO PER TUTTI»

Palamara radiato ma il verdetto non chiude il caso

di Giovanni Bianconi e Virginia Piccolillo

Sanzione massima per Luca Palamara: il Csm lo ha radiato dalla magistratura. L'ex togato, però, non si arrende: «Pago per tutti, farò ricorso»... a pagina 25

PACE. IL PREMIO AL WORLD FOOD PROGRAMME Nobel per la lotta alla fame

di Andrea Riccardi

A sorpresa il Nobel per la Pace va al World Food Programme dell'Onu, per l'impegno nella lotta alla fame. a pagina 19 **Muglia**

PIAZZA AFFARI. LA CESSIONE A EURONEXT E CDP Nasce la Borsa europea

di Federico Fubini e Alice Scaglioni

Piazza Affari passa a Cdp ed Euronext. Gorno Tempini (Cdp): riappropriazione di sovranità. alle pagine 40 e 41

La senatrice a vita L'ultima conferenza pubblica sulla Shoah



Liliana Segre, 90 anni, ieri davanti ai ragazzi della Cittadella di Rondine, Arezzo: è stato l'ultimo discorso pubblico della senatrice a vita

Segre, la memoria e i ragazzi «Passo a voi il testimone»

di Alessia Rastelli

Tante ragazze e ragazzi per l'ultima commovente testimonianza pubblica di Liliana Segre. Raccolti intorno al palco nella Cittadella della Pace di Rondine, Arezzo. Una scelta simbolica: uno studentato internazionale. «Passo a voi il testimone», ha detto la senatrice a vita, superstita della Shoah. a pagina 29

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Al grido di «Non nego, ma non credo», l'attore Enrico Montesano sarà oggi virtualmente alla testa del corteo di smascherati che, sfidando il distanziamento sociale e il mondo reale, protesterà contro la malinconia governativa di costringere gli italiani a proteggersi dal virus giudoplutomassonico. Infastidito dagli ubriachi da talk show, il fu conte Tacchia reclama il diritto alla scienza-fai-da-te: «Sarà libero di non fidarmi dei medici scelti dalla tv». Liberrissimo. Meno libero di insinuare il dubbio che quei medici, alcuni dei quali conosciuti in tutto il mondo (penso a Mantovani, a Remuzzi, a Iaria Capua), siano a libro-paga di multinazionali farmaceutiche e governi imperialisti smaniosi di metterci in riga a colpi di vaccini e decre-

Monteinsano

ti di emergenza. L'idea che alla scienza si possano applicare le stesse categorie soggettive della politica appartiene in genere a chi della scienza non ha mai avuto bisogno. Suppongo che anche Montesano, se avesse un problema col virus, telefonerebbe prima a Crisanti che allo spin doctor di Trump, il quale suggeriva di curare il Covid con la candeggina.

Alla scienza non si applica la regola della par condicio. Volendo rappresentare le posizioni degli esperti sul riscaldamento globale, dove gli scettici non arrivano all'uno per cento, il conduttore di un talk americano scelse di far entrare in studio uno scienziato negazionista e novantanove che non lo erano. Voi di chi vi sareste fidati?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONINO CANNAVACCIUOLO
MASTER DI CUCINA
OPERA INEDITA

IL PRIMO VOLUME "PASTA FRESCA" IN EDICOLA DAL 13 OTTOBRE

QUARANTA DELLA SERA | **la Repubblica della Sera**

IL NUOVO LIBRO DI
Aldo Cazzullo

A RIVEDER LE STELLE

Dante il poeta che inventò l'Italia

MONDADORI



Il Csm espelle Palamara dalla magistratura. Ma lui, indagato per corruzione, si dà subito alla politica nel Partito Radicale. Tanto lì s'è visto pure di peggio



Sabato 10 ottobre 2020 - Anno 12 - n° 280
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 3,90 con il mensile FQ Millennium
 Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

- MOVIMENTO 5 STELLE**
 Simbolo e iscritti, perché Casaleggio non può "usarli"
 DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 8 - 9
- TAGLIO DEI VITALIZI**
 Il Senato ricorre: la Casta (per ora) non vede un euro
 PROIETTI A PAG. 6
- NO LISTE BLOCCATE**
 Onida: "Meglio il proporzionale con tetto al 5%"
 TRUZZI A PAG. 6
- MAZZETTE D'AFRICA**
 Pozzi di petrolio, adesso l'Eni fa causa alla Nigeria
 BARBACETTO A PAG. 15
- GLI ITALIANI LIBERATI**
 Ostaggi-fantasma e Jihad: anonima sequestri in Mali
 ALBERIZZI E TOEGLYES A PAG. 16



L'IMPRENDITORE Già rinviato a giudizio per la gara "gemella"
Consip, Romeo ci riprova: ammesso al nuovo appalto

Il 6 ottobre gli è arrivato il primo via libera al bando per la pulizia dei grandi edifici pubblici (valore totale: oltre 1 miliardo di euro in 24 lotti). In barba all'accusa di corruzione



LILLO E PACELLI A PAG. 7

Aglio, oglio e Campidoglio

» Marco Travaglio

Se fosse un film, anziché la campagna elettorale per il sindaco della Capitale, sarebbe una strepitosa commedia all'italiana. A episodi.

Primo episodio. Dopo quattro anni passati a spiegare alla Raggi come si governa Roma e poi a scuotere i capini perché non capisce niente e non ne azzecca una, quelli che la sanno lunga da destra a sinistra sono terrorizzati che la Raggi prenda più voti dell'eventuale candidato del Pd, rinvada al ballottaggio contro l'eventuale candidato della destra e rivinca le elezioni coi voti del centrosinistra. E, siccome sanno tutti benissimo come si governa Roma, non riescono a trovare un candidato che voglia governare benissimo Roma: se dipendesse da loro, la campagna elettorale andrebbe avanti senza candidati. Infatti attaccano la Raggi perché osa ricandidarsi. Ma non spiegano il perché di tanto terrore: se la Raggi è l'incapace che dicono, la peggior sciagura per Roma dopo i lanzichenecci, la sindaco più detestata dai romani, per giunta di un movimento morto e sepolto, basterà un paracarro (c'è solo l'imbarazzo della scelta) per batterla di sicuro.

Secondo episodio. Terrorizzati dalla conferma della peggior sindaco di tutti i tempi, i partiti cadono in preda della frenesia e perdono di lucidità. La destra, sfumate le candidature di Meloni (avanzata da Salvini), Salvini (avanzata dalla Meloni), Bongiorno (avanzata dallo spirito di Andreotti), di Cattaneo (avanzata dai giornali a sua insaputa), di Gasparri (avanzata da Gasparri) e di Rampelli (avanzato e basta), pensa a Gilletti, cui va tutta la solidarietà per le minacce mafiose e per il giubbotto antiproiettile che indossava sopra la camicia, come l'Avvocato portava l'orologio sopra il polsino e la cravatta sopra il maglione. Intanto il Pd brucia in tre mesi una trentina di candidati: Gualtieri, Sassoli, Letta, Gabrielli (che hanno già un mestiere ben più comodo e pagato), D'Alema (che non è del Pd), Morassut, Bray, Riccardi, la Cirinna, Tobia Zevi, tali Cauda, Ciaccheri e altri che non nominiamo perché nessuno sa chi siano (neppure gli interessati). Calenda, molto apprezzato dai conduttori di talk e dai suoi condomini ai Parioli, sarebbe perfetto: peccato che non sia più del Pd, anche se è stato eletto eurodeputato grazie al Pd, e che per giunta abbia appena tentato di far perdere le regionali al Pd, oltre ad aver insultato tutti i dirigenti del Pd e pure gli elettori del Pd ("Sono senza dignità": infatti l'hanno eletto al Parlamento europeo). Lui comunque giura che, pur sapendo benissimo come si fa il sindaco, mai si candiderà, perché "il mio impegno è dare vita a un partito, Azione, per popolari, liberali e riformisti" (vasto programma).

SEGUE A PAGINA 24

COVID SFONDATA QUOTA 5MILA. MA L'EUROPA STA PEGGIO DI NOI

CONTAGI FUORI CONTROLLO



TRACCIAMENTO KO
 IMPOSSIBILE RISALIRE AI CONTATTI. MAGLIA NERA LA LOMBARDIA, POI LA CAMPANIA. PRONTE ALTRE MISURE

MANTOVANI E PASCIUTI A PAG. 2 - 3

LA FALLA IN ALCUNE REGIONI
 Positivi clandestini: molti privati non avvertono l'Asl

RONCHIETTI E SPARACIARI A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Bignami per Covid-tv a pag. 11
- Lerner Il Mosè nero d'America a pag. 19
- Valentini Editoria: rivedere i tetti a pag. 11
- D'Agostino Mai più liste bloccate a pag. 11
- Caporale Hai capito Falcomatà a pag. 12
- Mercalli Salire in montagna a pag. 18

CHE C'È DI BELLO

Un Time da Oscar, De Sade, Hornby e il futuro a Vicenza

DA PAG. 20 A 23



La cattiveria

Renzi: "In questo momento bisognerebbe spendere bene i soldi che ci sono". Sta pensando alle spese legali del suo babbo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

ARRIVANO 200 MILIARDI
LA BUROCRAZIA
 BLOCCHERA ANCORA TUTTO?



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90€





il Giornale



SABATO 10 OTTOBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 241 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

02 771124 883006

VENDETTA IN AULA

Palamara affondato Giustizia ancora marcia

La toga radiata dai suoi colleghi, ma ormai si è alzato il sipario: è il capro espiatorio di un sistema malato

di Alessandro Sallusti

Lo chiamano «caso Palamara», ma meglio sarebbe chiamarlo «caso giustizia». Il cognome dell'ex potente magistrato al centro di mille intrighi, e ieri radiato dalla categoria, non è infatti sufficiente a definire l'ampiezza della questione. Sarebbe come se Tangentopoli si fosse chiamata, che so, «caso Craxi», come se non esistesse la mafia ma il «caso Totò Riina». Luca Palamara ha commesso più di un errore - lo ammette lui stesso -, ma non lavorava in proprio, non era un cane sciolto, bensì era a capo di un sistema di relazioni che ha retto la magistratura italiana negli ultimi quindici anni. Nomine di procuratori, affidamenti di incarichi, indirizzi politici, tutto passava dalla pregiata ditta Palamara & c. a cui si rivolgeva per avere consigli e facilitazioni il fior fiore delle toghe italiane, come risulta senza ombra di dubbio dagli atti dell'inchiesta in corso.

Adesso tutti fanno finta di niente, hanno fretta di chiudere il «caso Palamara» prima che diventi il «caso giustizia», sperando così di salvarsi. La velocità con cui il Csm, l'organo di autogestione dei magistrati noto per la sua lentezza decisionale quando si tratta di giudicare un togato, la dice lunga sulla paura che serpeggia in quelle stanze (se i magistrati fossero così spediti nel giudicare i cittadini avremmo risolto i problemi della giustizia e buona parte di quelli del Paese).

Ieri è finita la carriera di magistrato di Luca Palamara. Se lo è meritato? Probabilmente sì, il problema è che il plotone di esecuzione è stato armato da molti dei suoi beneficiari. Quindi non c'è stata nessuna purificazione, nessun repulisti. I panni della magistratura restano sporchi allo stesso modo, e un nuovo Palamara probabilmente è già all'opera nell'ombra. Le correnti - anomalia italiana causa dei guai di cui stiamo parlando - non sono infatti state sciolte e, ghigliottinato l'ex capo dei capi, da oggi riprenderanno a combattere e tramare.

Noi siamo tra i pochi che pensano che questa storia non può essere archiviata con la radiazione del cattivo che paga per tutti. È una storia ancora da scrivere, serve un'operazione-verità perché abbiamo il diritto di capire che cosa è successo nella giustizia italiana e fino a che punto questa è riuscita a dirottare il regolare corso della politica e della democrazia. E noi ci saremo.

Fazzo e Malpica alle pagine 2-3

IL COMMENTO

**Il Paese è impreparato
E nessuno cerca i colpevoli**

Minzolini a pagina 8

IL RETROSCENA

**Europa lenta, governo fermo
La delusione del Quirinale**

Scafi a pagina 8

OLTRE QUOTA 5MILA

Virus, ecco i veri numeri

Aumentano i contagi, ma non è come a marzo

di Francesca Angeli
e Enza Cusmai

Il Covid accelera e i numeri dei contagi crescono a ritmo sostenuto. Ma il quadro della situazione è molto diverso dal terribile marzo scorso. Lo dicono i numeri di ieri confrontati con il 28 marzo. In entrambi i casi i positivi superano i 5mila casi, ma l'incidenza sui tamponi oggi è quattro volte inferiore rispetto a fine marzo, i decessi sono 30 volte inferiori (quasi 30 contro i quasi 900 del 28 marzo) ed i ricoverati in terapia intensiva sono un decimo di allora (387 contro 3.856 del 28 marzo). Ma è polemica anche sui Covid hospital, soprattutto in Campania. Il governatore Vincenzo De Luca avverte i suoi concittadini: «Se i contagi supereranno quota mille sarò costretto a un nuovo lockdown».

con Tagliaferri alle pagine 4-5-6-7

IL CONFRONTO		
28 marzo		9 ottobre
5.974	NUOVI POSITIVI	5.372
889	DECESSI	28
35.477	TAMPONI	129.471
16,8%	% POSITIVI SU TAMPONI	4,15%
3.856	TERAPIA INTENSIVA	387
26.676	RICOVERATI	4.086

STALLO SU MES E RECOVERY

Fitch sbugiarda il governo su Pil e debito

di Francesco Forte

Ci sono sette buone ragioni per cui chi condive il credo liberale, e in particolare quello liberale cristiano, e ama l'Italia deve chiedere il Mes sanitario. La prima è la stima del nostro deficit nel 2020 dell'agenzia di rating Fitch che lo pone al 10% e non al 9% come nel Def (Documento di Economia e Finanza) del ministro dell'Economia. Fitch nega anche che nel 2021 il deficit si possa dimezzare, come nel Def. Il 10% di deficit è un punto critico psicologico e quantitativo, come (...)

segue a pagina 12



Meno deputati più poltrone nelle partecipate

Sono favolose le ipocrisie di questo governo. Per carità, non si tratta di un'eccezione. Ma, certo, vedere la coalizione giallorossa che brinda alla riduzione dei parlamentari e si «scanna» per la moltiplicazione delle poltrone nei consigli di amministrazione delle controllate pubbliche, beh è davvero ridicolo.

Ma andiamo con ordine. I due recenti casi riguardano una banca, la Popolare di Bari, e la solita Alitalia. La ex compagnia (...)

segue a pagina 10

ATTERRATI IERI I DUE RAPITI

Così la Francia ci ha aiutato nel blitz in Mali

di Fausto Biloslavo

«Un cadeau, un "regalo" dei francesi. Si potrebbe definire così la liberazione dei due ostaggi italiani in Mali», spiega una fonte del *Giornale*, che ha seguito la vicenda, soprattutto di padre Pier Luigi Maccalli, fin dall'inizio. Non proprio un «regalo» gratuito, ma che deriva dall'impegno del nostro Paese nella Task force Takuba, una nuova missione a guida francese proprio in Mali e negli altri Paesi dell'area infestati (...)

segue a pagina 16
Materi a pagina 16

RICONOSCIMENTO AL WORLD FOOD PROGRAMME

Il Nobel per la Pace all'Onu E Greta non si dà... pace

di Massimiliano Parente

Ok, il Nobel per la pace è andato al World Food Programme, benissimo, però che noia. Anche perché il Nobel per la pace, tra tutti i Nobel, è da sempre quello più inconsistente, più vago, mi fa sbadigliare solo a sentirlo dire. Tuttavia a pensarci ci si può rallegrare lo stesso: pensate a quanto ci saranno rimasti male Greta Thunberg o quelli di Blacks Lives Matter...

a pagina 17

PARLA PUPI AVATI

«Con i miei romanzi racconto il male inquadrate da vicino»

di Paolo Bianchi

IL SAGGIO

La Senna fume in piena di storia, libri e misteri

di Stenio Solinas

a pagina 32

È uno dei più fertili registi italiani per la capacità di costruire trame orrorifiche. Pupi Avati pubblica adesso il romanzo *L'archivio del Diavolo* (Solferino, pagg. 272, euro 16), seguito da *Il Signor Diavolo*, uscito nel 2018 e diventato un film omonimo l'anno scorso. «In prossimità dei titoli di coda della mia vita ho avvertito la necessità di rendicontare la presenza del Male», dice Avati al *Giornale*.

a pagina 33

IL GIORNO

SABATO 10 ottobre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Nerviano, i più grandi mai spediti nello spazio

**In missione su Giove
I pannelli solari da record
nascono nel Milanese**

Mariani a pagina 14



Lodi, il mistero di Giorgio Medaglia

**Sparito nel fiume
«Troppi dubbi
è stato ucciso»**

D'Elia a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Come evitare un nuovo lockdown

Salgono i contagi e il governo cerca soluzioni. No allo stop di scuole e imprese. Boccia ipotizza limiti negli spostamenti tra regioni. Allo studio il "modello Latina", con mini-chiusure. Boom di casi in Lombardia e Campania. E De Luca minaccia: chiudo tutto Servizi da p. 3 a p. 9

Dai candidati sindaci all'Europa

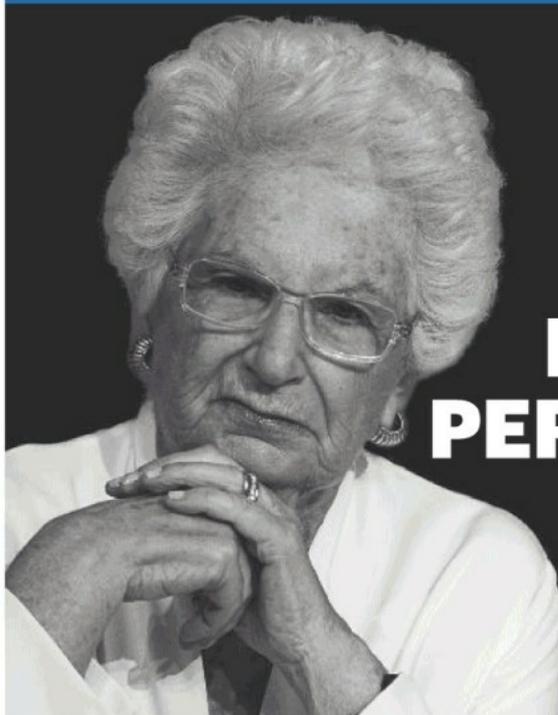
**Così Salvini
vuol cambiare
(ancora) la Lega**

Bruno Vespa

Provate a passare dal calduccio dei sondaggi alla doccia gelata di una sconfitta elettorale e vedrete che il cervello comincerà subito a macinare altre strategie. S'intenda: il centrodestra ha conquistato il 21 settembre la quattordicesima regione su diciannove, a parte la Valle d'Aosta dove comunque la Lega è il primo partito. Cinque anni fa ne aveva tre contro le diciassette del centrosinistra. Ma se ha perso nettamente in Toscana e in Puglia e al ballottaggio si è visto sfilare dieci sindaci dal centrosinistra, il problema c'è. E c'è soprattutto perché Pd e M5S hanno deciso di correre insieme in quasi tutti i grandi Comuni in cui si voterà in primavera.

Continua a pagina 2

**L'ULTIMA TESTIMONIANZA PUBBLICA DI LILIANA SEGRE È PER I GIOVANI
«SCEGLIETE SEMPRE LA VITA: SONO LIBERA PERCHÉ NON ODIO. PERÒ...»**



La senatrice a vita
Liliana Segre,
90 anni, fu deportata
ad Auschwitz a 13 anni
Ieri ha incontrato
i giovani ad Arezzo
alla Cittadella della pace

**IO NON
PERDONO**

Pierini a pagina 25

DALLE CITTÀ

Milano

**Santa Sofia
altro crollo
nelle cantine
Fuori 80 persone**

Anastasio e Palma nelle Cronache

Milano

**L'appello dell'Ats:
«Più positivi
Evitate i contatti»**

Servizio nelle Cronache

Milano

**Vaccini influenzali
a prezzo doppio
Scatta l'indagine**

Servizio nelle Cronache



Federico Moccia, tre metri sopra il cinema

**«Tornate ai lucchetti
L'amore non è social»**

Cutò alle pagine 18 e 19



Lo scenografo Ferretti: Macerata è nei miei Oscar

**«Per Fellini ero Dantino
Io mi sento solo fortunato»**

Bogani a pagina 26

**DIFENDITI CON
SUSTENIUM IMMUNO**

ADULTI JUNIOR

**PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE
DI TUTTA LA FAMIGLIA.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI!
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. SERRAVALLO



Oggi su Alias

JIMI HENDRIX In occasione dei 50 anni dalla scomparsa è stata ripubblicata l'introvabile graphic novel di Matteo Guarnaccia



Domani Alias Domenica

UPDIKE «Armoniose bugie» per Sur I saggi scritti tra il 1959 e il 2007, godibili prelievi delle ossessioni dello scrittore americano



Visioni

BERLINO EST «Liebig 34», il tramonto di un sogno. Sgomberato lo storico centro sociale occupato 30 anni fa **Sebastiano Canetta** pagina 13

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,30

SABATO 10 OTTOBRE 2020 - ANNO L - N° 242

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS



SHOAH, L'ULTIMA TESTIMONIANZA PUBBLICA DELLA SENATRICE A VITA AGLI STUDENTI

Segre: «Io non ho perdonato»

■ A novant'anni, la senatrice a vita porta a termine la sua opera di pedagogia civile, rivolgendosi agli studenti collegati da tutte le scuole d'Italia. Un intervento indimenticabile, disponibile su Raiplay, che ha guardato anche alle tragedie odierne: dai respin-

gimenti dei migranti alla follia assassina del branco contro il «diverso» di turno, guardati attraverso le lenti delle sue scioccanti esperienze di bambina. Dall'espulsione dalla scuola dopo le leggi razziali fasciste, al tentativo della famiglia di raggiungere

la Svizzera per essere espulsi dalle autorità elvetiche e riportati alla mercé dei nazifascisti. Con tatuato sul braccio il numero 75.190, «viva per caso» come Primo Levi dopo l'inferno in terra di Auschwitz, Liliana Segre ha donato per l'ennesima volta una

testimonianza che non ha prezzo. «Scegliete sempre la vita, che è straordinaria». «Ho incontrato alcuni uomini che avevano la sicurezza di essere di una razza superiore - ha sottolineato -. Ma non erano umani. Io non ho perdonato». **CHIARI A PAGINA 5**

foto di Cecilia Fabiano/LaPresse

Fame e Covid-19

Un rassegnato Nobel per la pace

NICOLETTA DENTICO

L'assegnazione del premio Nobel per la Pace al Programma Alimentare Mondiale (Pam) è un conferimento che va letto in chiaroscuro, in un anno speciale come il 2020. Nella filigrana della motivazione del Nobel si intravedono richiami geopolitici di indubbio rilievo. La selezione di un programma delle Nazioni Unite era forse obbligata nel 75° anniversario di vita di questa istituzione. Il Pam si è dato un grand daffare nel 2020: ha aumentato la propria operatività contro le carestie mondiali.

— segue a pagina 14 —



Focolaio domestico

15.372 nuovi positivi di ieri ci riportano ai numeri di marzo. Ma allora si effettuavano meno tamponi. Nel 77% dei casi il contagio avviene in famiglia. Lombardia e Campania nell'occhio del ciclone. Governo preoccupato, Mattarella chiede a tutti «responsabilità» **pagine 2,3**

«Fratelli tutti»

Sulla solidarietà Francesco alla resa dei conti

GUIDO VIALE

Non sono le lotte di potere all'interno del Vaticano a mettere in forse l'autorità di papa Francesco, ma il suo tentativo di prospettare una svolta radicale per mettere l'umanità al riparo dalla crisi climatica e ambientale che incombe sulle nostre vite. L'enciclica *Laudato si'* aveva aperto un orizzonte di comprensione e di senso fondato sull'interconnessione e la continuità e tra l'essere umano e i cicli geologici e biologici che reggono la vita sul nostro pianeta: siamo fatti tutti della stessa materia.

— segue a pagina 15 —

Lele Corvi



LIBERI DAL MALI

Incubo finito anche per i due ostaggi italiani



■ Il missionario Pierluigi Maccalli e Nicola Chiacchio sono rientrati in Italia dal Mali dopo una lunga prigionia nelle mani dei jihadisti di Iyad Ghali. Liberati insieme alla cooperante francese Sophie Pétronin e al politico maliano Soumaila Cissé, dopo il rilascio di oltre cento miliziani. Roma e Parigi ringraziano. **BOCCITTO, MAURO A PAGINA 9**

MAGISTRATI

Palamara espulso accusa la sinistra

■ Verdetto annunciato e confermato, Luca Palamara, ex presidente dell'Anm, è fuori dalla magistratura. L'ha deciso la sezione disciplinare ritenendolo colpevole di aver tramato con alcuni politici (Lotti e Ferr) per indirizzare le nomine di vertice delle procure di Perugia e Roma (dove Lotti era anche indagato). Palamara ha annunciato ricorso e soprattutto ha detto che racconterà dei suoi accordi, prevalentemente stretti a suo dire con la corrente di sinistra di Area: «Le intercettazioni hanno offerto una fotografia parziale». **FABOZZI A PAGINA 6**

FRIDAYS FOR FUTURE

Di nuovo in piazza: «Recovery per il clima»



■ Nonostante la pandemia i Fridays for future (FF) hanno colorato ancora di verde le piazze italiane. Pisa e Bologna i manifestanti si sono stesi a terra fingendo di essere morti: «Non vogliamo un futuro così». Presidi stanziati a Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli, Palermo. Lo striscione d'ordine: «Recovery fund for climate justice». **MERLI A PAGINA 4**

Teatro di Roma

Storie di veleni e inciampi amministrativi»

MARIO MARTONE

Se capisco bene, al Teatro di Roma stanno immaginando di avere un direttore amministrativo e uno artistico, secondo lo schema che il Piccolo di Milano ha imposto in Europa dal dopoguerra, dalla coppia Strehler/Grassi a quella Escobar/Ronconi.

— segue a pagina 12 —

01010 Poste Italiane SpA - In a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - SpA/CRM/2301/03 9 770025 215017





€ 1,20 ANNO COVID-N° 280
ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 204, L. 66/198

Fondato nel 1892



Sabato 10 Ottobre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORAIO" - € 0,10

La giustizia
Palamara radiato
dalla magistratura
«Ritornerò
a Strasburgo»
Valentina Errante a pag. 10



Il Nobel per la Pace
Pasti caldi per 97 milioni
di persone: la grande sfida
dell'agenzia Onu
Simona Verrazzo a pag. 13



Anche Il campani
Sanremo giovani
i volti e le storie:
generazione Covid
sul palco Ariston
Federico Vacalebre a pag. 14



Campania, rischio coprifuoco

►I nuovi contagi ancora sopra quota 750, cinque morti. Balzo di Lombardia (996), Toscana e Veneto De Luca: con mille positivi e solo 200 guariti chiudo tutto. Sotto osservazione Napoli e la provincia

Le idee

IL TELELAVORO CHE TAGLIA FUORI IL SUD

Nando Santonastaso

Due indizi spesso non fanno una prova ma un dubbio, questo sì, lo alimentano. Due sono gli appuntamenti di un certo prestigio, nati o conosciuti nel nome di Capri, che quest'anno sono stati dirottati lontano dall'isola, da Napoli, dal Sud. L'annuale «Capri digital summit», organizzato da EY sui temi dell'innovazione e conclusosi ieri, si è svolto a Roma da remoto.

Continua a pag. 35

I fondi per ripartire LABIRINTO RECOVERY TOCCA AL MES

Oswaldo De Paolini

Lo scontro istituzionale che vede da una parte il Consiglio europeo, in rappresentanza dei 27 governi dell'Unione, e dall'altra l'Europarlamento, chiamato ad approvare il bilancio comune, non va sottovalutato. Giusto per arrivare subito al punto, un ritardo nell'accordo sul budget 2021-2027 porterebbe automaticamente a un ritardo nell'entrata in funzione del corposo pacchetto di aiuti per la ripresa, a cominciare dal Recovery Fund che è parte integrante di quel bilancio.

Continua a pag. 35

Punto di Vespa SE SALVINI SI REINVENTA LIBERALE

Bruno Vespa

Provate a passare dal calduccio dei sondaggi alla doccia gelata di una sconfitta elettorale e vedrete che il cervello comincerà subito a macinare altre strategie. S'intende: il centrodestra ha conquistato il 21 settembre la quattordicesima regione su diciannove, a parte la Valle d'Aosta dove comunque la Lega è il primo partito. Cinque anni fa ne aveva tre contro le diciassette del centrosinistra.

Continua a pag. 35



L'apposizione di barriere di plexiglass anti-Covid al Teatro San Carlo. NEWFOTOS/R. ESPOSITO

Il richiamo del Colle

Mattarella: più responsabilità per tenere aperta l'Italia

«Serve l'impegno di tutti. In questo momento, per tenere aperta l'Italia, la libertà non è soltanto un fatto individuale». Così il monito del Capo dello Stato, Mattarella. Intanto si pensa a una nuova stretta su feste e locali.

Evangelisti e Gentili a pag. 5

Il governatore attacca la Juve

«Agnelli penoso, voleva vincere contro chi è in quarantena»

De Luca va all'attacco della Juve. Durissime le parole del governatore della Campania: «La Juventus con il suo presidente Agnelli ha fatto una dichiarazione penosa, imbarazzante, voleva vincere contro il Napoli in quarantena».

Ventre a pag. 17

Arcovio, Di Fiore, Evangelisti e Pappalardo
alle pagg. 2, 3 e 4

Gianluigi Cimmino Mr Yamamay
«Letale un'altra chiusura
La regione impreparata»

Valerio Iuliano in Cronaca



Umberto De Gregorio Presidente Eav
«I bus e i treni sono affollati?
Cambiare gli orari di lavoro»

Gigi Di Fiore a pag. 5



Le interviste del Mattino Angelo Borrelli

«Pronti a intervenire ma non siamo come a marzo e ad aprile»

Il capo della Protezione civile torna a parlare
«I nostri medici e infermieri stavolta al Sud»

Luigi Roano

«I numeri sono alti ovunque e siamo pronti ad intervenire. Ma non parerei di caso campano». Al Mattino parla Angelo Borrelli, capo della Protezione Civile: «Manderemo medici e infermieri in Campania».

A pag. 3

Affari da Covid

Vaccini a peso d'oro in Lombardia indaga la procura

Claudia Guasco a pag. 7



riparti col sorriso!



La Casa Bianca 2020

Le due Americhe nella sfida dei vice di Trump e Biden

Mauro Canali

L'improvvisa apparizione alla Casa Bianca di Trump, che veniva dato per contagiato dal Covid 19 e in isolamento all'ospedale di Bethesda, ha lasciato interdetta la stampa internazionale, che aveva appena iniziato a interrogarsi sulle sue reali condizioni e sui contraccolpi di politica interna e internazionale che avrebbe provocato la sua forzata uscita di scena.

Continua a pag. 34



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 142-N° 280
ITALIA
Sped. in A.P. 0333/2003 conv. L. 49/2004 art. 1, B03 RB

NAZIONALE



Sabato 10 Ottobre 2020 • S. Daniele

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La tendenza
Successo social per i giovani bookinfluencer la star è il libro
Sacchà a pag. 16



Il disco
Carl Brave: «Canto il grande amore per Roma e punto tutto sul coraggio»
Marzi a pag. 26



Libra: «Sono guarito»
Il virus ferma l'under 21 rinviata Islanda-Italia E il rientro avviene con aerei separati
Bernardini nello Sport



Il Messaggero
BEEP!!!
motori.ilmessaggero.it

Il sindaco che verrà
La figura che serve per rilanciare la Capitale

Massimo Martinelli

Ogni campagna elettorale, si sa, comincia sempre con una cortina fumogena: una nebbiolina fatta di nomi, di ipotesi di accordo tra contendenti, di patti più o meno sotterranei. Quasi mai si arriva al traguardo con lo stesso passo - o lo stesso piede - con il quale è partita la corsa. Sta accadendo anche a Roma, con le indiscrezioni sulla candidatura di Massimo Giletti per il centrodestra e le ipotesi alternative di Calenda e Barca per il centrosinistra, che Mario Ajello racconta nel suo articolo all'interno del giornale. Nomi di peso, indubbiamente autorevoli, se collocati nel loro contesto professionale. Ma probabilmente non sono i profili di cui Roma ha bisogno in questo momento.

E peggio sarebbe se i dem organizzassero realmente le primarie evocate dal segretario Zingaretti. Perché i nomi dei concorrenti circolati finora sono ancora più lontani dal modello di sindaco che può rilanciare davvero la Capitale. Un esempio su tutti: quello della candidatura di Giovanni Caudo, oggi presidente del terzo municipio, l'altro assessore all'Urbanistica della vecchia giunta Marino, nella cui veste si occupò dello stadio di Tor di Valle pur essendo legato al costruttore Parmasi, che voleva realizzare lo stesso stadio.

E ancora, molto chiacchierato per le vicende urbanistiche della Bufalotta, all'estremità nord-ovest del municipio che oggi governa.

Continua a pag. 10

Regioni verso la chiusura Il Colle: subito i fondi Ue

►Contagi record, vicini i lockdown locali. De Luca pensa a misure su Napoli
►L'appello di Mattarella: «Ci vuole responsabilità». Allerta terapie intensive

ROMA Nuovo balzo dei contagi, alcune regioni verso il lockdown.

Arcovio, Evangelisti, Gentili e Melina da pag. 2 a pag. 4

Roma, un caso la partecipazione dei vigili Uel
Il Viminale ai negozianti oggi in piazza
«Senza mascherine sciogliamo il corteo»

ROMA «I cortei vanno sciolti se non si rispettano le norme anti-Covid». Linea dura del governo contro i nega-

zionisti, che oggi scendono in piazza nella Capitale, con ben due manifestazioni nel pomeriggio.
Rossi a pag. 5

Pirellone nel mirino per i bandi falliti
Vaccini pagati con prezzo gonfiato
La Procura indaga sulla Lombardia

MILANO Ora c'è anche un'inchiesta sull'acquisto di vaccini antinfluenzali da parte della Regione Lombardia a prezzo superiore rispetto a quello di mercato. La Procura vuole fare chiarezza su costi e prezzi.
Guasco a pag. 7

Scontro a Strasburgo
Se il Recovery si allontana avanti col Mes

Oswaldo De Paolini

Lo scontro istituzionale che vede da una parte il Consiglio europeo. In rappresentanza dei 27 governi dell'Unione, e dall'altra l'Europarlamento, chiamato ad approvare il bilancio comune, non va sottovalutato. Giusto per arrivare subito al punto, un ritardo nell'accordo sul budget 2021-2027 porterebbe automaticamente a un ritardo nell'entrata in funzione del corpo pacchetto di aiuti per la ripresa, a cominciare dal Recovery Fund che è parte integrante di quel bilancio.

Continua a pag. 10
Pollio Salimbeni e Mancini a pag. 8

Il premio al World Food Programme, agenzia Onu con sede alla Magliana



Il Nobel per gli aiuti che partono da Roma

Un Nobel con sede a Roma (foto AP) Ajello e Verrazzo a pag. 13

Superbonus 110% anche per i castelli e i palazzi storici

►Via libera per gli immobili aperti al pubblico
Condomini, basterà un terzo per l'ok ai lavori

ROMA Si allarga la platea di coloro che possono usufruire del superbonus 110%, la norma probabilmente più amata dagli italiani che possiedono proprietà immobiliari. Il governo ne ha allargato le maglie e la platea. Ora potranno usufruirne anche i castelli e tutti gli immobili di grande pregio accatastati come A/9, purché siano aperti al pubblico.

Fransese a pag. 19

Firmato il decreto
Decolla Alitalia-ITA nominato il cda a 9

Umberto Mancini

Decolla Alitalia-ITA (questo il nome della newco) mentre sono stati ufficialmente nominati i nove consiglieri.
A pag. 17

Dal Csm linea dura
Scandalo nomine Palamara radiato
«Ricorro in Europa»

Carlo Nordio

La sera del 20 Luglio 1944, quando fu evidente il fallimento dell'attentato a Hitler, il generale Fromm, che era a conoscenza della congiura ordita dai suoi due subalterni Olbricht e Von Stauffenberg, convocò in tutta fretta una corteo marziale (...)

Continua a pag. 10
Errante a pag. 15



DIFENDITI CON SUSTENIUM IMMUNO

SUSTENIUM IMMUNO ADULTI
SUSTENIUM IMMUNO JUNIOR

PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE DI TUTTA LA FAMIGLIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

IL BRANNO BRANNO

PESCI PRENDERE AL VOLO LA FORTUNA

Buon giorno, Pesci Come passa veloce il tempo, fuggono gli anni come navi rapide, altrettanto velocemente si avvicina la fortuna al vostro segno. Un lieve ritardo potrebbe essere causato da Venere in opposizione, che irrita talvolta i coniugi, ma questo è l'unico influsso dispettoso più che negativo, quindi non può certo compromettere la felicità in amore, la ricerca dell'amore. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40. Nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

il Resto del Carlino

SABATO 10 ottobre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna

Il fascicolo sanitario sarà automatico per tutti i cittadini

Catapano a pagina 15



DOMANI IN REGALO

QV WEEKEND

ristora
INSTANT DRINKS

Come evitare un nuovo lockdown

Salgono i contagi e il governo cerca soluzioni. No allo stop di scuole e imprese. Boccia ipotizza limiti negli spostamenti tra regioni. Allo studio il "modello Latina", con mini-chiusure. Boom di casi in Lombardia e Campania. E De Luca minaccia: chiudo tutto Servizi da p. 3 a p. 9

Dai candidati sindaci all'Europa

Così Salvini vuol cambiare (ancora) la Lega

Bruno Vespa

Provate a passare dal calduccio dei sondaggi alla doccia gelata di una sconfitta elettorale e vedrete che il cervello comincerà subito a macinare altre strategie. S'intenda: il centrodestra ha conquistato il 21 settembre la quattordicesima regione su diciannove, a parte la Valle d'Aosta dove comunque la Lega è il primo partito. Cinque anni fa ne aveva tre contro le diciassette del centrosinistra. Ma se ha perso nettamente in Toscana e in Puglia e al ballottaggio si è visto sfilare dieci sindaci dal centrosinistra, il problema c'è. E c'è soprattutto perché Pd e M5S hanno deciso di correre insieme in quasi tutti i grandi Comuni in cui si voterà in primavera.

Continua a pagina 2

L'ULTIMA TESTIMONIANZA PUBBLICA DI LILIANA SEGRE È PER I GIOVANI «SCEGLIETE SEMPRE LA VITA: SONO LIBERA PERCHÉ NON ODIO. PERÒ...»



La senatrice a vita Liliana Segre, 90 anni, fu deportata ad Auschwitz a 13 anni. Ieri ha incontrato i giovani ad Arezzo alla Cittadella della pace.

IO NON PERDONO

Pierini a pagina 25

DALLE CITTÀ

Bologna, piano per stare in città

Stadio temporaneo, i rossoblù accelerano

Giordano in Cronaca

Bologna, danni per 60mila euro

Raid al cantiere dell'ex Xm24: tre indagati

Tempera in Cronaca

Monterenzio, scuola senza pace

Un altro incendio nella materna appena riaperta

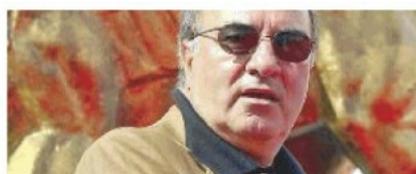
Pederzini in Cronaca



Lo scenografo Ferretti: Macerata è nei miei Oscar

«Divento un centenaro ma penso al futuro»

Baroncini a pagina 14



Lo scenografo Ferretti: Macerata è nei miei Oscar

«Per Fellini ero Dantino lo mi sento solo fortunato»

Bogani a pagina 26

DIFENDITI CON SUSTENIUM IMMUNO



PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE DI TUTTA LA FAMIGLIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI! COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





IL SECOLO XIX



SABATO 10 OTTOBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL.EAT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXV - NUMERO 241, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

SEGRE, ULTIMA LEZIONE PUBBLICA: «TESTIMONIARE NON È PERDONARE»



L'INVIATO COLONNELLO E L'INTERVENTO DI LULIANA SEGRE / PAGINA 8

L'INTERVISTA 190 anni di Berengo Gardin «Fotografare è necessario»

PLEBE / PAGINA 38

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 15
Economia-Marketing	Pagina 16
Genova	Pagina 20
Xte	Pagina 36
Cinema-Tv	Pagina 37/41
Sport	Pagina 42

LOMBARDIA, PIEMONTE, CAMPANIA, CALABRIA E BASILICATA. EUROPA, 100 MILA NUOVI CASI. ISOLAMENTO PER 5 MILIONI DI SPAGNOLI

È rischio lockdown per cinque Regioni Mattarella: stare uniti

La sottosegretaria Zampa: coprifuoco nei locali e obbligo di guanti sui bus Toti: se non si rispettano le regole sono possibili restrizioni anche in Liguria

Continua in Italia e in Europa l'accelerazione del Covid. Sul territorio nazionale i nuovi casi sono 5.300, e il governo studia gli interventi da inserire nel nuovo decreto. Si esclude un nuovo lockdown generalizzato ma a rischiare sono cinque regioni: Lombardia, Piemonte, Campania, Calabria e Basilicata. La sottosegretaria alla Salute Zampa propone la chiusura obbligatoria alle 23 per i locali e l'uso dei guanti sui bus. Da Mattarella richiamo all'unità: «La libertà non è individuale ma si attua con gli altri». In Liguria Toti avverte: possibili nuove restrizioni se non si rispettano le regole.

MISURE ANTI COVID A GENOVA

Tommaso Fregatti

Controlli nelle scuole, definita la mappa delle zone a rischio

Mentre la questura di Genova identifica otto scuole e ventidue zone a rischio contagio e invia le pattuglie per eseguire controlli serrati, scatta l'allarme in porto dove, nelle ultime quarantotto ore, sono stati fermati cinque passeggeri positivi.

ROLLI

TI È MICA RIMASTA QUALCHE AUTOCERTIFICAZIONE?



LETTERA DEL CONCESSIONARIO: LA GRONDA PRIORITÀ NAZIONALE

Autostrade: il governo blocca gli investimenti

LA PERIZIA DI ASIPI

«Ponte Morandi crollò per una bolla d'aria nello strallo della pila 9»

Secondo la perizia di Autostrade per l'Italia il ponte Morandi crollò per una bolla d'aria nello strallo della pila 9, dovuta a un difetto di costruzione.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

LUNEDÌ GRATIS L'INSERTO

Lavoro, fisco, sanità e bonus: i provvedimenti e le scadenze

Nuovi interventi su cassa integrazione e licenziamenti, ma anche modifiche alle maggioranze in assemblea di condominio sugli interventi con il superbonus al 110% per la riqualificazione energetica degli edifici. Sono alcune delle soluzioni inserite nel decreto Agosto che sta per diventare legge, illustrate nell'inserto di 8 pagine «Misure in corso», in omaggio lunedì 12 ottobre con Il Secolo XIX.

L'IMPEGNO PER IL PIANETA



IL NOBEL PER LA PACE A WFP, L'AGENZIA ONU CHE SFAMA I PIÙ POVERI

GALEAZZI / PAGINA 9

Il World Food Program distribuisce pasti in un campo di Mogadishu



QUANDO L'ULTIMO ALBERO SARÀ STATO ABBATTUTO L'ULTIMO AVVE...

«CLIMA, NON C'È TEMPO» TORNANO IN 100 PIAZZE I RAGAZZI DI GRETA

AMABILE E VEDOVA / PAGINE 9 E 28

Il sit-in di Fridays for future a Genova, davanti a Palazzo Ducale

VEDOVA

EMPIRE
PALESTRA & FITNESS CLUB

ABBONAMENTI ALL INCLUSIVE

ANNUALE € 249 e ti regaliamo 2 mesi e 2 cene!

SEMESTRALE € 149 e ti regaliamo 1 mese e 1 cena!

Via Fieschi 63r Genova
Tel: 010 586671
@empirepalestra

BUONGIORNO

Ho cercato il contatto / di parlare ero stanco / ho voluto sentire sul corpo / le cose che un giorno mi hai detto...
L'avrei ascoltata dopo, per la prima volta, ma intanto ero salito in metropolitana ed era più piena del solito. Tutti si sono scansati con bruciante prudenza per scampare al contatto, con me e con chiunque attorno; avevamo ribrezzo del mio corpo, del mio respiro, e io avevo ribrezzo del loro, e siamo rimasti così, ammassati e disgiunti, mascherati, ognuno la minaccia dell'altro. Poi ho camminato per strada e ho pensato a quei piccoli scontri di pedoni, lo sfiorarsi accidentale, lo spensierato urto di spalla contro spalla, sono ormai pestilenziali e dunque rifuggiti in allerta costante. E quando sono arrivato qui, nella redazione di HuffPost, dove lavoro da più di cinque mesi, ho visto le

Dirlo con le mani

MATTIA FELTRI

facce di questi colleghi, già amici, le loro braccia, i loro corpi, e ho pensato che in cinque mesi non li ho mai toccati, nemmeno per sbaglio, io che nella vita amo toccare, abbracciare, dare pacche, carezze, guance su guance; un linguaggio preciso, complementare e insostituibile, e precluso. È una vita mutilata, siamo tattilmente estranei. Si chiama Contatto. È il nuovo singolo dei Negramaro uscito ieri. «Ho trovato il contatto / era solo in un sogno / e ti giuro sarebbe bellissimo se ti toccassi da sveglio». Di questo disastro che è il Covid, di questo incubo distopico, i Negramaro hanno colto l'aspetto più totalitario e disumano: siamo diventati una comunità di inavvicinabili e di intoccabili. Sapremo di esserne usciti soltanto quando avremo il cuore più lieve, e lo potremo dire con le mani. —

NUOVO BANCO METALLI

INVESTI IN ORO

Tutela i Tuoi risparmi

RECUPERO ORO e ARGENTO da privati e aziende

GENOVA:
Via Cornigliano n° 36/R - Tel. 010.65.01.501
ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00

www.banco-metalli.com



€ 2,50* in Italia - Sabato 10 Ottobre 2020 - Anno 156*, Numero 279 - ilsol24ore.com

* In vendita obbligatoriamente con *l'Espresso* (€ 2,00 - € 2,00) e *l'Espresso* (€ 2,00) separatamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore ed *l'Espresso*, in vendita separatamente.

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 46/2009, art. 1, c. 1, DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Salvataggi
Alitalia, accordo sui nomi del Cda
La newco si chiama «Alitalia Ita»

Gianni Dragoni
— a pagina 12



Consumi tassati
Sugar tax anche per l'impresa che commissiona le bevande

Santacroce e Sbandi
— a pagina 19

Finarte

ASTA DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
22 Ottobre, ore 16.00
via Sarpis, 6 Milano
www.finarte.it

FTSE MIB 19595,38 +0,07% | SPREAD BUND 10Y 125,70 -1,80 | €/S 1,1795 +0,25% | ORO FIXING 1923,25 +1,90% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 24-27

Covid, tre scenari per le chiusure

EMERGENZA SANITÀ

Governo e Regioni preparano le diverse opzioni in caso di boom dei contagi

Ieri 5.372 nuovi casi su poco meno di 130 mila tamponi. Indice Rt sopra 1 in 13 Regioni

Edizione chiusa in redazione alle 22

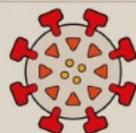
Governo e Regioni si preparano a tre scenari dopo che ieri è stato registrato un nuovo boom di contagi: 5.372 casi, con 28 morti. In caso di scenario giallo, con gli ospedali ancora in grado di reggere l'urto, sono previsti stop su base oraria a bar e palestre. In caso di scenario arancione (rischi di tenuta del sistema sanitario) scattano chiusure tra Regioni, blocchi di attività produttiva a rischio, eventuali zone rosse. In caso di scenario rosso, lockdown anche su scala nazionale.

Barotoni, Momici — a pag. 7

LE OPZIONI SONO COLLEGATE AGLI INDICI DI CONTAGIO

1
CODICE GIALLO

Con Rt poco sopra 1
sospensione oraria per bar e palestre e zone rosse locali



2
CODICE ARANCIONE

Con Rt a 1,25-1,50
chiusure tra Regioni, e blocchi di attività produttive

3
CODICE ROSSO

Con Rt sopra 1,5
chiusura di scuole e atenei, lockdown generalizzato

Ricerca, formazione e software, ecco il piano Patuanelli per Industria 4.0

INCENTIVI FISCALI

Resta il credito d'imposta, non viene rilanciato il super ammortamento

Una operazione che vale 27-30 miliardi in cinque anni ma serve l'ok dell'Economia

Il nuovo pacchetto di incentivi fiscali «4.0» è pronto. Il ministero dello Sviluppo ha definito la sua piattaforma in vista della legge di bilancio: conferma dei crediti di imposta, proroga triennale, aumento di alcune aliquote e tetti di spesa. Un'operazione che, se confermata dal ministero dell'Eco-

nomia, vale 27-30 miliardi. Il piano Transizione 4.0 dovrebbe uscire rafforzato solo in alcuni tasselli: priorità a ricerca, sviluppo e innovazione, beni immateriali (software) e formazione, non ai beni strumentali materiali. Lo schema prevede che il credito di imposta per gli investimenti in R&S passi dal 12 al 20% con un tetto a 5 milioni. Quello per i progetti finalizzati a transizione ecologica e trasformazione digitale sarà incrementato dal 10 al 18% con limite a 2 milioni. Inalterati il tax credit per l'innovazione finalizzata ad altri obiettivi e per il design (4,6%). Nessuna modifica pure per il credito di imposta sui beni strumentali legati alla digitalizzazione (7% superammortamento). Allo studio la credibilità dei crediti alle banche. **Fotina** — a pag. 5

LONDON STOCK EXCHANGE VENDE PER 4,3 MILIARDI



Dalle vecchie grida al futuro in Euronext. Lo storico palazzo della Borsa in Piazza Affari, a Milano

Borsa Italiana entra in Euronext Nasce il colosso delle contrattazioni

PIAZZA AFFARI

Cdp socio del gruppo al 73%
Il presidente sarà italiano, da Borsa spinta ai ricavi

London Stock Exchange vende Borsa Italiana Euronext per 4,3 miliardi. Piazza Affari passa al consorzio pan-europeo di fatto: anche Cdp Equity e Intesa Sanpaolo. L'Italia sarà adeguatamente rappresentata nel nuovo gruppo, ha detto l'amministratore delegato di Euronext, Stephane Boudnah, spiegando che il nuovo presidente sarà un italiano. — *Servizi alle pagine 2 e 3*

NON SOLO BTP

Nuova proprietà, il consorzio Euronext

Mts, si aprono nuove opportunità per lo scigno dei Titoli di Stato

Morya Longo — a pag. 2

L'INTERVISTA

Intesa Sanpaolo, Mauro Micillo

Micillo (Intesa): una eccellenza italiana a sostegno delle Pmi

Marco Ferrando — a pag. 2

BUSSOLA & TIMONE



LA STRADA DEI TITOLI PERPETUI

di **Giovanni Tris** e **Pasquale Lucio Scandizzo** — a pag. 2

1,5 miliardi

È la somma che hanno effettivamente speso i governatori-commissari rispetto ai 5,8 miliardi programmati dal 2010 a oggi

Ambiente
Dissesto del territorio, le Regioni hanno speso solo il 26% delle risorse

Giorgio Santilli — a pag. 6

MIA Always ahead Upgrade your business.

Mercoledì Internazionale Auditorio Film - Cinema - Doc

Roma 14-18 Ottobre: Il MIA sta per iniziare!

ON SITE & ONLINE
Unisciti a noi a Roma e su MIA Digital.

SCOPRI DI PIÙ

LA PROPOSTA DI MANFREDI

Esame di Stato verso l'addio: professioni sanitarie apripista

Addio all'esame di Stato per tutte (o quasi) le professioni regolamentate. È il progetto in tempi che il ministro dell'Università, Gaetano Manfredi, ha condensato in un Ddl. Il provvedimento è atteso lunedì sul tavolo del preconsiglio, in vista di un successivo esame a Palazzo

Chigi. I primi a veder coincidere laurea e abilitazione saranno odontoiatri, farmacisti, veterinari e psicologi. Poi toccherà a geometri, agrotecnici, periti agrari e periti industriali laureati iscritti a una delle tre nuove lauree professionalizzanti introdotte quest'anno. **Eugenio Bruno** — a pag. 20

FALCHI & COLOMBE

IRISCHI DELLA VIGILANZA

di **Donato Masciandaro** — a pagina 15

food

ECONOMIA DEL CIBO E AGRICOLTURA
Cresce il business dei gruppi di acquisto solidali

Luisanna Benfatto — a pag. 22

Motori

TEST DRIVE
Il nuovo Explorer di casa Ford ha l'anima green

Simonluca Pini — a pag. 21





CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Sabato 10 ottobre 2020
Anno LXXVI - Numero 280 - € 1,20
S. Daniele Comboni vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Il primo a infrangere l'obbligo di volto coperto anche senza assembramenti imposto da Conte è... Conte. Eccolo tre sere fa a cena in un noto ristorante. Qualcuno ligio alle regole c'è. Ma non è il capo del governo

SMASCHERATO!



Il Tempo di Oshø

Pauro Covid alla Camera «Fateci votare da casa»

"Ma proprio mò che sto a votà 'a manovra devi passà l'aspiraporvere?"



Di Maio a pagina 7

Il prossimo dpcm

Aria di nuove chiusure Stretta sui viaggi tra regioni

Frasca a pagina 5

La mappa delle zone a rischio Focolaio Capitale Record di contagi a Porta Pia

Straga a pagina 15

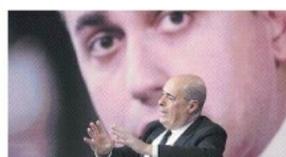
DI FRANCESCO STORAGE

Guai a chi mette in discussione Giuseppe Conte, marchese del Grillo dei tempi nostri: noi con la mascherina ci dovremmo andare pure a letto ma lui no. Giuseppe e Olimpia possono fare come gli pare, con tanto di selfie al ristorante. Sì, quei selfie che contestano a Salvini e alla Meloni, la coppia più bella di Palazzo Chigi se li è andati a far scattare a Velletri, in uno dei migliori ristoranti dei Castelli, da Benito al Bosco. Prelibatezze che vale la pena di gustare, a partire dalle fettuccine (...)

segue a pagina 3

PREFERITA LA LOMBARDI

Zinga&Di Maio, patto anti-Raggi



... Secondo autorevoli indiscrezioni raccolte sia nel M5s che nel Pd, avrebbero già trovato un accordo sulle prossime elezioni amministrative il segretario Pd, Nicola Zingaretti e il leader grillino, Luigi Di Maio. Verrebbe sacrificata la ricandidatura di Virginia Raggi per convogliare su un Pd e in cambio via libera presto a Roberta Lombardi in Regione.

Magro a pagina 9

la **S** TORACIATA
Paga Palamara. Quelli che hanno incassato restano al loro posto

Prostamol
Integratore alimentare a base di Serenoa Repens. Contribuisce al benessere e al funzionamento della prostata e della vie urinarie.
30 CAPSULE MISTI
A. MENARINI
IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA
SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT
E NON HAI PIÙ SCUSE

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo
Occupandomi da tanti anni di televisione su queste colonne, mi piace spiegare cos'è in gergo televisivo il "traino". Traino vuol dire che il programma che precede un altro programma, se va bene, mantiene l'ascolto per quello che viene dopo. Nella storia, ci sono stati buoni programmi che hanno avuto meno successo del dovuto, proprio perché lasciati con pochi spettatori dal programma che li precedeva. Se ci fossero ancora i premi televisivi, come erano i "Telegatti", istituirei un riconoscimento per il programma traino più funzionante e anche un attestato di demerito (...)
segue a pagina 27

Sabato 10 Ottobre 2020 Nuova serie - Anno 30 - Numero 239 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00* Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Superbonus, la cessione del credito va formalizzata E può fare emergere plusvalenze tassabili

Bongi a pag. 30

Trattativa metalmeccanici, il sindacato difende se stesso quando le imprese sono in forte crisi per l'emergenza

Domenico Cacopardo a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



C/C pignorabili in tutta la Ue

Il creditore può richiedere ricerche presso l'anagrafe dei conti correnti e poi, individuata la disponibilità di fondi, domandarne il sequestro

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

È stata un'asta asimmetrica, perché c'era un partecipante decisamente più forte degli altri, così, per una volta, l'Italia ha vinto sia pure in tandem con la Francia. La forza dell'Italia è stata la decisione, sollecitata dalla Consob, di avere in materia di cambiamento di controllo della Borsa Italiana poteri duplici speciali. Quando questi poteri sono stati concessi, è apparso chiaro sia alla Borsa di Zurigo che a quella di Francoforte che difficilmente avrebbero potuto competere e vincere. Per questo hanno puntato su un'offerta in denaro molto alta. E naturalmente ciò ha fatto il gioco del venditore, il London stock exchange, che avendo pagato nel 2007 Piazza Affari circa 1,6 miliardi di euro ora ne incassa 4,3 di miliardi. Ma il gioco è valso la candela anche per Cdp e Banca Intesa Sanpaolo, che per avere rispettivamente l'8 e il 2% non della Borsa Italiana ma di tutta Euronext, che di Piazza Affari possede-

continua a pag. 2

Il creditore può bloccare i conti bancari del debitore in tutta l'Unione europea. Per scovare i risparmi, si può chiedere al presidente del tribunale di autorizzare ricerche presso l'anagrafe dei conti. È una volta rintracciato il conto, questo può essere sequestrato con le modalità del pignoramento dei crediti. Questo il contenuto dello schema di decreto legislativo, all'esame del cdm della prossima settimana.

Ciccio Messina a pag. 25

PASSANO DA GEDI A SAE

Ceduti Tirreno, Gazzetta Modena, Gazzetta Reggio e Nuova Ferrara

Capitani a pag. 19

Dai vaccini ai tamponi, in scena l'impreparazione al Covid-bis

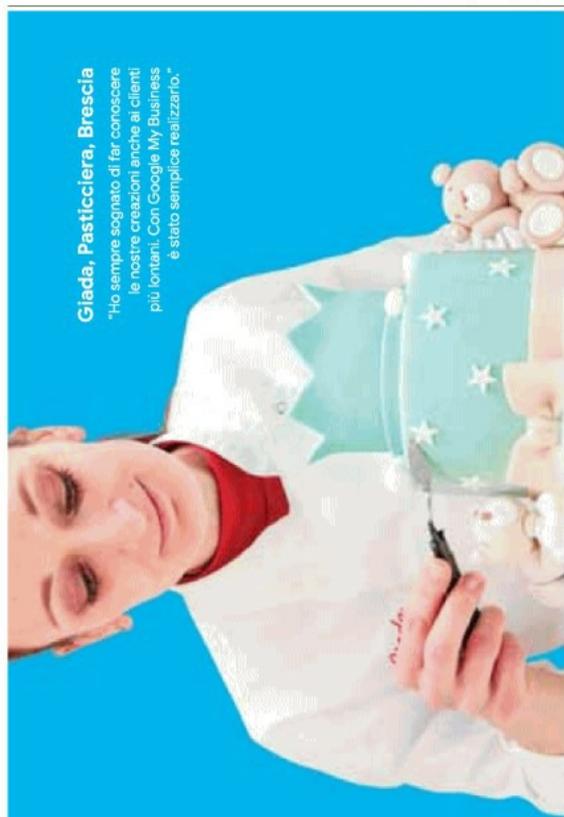
Valentini a pag. 9

MISURE ALLO STUDIO PER ARGINARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS

E SE TASSASSIAMO I CONTAGIATI?

DIRITTO & ROVESCIO

Aprite la prima pagina dei giornali di un anno fa. Si legge: «Il centrosinistra spinge perché l'Italia prenda subito i finanziamenti Mes. Lo destra invece si oppone a questi capitali perché in Italia si baserebbe la Troika che pretende delle cure da cavallo come si è già visto in Grecia». Aprite adesso i giornali di ieri. Basi dicono: «Il governo Conte si oppone ai fondi del Mes mentre Berlusconi dice che essi servono subito». Insomma, le parti sono esattamente invertite. A dimostrazione che i politici non hanno convinzioni ma solo convenienze. Dai militanti chiediamo una fedeltà incondizionata. Loro invece si tengono sempre le mani libere. E poi giocano sulle parole. I più bravi le gran lungai nel fare i finanziamenti. Inascolti sono gli uomini di sinistra che, ad esempio, definiscono «popolare» gli amici e «populista» i nemici. La sua parola descrittiva, di fatto, lo stesso identica cosa. Ma la prima parola ti benedice e la seconda ti maledice. Capito?



Giada, Pasticceria, Brescia

"Ho sempre sognato di far conoscere le nostre creazioni anche ai clienti più lontani. Con Google My Business è stato semplice realizzarlo."



Le imprese crescono d'Italia in Digitale, con Google

Google My Business è un profilo online che aiuta le attività locali a farsi trovare facilmente, senza costi.

Scopri tutti gli strumenti per la crescita delle persone e delle imprese su g.co/ItalianiDigitale



* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,60. Con ed. supplementi e altre attività politiche a € 0,50 in più, con «La riforma del no profit» a € 0,90 in più.



LA NAZIONE

SABATO 10 ottobre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Peggior che ad aprile, ma tamponi raddoppiati

In Toscana superato il picco dei nuovi casi: 483 malati in un giorno

Olivelli e Di Blasio alle pagine 14 e 15



Nicola Oddati e la vittoria di Gianni

«Un Pd rinnovato E coi 5 Stelle intese possibili»

Caroppo a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Come evitare un nuovo lockdown

Salgono i contagi e il governo cerca soluzioni. No allo stop di scuole e imprese. Boccia ipotizza limiti negli spostamenti tra regioni. Allo studio il "modello Latina", con mini-chiusure. Boom di casi in Lombardia e Campania. E De Luca minaccia: chiudo tutto Servizi da p. 3 a p. 9

Dai candidati sindaci all'Europa

Così Salvini vuol cambiare (ancora) la Lega

Bruno Vespa

Provate a passare dal calduccio dei sondaggi alla doccia gelata di una sconfitta elettorale e vedrete che il cervello comincerà subito a macinare altre strategie. S'intenda: il centrodestra ha conquistato il 21 settembre la quattordicesima regione su diciannove, a parte la Valle d'Aosta dove comunque la Lega è il primo partito. Cinque anni fa ne aveva tre contro le diciassette del centrosinistra. Ma se ha perso nettamente in Toscana e in Puglia e al ballottaggio si è visto sfilare dieci sindaci dal centrosinistra, il problema c'è. E c'è soprattutto perché Pd e M5S hanno deciso di correre insieme in quasi tutti i grandi Comuni in cui si voterà in primavera.

Continua a pagina 2

L'ULTIMA TESTIMONIANZA PUBBLICA DI LILIANA SEGRE È PER I GIOVANI «SCEGLIETE SEMPRE LA VITA: SONO LIBERA PERCHÉ NON ODIO. PERÒ...»

La senatrice a vita Liliana Segre, 90 anni, fu deportata ad Auschwitz a 13 anni. Ieri ha incontrato i giovani ad Arezzo alla Cittadella della pace.

IO NON PERDONO

Pierini a pagina 25

DALLE CITTÀ

Firenze

**Agenti ai varchi in Santo Spirito
Prima serata a numero chiuso**

Conte in Cronaca

Firenze

Coppia di badanti deruba un anziano Spariti 140mila euro

Spano in Cronaca

Firenze

Rivoluzione eco Arrivano in città 900 monopattini

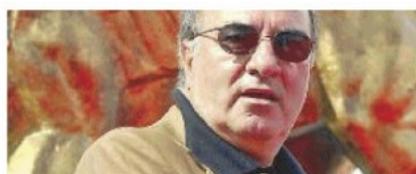
Fichera in Cronaca



Lo scenografo Ferretti: Macerata è nei miei Oscar

«Tornate ai lucchetti L'amore non è social»

Cutò alle pagine 18 e 19



Lo scenografo Ferretti: Macerata è nei miei Oscar

«Per Fellini ero Dantino lo mi sento solo fortunato»

Bogani a pagina 26

DIFENDITI CON SUSTENIUM IMMUNO

ADULTI JUNIOR

PER SOSTENERE LE DIFESE IMMUNITARIE DI TUTTA LA FAMIGLIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI! COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. SACCHARINI

gillessegi

la Repubblica

gillessegi

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 240

Sabato 10 ottobre 2020

Oggi con Robinson e D

In Italia € 2,50

I contagi fanno paura Un piano per fermarli

Virus, 5372 nuovi casi e 28 morti. Peggiora la Campania, torna l'allarme in Lombardia. Il governo vuole evitare un altro lockdown. Mattarella: Italia aperta responsabilità di tutti

Pronti stop alle feste, multe più severe e aiuti allo smart working

Aumentano i contagi da Covid 19 in Italia: ieri 5.372 nuovi casi e 28 morti. Preoccupano Lombardia e Campania. Il governo prepara la stretta: verso lo stop alle feste, multe più severe e smart working.

di **Ciriaco, De Luca, Giannioli e Montanari**
da pagina 6 a pagina 9

Il commento

La scienza non basta Serve la politica

di **Stefano Cappellini**

Non siamo tornati all'ora più buia, come disse Giuseppe Conte a *Repubblica* citando Churchill nel pieno della prima onda Covid sull'Italia. La situazione, però, è di nuovo fosca, i numeri dei contagi crescono a ritmo elevato e l'onere delle scelte politiche sta riprendendo a farsi pesante. A Conte va dato atto di aver saputo mediare tra scienza e politica.

a pagina 31

Bruxelles

Addio ai sovranisti Lega vicina allo strappo dalla destra europea

di **Carmelo Lopapa e Luigi Pastore**
alle pagine 10 e 11

Altan

VIVA LA LIBERTÀ'
DI STRONZAGGINE!



Diritti e memoria



Il Nobel per la pace a chi lotta contro la fame nel mondo

di **Federico Rampini**

Fino a quando non avremo un vaccino medico, il cibo è il miglior vaccino contro il caos. Così la presidente del comitato norvegese ha annunciato il Premio Nobel per la pace al World Food Programme. È un Nobel che ha il valore di un allarme oltre che di un riconoscimento.

a pagina 31

di **Cadalanu e Occorsio** alle pagine 2, 3 e 4

Liliana Segre, ultima lezione ai ragazzi: tocca a voi ricordare

di **Zita Dazzi**



Voleva fare l'ultima testimonianza in un luogo dove si praticasse l'educazione dei giovani alla pace. E a 90 anni Liliana Segre ha mantenuto la promessa con la sua lezione più bella a Rondine.

a pagina 14

Da Willy alla Shoah i valori del Quirinale

di **Claudio Tito**

Il filo rosso che unisce gli anni del mandato di Mattarella ha un nome: patto costituzionale. Anche la scelta di donare a Liliana Segre la Costituzione compone l'ultimo tratto di quel filo.

a pagina 14

RICCARDO MUTI

MASSIMO CACCIARI

Due grandi italiani, un dialogo d'eccezione. Il divino tra immagine e musica

il Mulino

RMN RICCARDO MUTI MUSIC

Radiato dalla magistratura

Palamara paga
Ora il Csm deciderà se punire altri

Luca Palamara

di **Carlo Bonini** a pagina 30

Oggi in edicola

Con Repubblica in regalo un giallo di De Giovanni

de Giovanni

con Capolavori della letteratura Disney € 10,40

NZ

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Marzani & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@marzani.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Mariti, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00



Usa Pelosi: "Trump è instabile" Il presidente: "È lei quella pazza"

PAOLO MASTROLILLI - P. 13

Turchia Sfida a Cipro, dopo 46 anni Erdogan riapre la spiaggia-fantasma

MARTA OTTAVIANI - P. 13



Calcio Salta Islanda-Italia Under 21 A Reykjavik l'Uefa cede a uno Stato

GUGLIELMO BUCCHERI - PP. 28-29



LA STAMPA



SABATO 10 OTTOBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 154 II N. 278 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

RISALGONO I CONTAGI, OLTRE 5.000 IN UN GIORNO. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: "UNITI PER EVITARE CHE L'ITALIA SI FERMI"

Il governo studia il coprifuoco alle 23

Intervista a Zampa: "Se serve, chiuderemo i bar la sera. Guanti sui bus". De Luca minaccia il lockdown

LA DEMOCRAZIA E I LIMITI DELLA LIBERTÀ

MATTARELLA, UN APPELLO CONTRO IL VIRUS

UGO MAGRI

«La libertà non è uno spazio libero», cantava Giorgio Gaber senza immaginare che, quarant'anni dopo, un presidente della Repubblica avrebbe dovuto rammentarlo agli italiani con parole pressoché identiche. Se non vogliamo ripiombare nel lockdown, ci mette in guardia Sergio Mattarella, occorrono senso di responsabilità e spirito di collaborazione da parte di tutti perché «la libertà non è un fatto esclusivamente individuale ma si realizza insieme agli altri»: l'abbiccì della democrazia, quasi un'ovvietà che tale purtroppo non è. Il rispetto delle regole e dei diritti altrui viene contestato in radice proprio mentre si sta materializzando la seconda ondata del virus. Nel momento più delicato della pandemia tornano in piazza i cosiddetti negozianti che considerano le misure sanitarie dettate dal governo alla stregua di violazione dei loro diritti fondamentali, addirittura un attentato alla Costituzione.

La stragrande maggioranza degli italiani non la pensa così, anzi finora ha dato prova di insospettabile disciplina unita a buon senso e a grande spirito di sacrificio. La presidente della Repubblica ellenica Aikaterini Sakellariopoulou, ieri in visita al Quirinale, si è stupita dalla quantità di mascherine notate per strada a Roma, laddove nel suo Paese si stanno moltiplicando i movimenti «scettici»; Mattarella le ha confermato che in Italia, per fortuna, gli avversari delle regole anti-Covid «restano ancora una minoranza, sia pure amplificata dal web».

CONTINUA A PAGINA 21

Crescono ancora i contagi che ieri hanno superato quota 5000 in un giorno. E il governo studia il coprifuoco alle 23. La sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, in un'intervista a La Stampa, puntualizza: «Se serve, chiuderemo i bar la sera». Cinque Regioni a rischio lockdown. Mattarella: «Uniti per evitare che l'Italia si fermi». - PP. 2-8

L'ANALISI

PALAMARA RADIATO DALLA MAGISTRATURA

TANTO CINISMO POCHI IDEALI

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

La sentenza disciplinare con la quale è stata pronunciata la più grave sanzione - la rimozione dalla magistratura - per Luca Palamara, già componente del Consiglio superiore della magistratura e già presidente dell'Associazione nazionale magistrati, andrebbe commentata attendendo di conoscerne la motivazione.

CONTINUA A PAGINA 21. GRIGNIETTI P. 11

LA POLEMICA

LA BEATIFICAZIONE DI CARLO ACUTIS

L'ORA DEL SANTO INFLUENCER

GIANLUCA NICOLETTI

Domeni Carlo Acutis sarà proclamato beato. Era un bel ragazzo morto in odore di santità nel 2006, a soli 15 anni, per una leucemia fulminante. Oltre una grande fede e un raro fervore religioso, la sua agiografia lo vuole appassionato di cultura digitale, al punto che già di lui si parla come di un verosimile "patrono di Internet".

CONTINUA A PAGINA 21

IL PREMIO PER LA PACE AL WORLD FOOD PROGRAMME

Il Nobel a chi aiuta gli affamati del mondo



Operazione umanitaria del Wfp a favore delle donne sudanesi. GALEAZZI - PP. 14-15

LA VICE DIRETTRICE ESECUTIVA

DISTRIBUIRE CIBO FRENA I CONFLITTI

UTE KLAMERT*

Al World Food Programme siamo onorati che l'organizzazione per la quale lavoriamo sia stata insignita del Nobel per la Pace. L'emozione è stata palpabile qui al quartier generale a Roma.

CONTINUA A PAGINA 21

LA TESTIMONIANZA

L'ULTIMA LEZIONE ALLA CITTADILLA DI AREZZO

GLI AGUZZINI NON MERITANO IL PERDONO

LILIANA SEGRE

Nel mio racconto c'è la pena, la pietà per quella ragazzina che ero io e che adesso sono, la nonna di quella ragazzina. So che è difficile vedere una donna di 90 anni pensare che quella era una ragazzina. Un giorno del settembre del 1938 sono diventata "l'altra" e da allora c'è tutto un mondo intorno che ti considera diversa. E questa cosa è durata sempre, io sono sempre "l'altra". So che le mie amiche, quando parlano di me, dicono sempre "la mia amica ebrea" [...]. Quando sono diventata l'altra a 8 anni, ero a tavola con i miei familiari, e mi dissero che non potevo più andare a scuola.

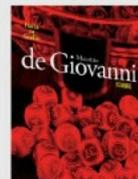


CONTINUA A PAGINA 7. COLONNELLO - P. 7

L'INIZIATIVA

DA OGGI AL 29 NOVEMBRE

I migliori gialli della nostra vita con La Stampa



La Stampa, ogni week end fino al 29 novembre, regala ai lettori i libri dei migliori giallisti italiani. Si parte oggi con "Febbre" di Maurizio De Giovanni. SILIPE ETAMBURINO - PP. 22-23

Antonio Manzini

Maurizio de Giovanni

Italia in Giallo OGGI & DOMANI IN REGALO

NOBIS ASSICURAZIONI L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

BUONGIORNO

Ho cercato il contatto / di parlare ero stanco / ho voluto sentire sul corpo / le cose che un giorno mi hai detto. ... L'avrei ascoltata dopo, per la prima volta, ma intanto ero salito in metropolitana ed era più piena del solito. Tutti si sono scansati con bruciante prudenza per scappare al contatto, con me e con chiunque attorno; avevano ribrezzo del mio corpo, del mio respiro, e io avevo ribrezzo del loro, e siamo rimasti così, ammassati e disgiunti, mascherati, ognuno la minaccia dell'altro. Poi ho camminato per strada e ho pensato a quei piccoli scontri di pedoni, lo sfiorarsi accidentale, lo spensierato urto di spalla contro spalla, sono ormai pestilenziali e dunque rifuggiti in allerta costante. E quando sono arrivato qui, nella redazione di HuffPost, dove lavoro da più di cinque mesi, ho visto le

Dirlo con le mani

MATTIA FELTRI

facce di questi colleghi, già amici, le loro braccia, i loro corpi, e ho pensato che in cinque mesi non li ho mai toccati, nemmeno per sbaglio, io che nella vita amo toccare, abbracciare, dare pacche, carezze, guance su guance; un linguaggio preciso, complementare e insostituibile, e concluso. È una vita mutilata, siamo tattilmente estranei. Si chiama Contatto. È il nuovo singolo dei Negramaro usciti ieri. «Ho trovato il contatto / era solo in un sogno / e ti giuro sarebbe bellissimo se ti toccassi da sveglio». Di questo disastro che è il Covid, di questo incubo distopico, i Negramaro hanno colto l'aspetto più totalitario e disumano: siamo diventati una comunità di inviccinabili e di intoccabili. Sapremo di esserne usciti soltanto quando avremo il cuore più lieve, e lo potremo dire con le mani. —

NOBIS ASSICURAZIONI www.nobis.it





VALUE TO INVESTORS

Scopri di più
www.it.vanguard

MEDIOBANCA I PALETTI
DELLA POLITICA A DELFIN

ASSICURAZIONI SCATTA
L'ALLARME SUI BTP

MILANO
FINANZA

www.milanoфинanza.it



VALUE TO INVESTORS

Scopri di più
www.it.vanguard

€ 4,20

Sabato 10 Ottobre 2020 Anno XXXIII - Numero 201

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classedificatori

Spedizione in A.2 art. 1 e L. 4604/DC3 Milan

ESCLUSIVO L'ITALIA SARÀ AL CENTRO DELLA GRANDE FINANZA, PARLA IL MINISTRO GUALTIERI

Come attrarremo capitali per la ripresa

SVOLTA *L'acquisto di Borsa spa da parte di Cdp-Euronext-Intesa segna una svolta per l'assetto finanziario del Paese. Ecco chi se ne avvantaggerà, grazie anche al bonus ipo*

Piazza Grande

Il listino milanese torna in mani italiane: che cosa cambia per i risparmiatori

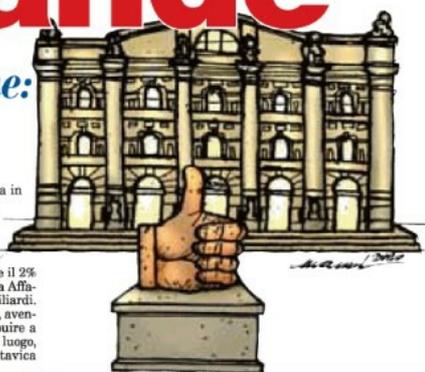
ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

È stata un'asta asimmetrica, perché c'era un partecipante decisamente più forte degli altri, così, per una volta, l'Italia ha vinto sia pure in tandem con la Francia. La forza dell'Italia è stata la decisione, sollecitata dalla Borsa Italiana, di avere in materia di cambiamento di controllo della Borsa Italiana poteri duplici speciali. Quando questi poteri sono stati concessi, è apparso chiaro sia alla Borsa di Zurigo che a quella di Francoforte che difficilmente avrebbero potuto

competere e vincere. Per questo hanno puntato su un'offerta in denaro molto alta. E naturalmente ciò ha fatto il gioco del venditore, il London stock exchange, che avendo pagato nel 2007 Piazza Affari circa 1,6 miliardi di euro ora ne incassa 4,3 di miliardi.

Ma il gioco è valso la candela anche per Cdp e Banca Intesa Sanpaolo, che per avere rispettivamente l'8 e il 2% non della Borsa italiana ma di tutta Euronext, che di Piazza Affari possederà il 100%, faranno fronte insieme a circa 2,4 miliardi. Ma il gioco vale la candela soprattutto per l'Italia intera, che avendo un peso pari a quello francese in Euronext, potrà contribuire a sviluppare un mercato europeo dei capitali rivolto, in primo luogo, alle pmi di cui l'Italia abbonda e che hanno una fame atavica



DIRITTI TELEVISIVI

Quale offerta dei fondi è la migliore per Serie A

PORTAFOGLIO

Parte la caccia a quei generosi bond ibridi

TENDENZE

I piani di Eni, Enel e Snam nella corsa all'idrogeno

T.Rowe Price
INVEST WITH CONFIDENCE



AZIONARIO AMERICANO



Per catturare i più bei paesaggi degli USA



Per cogliere le migliori opportunità sui mercati USA

La nostra esperienza per una visione a 360° sui mercati americani
Esplora le nostre view e la nostra gamma azionaria sul sito azionario-usa.it

Informazioni importanti

Solo per clienti professionali. Non indicato per la distribuzione retail. Il valore di un investimento e l'eventuale reddito da esso derivante possono aumentare o diminuire. Gli investitori possono ottenere un importo inferiore rispetto a quello investito. Prima dell'adesione leggere il prospetto ed il KIID. Questo materiale non costituisce né è griffoglio di fornire una consulenza di alcun genere, si consiglia ai potenziali investitori di richiedere una consulenza legale, finanziaria e fiscale indipendente prima di assumere qualsiasi decisione di investimento. Distribuito in Italia da T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l. 35 Boulevard du Prince Henri L-1724 Lussemburgo, autorizzata e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier lussemburghese. © 2020 T. Rowe Price. Tutti i diritti riservati. T. ROWE PRICE, INVEST WITH CONFIDENCE e l'immagine della pecora delle montagne rocciose sono, separatamente o collettivamente, marchi o marchi registrati di T. Rowe Price Group Inc. LNR: 2020/09-1343623

Il Piccolo

Trieste

Agenzia delle Dogane, Capitaneria e Finanza

Sequestrati 116 mila prodotti pericolosi in porto

Igienizzanti per le mani, detergenti, solventi per unghie e insetticidi. I carichi provenivano dalla Turchia: sette denunciati

P.T.

Maxi-sequestro di prodotti detergenti, compresi igienizzanti per le mani, nel porto di Trieste. Capitaneria, Guardia di Finanza e i funzionari dell' Agenzia Dogane e Monopoli dell' ufficio di Trieste hanno sottoposto a sequestro diverse tipologie di prodotti: oltre agli igienizzanti per la pelle, anche detergenti, solventi per unghie, insetticidi, considerati pericolosi per le loro caratteristiche intrinseche e quindi disciplinati da una stringente normativa per il trasporto. La merce proveniva dalla Turchia. Nell' ultimo mese è stato intercettato un quantitativo complessivo di 116 mila prodotti risultati irregolari e sono state 7 le persone denunciate: responsabili delle rispettive aziende mittenti e comandanti dei traghetti su cui le merci erano state imbarcate in territorio turco. L' accusa è di non aver rispettato la normativa sul trasporto di "merci pericolose" prevista dal Codice della Navigazione: le disposizioni prevedono che siano adottati e rispettati specifici requisiti per l' imbarco, il trasporto e lo sbarco di questo tipo di merci, imponendo agli operatori del settore particolari limitazioni necessarie a tutelare la sicurezza della navigazione e non solo. Dalle verifiche effettuate, le merci sequestrate sono risultate prive della documentazione prevista per i trasporti di prodotti infiammabili, tossici o corrosivi, o altamente inquinanti, che chi spedisce deve produrre prima di imbarcare il proprio carico, in modo da consentire la conseguente valutazione del rischio e la predisposizione delle misure ritenute necessarie per garantire l' effettuazione in sicurezza del trasporto. Le operazioni concluse - si sottolinea in una nota congiunta - testimoniano la valenza trasversale dei controlli effettuati quotidianamente da Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto a tutela del consumatore e dell' utenza degli spazi portuali nonché della sicurezza della navigazione. La collaborazione tra Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane aveva consentito, lo scorso maggio, di mettere a segno un altro sequestro ancora più significativo di un carico proveniente dalla Turchia, in quel caso per contrabbando, nel porto del capoluogo giuliano: per la precisione si era trattato di 55 tonnellate, per un valore di 17 milioni di euro, di sigarette. Le "bionde" intercettate in maggio erano di una marca inserita nell' elenco delle "cheap white", vale a dire sigarette nocive per la salute dei consumatori e che vengono vendute a prezzi particolarmente modici. A conclusione dell' indagine diretta dal sostituto procuratore Antonio Miggiani della Direzione Distrettuale Antimafia, era stato monitorato un convoglio di tre autoarticolati giunti a Trieste a bordo di una motonave proveniente dalla Turchia. Quindi era scattato il sequestro da record. --P.T. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sequestrati 116 mila prodotti pericolosi in porto

Igienizzanti per le mani, detergenti, solventi per unghie e insetticidi. I carichi provenivano dalla Turchia: sette denunciati



Maxi-sequestro di prodotti detergenti, compresi igienizzanti per le mani, nel porto di Trieste. Capitaneria, Guardia di Finanza e i funzionari dell' Agenzia Dogane e Monopoli dell' ufficio di Trieste hanno sottoposto a sequestro diverse tipologie di prodotti: oltre agli igienizzanti per la pelle, anche detergenti, solventi per unghie, insetticidi, considerati pericolosi per le loro caratteristiche intrinseche e quindi disciplinati da una stringente normativa per il trasporto. La merce proveniva dalla Turchia. Nell' ultimo mese è stato intercettato un quantitativo complessivo di 116 mila prodotti risultati irregolari e sono state 7 le persone denunciate: responsabili delle rispettive aziende mittenti e comandanti dei traghetti su cui le merci erano state imbarcate in territorio turco. L' accusa è di non aver rispettato la normativa sul trasporto di "merci pericolose" prevista dal Codice della Navigazione: le disposizioni prevedono che siano adottati e rispettati specifici requisiti per l' imbarco, il trasporto e lo sbarco di questo tipo di merci, imponendo agli operatori del settore particolari limitazioni necessarie a tutelare la sicurezza della navigazione e non solo. Dalle verifiche effettuate, le merci sequestrate sono risultate prive della documentazione prevista per i trasporti di prodotti infiammabili, tossici o corrosivi, o altamente inquinanti, che chi spedisce deve produrre prima di imbarcare il proprio carico, in modo da consentire la conseguente valutazione del rischio e la predisposizione delle misure ritenute necessarie per garantire l' effettuazione in sicurezza del trasporto. Le operazioni concluse - si sottolinea in una nota congiunta - testimoniano la valenza trasversale dei controlli effettuati quotidianamente da Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto a tutela del consumatore e dell' utenza degli spazi portuali nonché della sicurezza della navigazione. La collaborazione tra Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane aveva consentito, lo scorso maggio, di mettere a segno un altro sequestro ancora più significativo di un carico proveniente dalla Turchia, in quel caso per contrabbando, nel porto del capoluogo giuliano: per la precisione si era trattato di 55 tonnellate, per un valore di 17 milioni di euro, di sigarette. Le "bionde" intercettate in maggio erano di una marca inserita nell' elenco delle "cheap white", vale a dire sigarette nocive per la salute dei consumatori e che vengono vendute a prezzi particolarmente modici. A conclusione dell' indagine diretta dal sostituto procuratore Antonio Miggiani della Direzione Distrettuale Antimafia, era stato monitorato un convoglio di tre autoarticolati giunti a Trieste a bordo di una motonave proveniente dalla Turchia. Quindi era scattato il sequestro da record.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il mandato in scadenza

Il Porto ora si prepara al dopo Musolino Primi passi verso una nuova presidenza

L'attuale commissario sfida chi lo contesta e si dice pronto a ripetere l'esperienza: si parla di Civitavecchia o Savona

GIANNI FAVARATO

Regione e Comune hanno preso da tempo le distanze da lui e sabato scorso perfino i lavoratori portuali di Venezia in sciopero lo hanno contestato apertamente. Ma il giudecchino **Pino Musolino**, laureato in giurisprudenza con un master in Commercio internazionale marittimo che lo ha portato poi a lavorare in grandi porti come quelli di Anversa e Singapore, prima di tornare nella sua Venezia, è uno "tosto" e non molla. In vista delle nomine dei nuovi presidenti dei quindici enti portuali italiani - riformati quattro anni fa - si ricandida, forte dei risultati raggiunti nei suoi quasi quattro anni di mandato e della fiducia del Ministero. Lo ha ribadito pochi giorni fa con poche parole, presentando il bilancio del suo mandato: «Ho messo la mia esperienza e le mie capacità a disposizione del Governo e del Paese, se servo e sono ritenuto utile sono pronto». Una ricandidatura che vale per tutti i porti italiani, compreso quello di Venezia dove sta per concludere i suoi quattro anni di mandato, non più come presidente, in scadenza il prossimo marzo, bensì come commissario straordinario e in quanto tale riconfermabile a Venezia oppure, come si vocifera, in un porto del Tirreno come Civitavecchia o

Savona. Il sindaco Luigi Brugnaro non ha mai nascosto di non andarci d' accordo e il governatore Luca Zaia, dopo il parere favorevole dato nel 2017 alla nomina, voluta dall' ex ministro Delrio, di **Pino Musolino** a capo dell' ente portuale lagunare, lo ha abbandonato. Ma nonostante la crisi istituzionale innescata dal voto contrario dei rappresentanti del comune di Venezia e della Regione Veneto in seno al Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia, l' ex presidente e ora commissario straordinario **Pino Musolino**, forte dell' esito positivo delle verifiche fatte sui conti dell' ente veneziano dagli ispettori del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha approvato d' ufficio il bilancio che era stato rigettato per ben tre volte dai rappresentanti di Brugnaro e Zaia. Una vittoria personale che certifica la fiducia del ministro Paola De Micheli che di fatto lo ha riconfermato a capo dell' ente portuale, nominandolo commissario straordinario. Un riconoscimento che fa seguito non solo alle verifiche sul bilancio 2019, e in particolare sul piano di riequilibri finanziario della società privata che gestisce, in concessione, il terminal traghetti di Fusina, ma anche al risanamento del bilancio dell' ente portuale veneziano, con il dimezzamento dell' indebitamento attraverso mutui, accumulato dalla precedente presidenza di Paolo Costa in particolare per l' acquisto dell' area Montesyndial, dove ora è previsto il più grande piano di bonifica mai realizzato a Porto Marghera, per far posto ad un nuovo e grande terminal container che sarà affiancato al nuovo terminal di gas naturale liquefatto (Gnl) di prossima realizzazione. A **Musolino** il Ministero riconosce anche il fatto di aver condotto bene la prima fase della riforma portuale, che ha coinciso con il suo mandato, inglobando anche il porto di Chioggia all' interno di una unica Autorità di sistema portuale che ora amministra un' area totale di 234 ettari. Sul fronte dei traffici portuali, **Musolino** può vantare il record storico di volumi del 2018 e un andamento meno negativo degli altri porti italiani nel 2019 e dopo il lockdown. E sul fronte della manutenzione dei canali navigabili, nell' attesa del nuovo Protocollo per la gestione dei fanghi dragati, **Musolino** ha annunciato l' autorizzazione del Provveditorato alle Opere Pubbliche all'





La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Milano Finanza

Venezia

La forza del porto

infrastrutture Bilancio di mandato 2017-2020 e via libera a quello economico per il Sistema portuale veneto. Utile 2019 di 25 milioni «La sfida? Diventare sempre di più un fondaco 4.0», dice Musolino

ALESSANDRO BOZZI VALENTI

Un bilancio economico considerato «in salute», che da un lato mostra la riduzione costante dell' indebitamento e dall' altro fa emergere investimenti concreti in un' ottica di sviluppo sostenibile. È quello tracciato nei giorni scorsi da **Pino Musolino**, commissario straordinario dei porti veneti, e relativo all' ultimo quadriennio (2017-2020) del Sistema Portuale del Veneto, frutto dell' integrazione tra Porto di Venezia e di Chioggia. Il tutto a qualche settimana dall' ufficializzazione dei dati in entrata ed uscita relativi al primo semestre dell' infrastruttura e, non di meno, dalle polemiche scaturite a fronte del «no» dei Rappresentanti della Città Metropolitana e Regione del Veneto al bilancio di gestione 2019, questione che aveva fatto scattare il commissariamento dell' ente. Giovedì, però, la definitiva approvazione, a fronte del via libera del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Una vicenda, quella del porto, tra i principali a livello internazionale e tra i pochi in Italia a coniugare commercio, trasporto passeggeri ed industria, che tocca insomma varie tematiche legate alla città di Venezia e in generale al Nordest del Paese e alle relative connessioni commerciali, anche a livello internazionale. Se il sistema portuale italiano risulta inserito tra i primi 10 a livello mondiale, infatti, è anche grazie a Venezia, che è tra i primi tre del nostro Paese. «Con un piano volontario avviato nel 2019 abbiamo ridotto i debiti di 45 milioni di euro rispetto a un' esposizione debitoria massima di 128 milioni raggiunta nel 2013 e dei debiti del gruppo di 83 milioni, rispetto al massimo di 166 milioni raggiunti nel medesimo anno. Il tutto per liberare risorse utili per intervenire sulle criticità infrastrutturali, logistiche e operative e per risolvere situazioni economiche e finanziarie potenzialmente pericolose per l' Ente» è una delle riflessioni principali di **Musolino**, specificando altresì come l' azione di riordino finanziario si sia svolta principalmente su tre livelli: la riorganizzazione delle partecipate, il riequilibrio del Piano Economico Finanziario della società Venice.Ro.Port Mos operante nel terminal di Fusina e la progressiva integrazione fra le strutture societarie veneziane e clodiensi. Una realtà che conta 21 mila lavoratori diretti ed un complessivo di 1260 imprese, che nel 2019 ha chiuso con un utile pari a circa 25 milioni di euro, su oltre 100 milioni di parte corrente. Numeri, quelli del Sistema Portuale veneto, che pesano per il 27% sull' economia comunale di Venezia e per il 13% su quella metropolitana. «Considerando l' indotto, l' impatto economico totale è quantificabile in oltre 92 mila posti di lavoro. Tra produzione diretta, indiretta e indotta, il sistema portuale veneto vale 21 miliardi di euro», aggiunge **Musolino**, pronto alla ricandidatura per la guida dell' ente. Una fotografia, quella realizzata da **Musolino**, su cui a febbraio - dopo le difficoltà tra 2017 e 2018 legate alla congiuntura economica internazionale - è piombata anche l' emergenza Coronavirus. «Ciononostante il sistema portuale ha retto sia l' urto del rallentamento economico globale sia della crisi sanitaria, movimentando dal 2017 al primo semestre del 2020 oltre 95 milioni di tonnellate, oltre 2,1 milioni di TEU (Twenty-foot Equivalent Unit, ndr), tutti in homeport a servizio del tessuto economico locale e con zero transhipment e oltre 25 milioni di tonnellate di rinfuse secche». Andando nello specifico dell' ultimo semestre i traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia aggiornati al primo semestre 2020 registrano una movimentazione merci di 11.093.854 tonnellate in calo del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019.





Milano Finanza

Venezia

La flessione si attesta su un -8,2% esaminando i dati nel periodo di tempo luglio 2019-giugno 2020 e confrontandoli con lo stesso periodo dell' anno precedente. Anche il porto di Chioggia, con 471.247 tonnellate, ha visto ovviamente un calo, quantificato nel 26,9% dei traffici nel primo semestre dell' anno rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Il dato, se esaminato su base annuale (luglio2019-giugno2020) si ferma a un -4,6%. «I porti lagunari hanno risentito, così come tutti gli scali italiani e mondiali, degli effetti negativi prodotti dalla crisi pandemica, un fenomeno esogeno rispetto alla nostra economia, cui non abbiamo potuto far altro che opporre tutto il nostro impegno, attivando in tempi record nuove procedure di lavoro in sicurezza con l' aiuto di tutta la comunità portuale e continuando a fare il nostro lavoro per mantenere la competitività del sistema in una fase storica inedita e caratterizzata da fluttuazioni difficilmente prevedibili della domanda e dell' offerta di materie prime e prodotti finiti», è il commento di **Musolino**, sottolineando poi come nel periodo 2017-2020 l' Autorità Portuale abbia complessivamente svolto lavori per 45,4 milioni di euro, avendo in corso o in progettazione ulteriori 286 milioni di euro di lavori tra opere di banchina e marginamenti, viabilità, interventi su fabbricati, escavi, impiantistica, opere ferroviarie, manutenzione segnalamenti e rilievi idrografici. Ma non solo. L' Ente si è visto approvare ben 23 progetti europei per oltre 35 milioni di euro di finanziamenti a beneficio delle attività portuali di Venezia e Chioggia. Le prospettive per il futuro? «Un porto attrattivo, un fondaco 4.0 che abbia una visione strategica di lungo periodo e dialoghi con Paesi quali la Turchia» chiude la guida dell' Ente, «fondamentale risulta la relazione con l' Università e in generale il pensiero che il porto non vada più inteso come un punto logistico, ma un vero e proprio cluster, un luogo in cui l' aggregazione di attività economiche che possono lavorare assieme va a creare ulteriore valore». (riproduzione riservata)

ADSP Adriatico settentrionale: Commissario straordinario approva il Rendiconto Generale 2019

(FERPRESS) Venezia, 9 OTT Il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale **Pino Musolino** ha approvato il Rendiconto Generale per l'esercizio 2019 dell'Ente. L'approvazione è avvenuta a seguito dell'emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Decreto n.434 del 02 ottobre 2020 con il quale viene integrazione il comma 2 dell'art. 2 del decreto n. 332/2020 attribuendo così al Commissario stesso, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, i poteri indicati dall'art. 9, comma 5, lettera c) della legge n. 84 del 28 gennaio 1994. Una decisione assunta a seguito della valutazione positiva espressa dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Bilancio dell'Autorità di Sistema Portuale 2019 il 23 luglio 2020 che ha ribadito la piena regolarità tecnica e contabile del documento. Con l'approvazione del Bilancio, bloccata dai Rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia Fabrizio Giri e della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli da cui era scaturito, ex-lege, il Commissariamento dell'Ente, sarà ora possibile attingere a risorse necessarie per lo sviluppo della portualità veneta. È anche in virtù di tale approvazione che il Commissario Straordinario ha potuto siglare oggi l'approvazione definitiva per l'escavo del Canale Malamocco-Marghera a quota PRP nel tratto compreso fra il Bacino di evoluzione 3 e San Leonardo. Un intervento che, unito al recente accordo raggiunto con il PIOPP per il conferimento di oltre 500.000 mc di fanghi presso l'Isola delle Tresse, consentirà di risolvere i problemi di accessibilità nautica ai Porti di Venezia e Chioggia. Infine, nella giornata odierna, in attuazione alle previsioni normative definite dal DL Rilancio, successivamente convertito in legge, il Commissario Straordinario ha informato le Imprese portuali non concessionarie autorizzate all'esercizio di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 nella fattispecie VE.PORT S.r.l., GM SERVICE S.r.l. e GEODEM-AMBIENTE S.r.l. della possibilità di avvalersi di una proroga di un anno per l'esercizio delle attività previste posticipando peraltro il versamento del canone annuale dal 31/12/2020 al 31/12/2021.



Approvato il bilancio dell' Adsp e via libera agli escavi

GAM EDITORI

9 ottobre 2020 - Il Commissario Straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale **Pino Musolino** ha approvato ieri il Rendiconto Generale per l' esercizio 2019 dell' Ente. L' approvazione è avvenuta a seguito dell' emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Decreto n.434 del 02 ottobre 2020 con il quale viene integrazione il comma 2 dell' art. 2 del decreto n. 332/2020 attribuendo così al Commissario stesso, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, i poteri indicati dall' art. 9, comma 5, lettera c) della legge n. 84 del 28 gennaio 1994. Una decisione assunta a seguito della valutazione positiva espressa dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Bilancio dell' Autorità di Sistema Portuale 2019 il 23 luglio 2020 che ha ribadito la piena regolarità tecnica e contabile del documento. Con l' approvazione del Bilancio, bloccata dai Rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia Fabrizio Giri e della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli da cui era scaturito, ex-lege, il Commissariamento dell' Ente, sarà ora possibile attingere a risorse necessarie per lo sviluppo della portualità veneta. È anche in virtù di tale approvazione che il Commissario Straordinario ha potuto siglare oggi l' approvazione definitiva per l' escavo del Canale Malamocco-Marghera a quota PRP nel tratto compreso fra il Bacino di evoluzione 3 e San Leonardo. Un intervento che, unito al recente accordo raggiunto con il PIOPP per il conferimento di oltre 500.000 mc di fanghi presso l' Isola delle Tresse, consentirà di risolvere i problemi di accessibilità nautica ai Porti di Venezia e Chioggia.



Approvato il bilancio dell' AdSP Nord Adriatico

VENEZIA Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale **Pino Musolino** ha approvato il Rendiconto Generale per l'esercizio 2019 dell'Ente. L'approvazione è avvenuta a seguito dell'emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Decreto n.434 del 02 ottobre 2020 con il quale viene integrazione il comma 2 dell'art. 2 del decreto n. 332/2020 attribuendo così al commissario stesso, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, i poteri indicati dall'art. 9, comma 5, lettera c) della legge n. 84 del 28 gennaio 1994. Una decisione assunta a seguito della valutazione positiva espressa dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Bilancio dell'Autorità di Sistema Portuale 2019 il 23 luglio 2020 che ha ribadito la piena regolarità tecnica e contabile del documento. Con l'approvazione del Bilancio, bloccata dai rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia Fabrizio Giri e della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli da cui era scaturito, ex-lege, il Commissariamento dell'Ente, sarà ora possibile attingere a risorse necessarie per lo sviluppo della portualità veneta. È anche in virtù di tale approvazione che il commissario straordinario ha potuto siglare l'approvazione definitiva per l'escavo del Canale Malamocco-Marghera a quota PRP nel tratto compreso fra il Bacino di evoluzione 3 e San Leonardo. Un intervento che, unito al recente accordo raggiunto con il PIOPP per il conferimento di oltre 500.000 mc di fanghi presso l'Isola delle Tresse, consentirà di risolvere i problemi di accessibilità nautica ai Porti di Venezia e Chioggia. Infine, in attuazione alle previsioni normative definite dal DL Rilancio, successivamente convertito in legge, il commissario straordinario ha informato le Imprese portuali non concessionarie autorizzate all'esercizio di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 nella fattispecie Ve.Port S.r.l., GM Service S.r.l. e Geodem-Ambiente S.r.l. della possibilità di avvalersi di una proroga di un anno per l'esercizio delle attività previste posticipando peraltro il versamento del canone annuale dal 31/12/2020 al 31/12/2021.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

continuano le prove

Mose, nuovi test ma valvole da sostituire

Alzate e abbassate le 78 paratoie. Intanto la Corte dei Conti indaga sui costi. Multati due barchini troppo vicini

ALBERTO VITUCCI

Due pescatori multati perché con i loro barchini si erano avvicinati troppo al **Mose**. Ieri mattina, due ore prima del sollevamento delle paratoie, la vigilanza del Consorzio ha avvisato la Capitaneria che due imbarcazioni erano presenti nell' area di cantiere. I due sono stati allontanati dalle motovedette e denunciati. Piccolo imprevisto sulla "sicurezza" del cantiere che preoccupa i vertici del Consorzio e la commissaria Spitz. Vigilanza massima anche dal punto di vista informatico, dal momento che l' opera adesso è affidata ai software. Ieri, intanto, ennesimo test di sollevamento delle 78 paratoie. Tempi un po' più veloci dell' ultima volta, operazione che si è conclusa in circa un' ora. Più veloce anche la discesa, che secondo il progetto dovrebbe avvenire in un quarto d' ora quando le paratoie vengono riempite nuovamente d' acqua e svuotate dall' aria. Test importante, secondo i tecnici e il direttore-commissario Francesco Ossola, per mettere a punto tutte le cose che ancora non funzionano alla perfezione. Secondo le ultime relazioni dei tecnici e dei progettisti della Technital di Alberto Scotti, il problema sono i tempi più lunghi soprattutto in alcuni settori. La motivazione è che i compressori ancora non sono in funzione (ne sono previsti tre, più tre di riserva per ogni bocca di porto). E anche che devono essere ancora tarati gli strumenti per l' immissione dell' aria nelle paratoie al momento di farle alzare. Tra le verifiche da fare con urgenza ci sono quelle su tutte le valvole, che andranno in parte sostituite perché funzionano in modo difettoso. E quelle sull' angolo di innalzamento delle singole paratoie. Problema emerso soprattutto al Lido. Oltre, naturalmente, alla pulizia della sabbia che si infila tra paratoia e cassone ad ogni alzata, in particolare nelle paratoie del varco di Treporti, lato Punta Sabbioni. Test che adesso continueranno fino al 31 dicembre 2021, data per cui è previsto il completamento della grande opera. Intanto, ieri si sono addestrate nuove squadre di operatori e tecnici e verificato il funzionamento dei software. E i costi aumentano. Tanto che la Corte dei Conti ha deciso di accendere un riflettore sopra le spese della nuova gestione. Oltre alle inchieste in corso per i risarcimenti danni allo Stato e la verifica delle spese già effettuate, adesso un altro ramo di indagine è stato aperto dai giudici contabili Salvatore Pilato e Elena Brandolini. Che hanno convocato per la prossima settimana i due amministratori straordinari del Consorzio Venezia Nuova Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola. Prima di un serie di audizioni che, secondo i giudici, dovranno verificare le nuove contabilità e il costo della fase di avviamento, lo stato attuale di avanzamento dei lavori. Ma anche «la specificazione dei vizi dei difetti e delle difformità esecutive accertate e delle misure adottate per la loro eliminazione». Oltre all' esame dello stato del contenzioso avviato i costi generali della gestione commissariale e gli incarichi affidati all' esterno. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

L'annuncio ieri al Palacrocieri: l'ammiraglia salperà di nuovo sotto la Torretta Oggi primo viaggio della Smeralda. La società regala un parco giochi alla città

Savona terrà a battesimo la Costa Toscana: partenza a dicembre 2021

GIOVANNI VACCARO

SAVONA Oggi alle 19 su Savona riecheggerà di nuovo la sirena della Costa Smeralda. L'ammiraglia della flotta delle crociere salperà per il primo viaggio dopo la lunga pausa obbligata a causa dell'emergenza coronavirus. Intanto è iniziato il conto alla rovescia per una nuova inaugurazione: davanti alla Torretta Leon Pancaldo, probabilmente alla fine dell'anno prossimo, si terrà il battesimo della nuova unità Costa Toscana. E nel frattempo la compagnia ha siglato con il sindaco Ilaria Caprioglio un accordo, secondo il quale Costa Crociere realizzerà a proprie spese a Savona un parco giochi attrezzato per bambini, da realizzare in un luogo che sarà scelto insieme con il Comune e la Soprintendenza ai beni archeologici e culturali. I giardini della fortezza del Priamar sono ovviamente i primi candidati. Il progetto preliminare prevede il ripristino della pavimentazione, restauri delle aree verdi e installazione di giochi adatti a bambini sino a 12 anni. Slitta invece a fine 2021 l'arrivo della nuova Costa Toscana. Savona avrà di nuovo il battesimo di un'ammiraglia, dopo la gemella Smeralda, ma il programma è stato posticipato: sempre a causa dell'emergenza coronavirus si erano fermati anche i cantieri navali Meyer di Turku, in Finlandia, quindi l'entrata in servizio è prevista a fine 2021 anziché a maggio. Ieri al Pala Crociere il ceo di Costa, Michael Thamm, ha salutato le autorità con l'obiettivo di ridare fiducia all'economia della città. «Costa e Savona - ha spiegato il "numero uno" della compagnia - rappresentano un esempio unico in Europa di sinergia. Una collaborazione che vogliamo rafforzare, con l'obiettivo di trasformare la situazione che stiamo vivendo in un'opportunità per ritornare insieme più forti di prima». Paragonando la pandemia a un fortunale, Thamm ha citato lo scrittore francese Sébastien-Roch Nicolas de Chamfort: «Quando c'è una tempesta, il pessimista si lamenta al vento, l'ottimista aspetta che il vento cambi, mentre il vero leader aggiusta le sue vele». La presenza delle navi a Savona si traduce in turisti in giro per la città. Se per ora restano "bloccate", ossia organizzate solo su pullman predisposti e non è ancora possibile scendere liberamente dalla nave, nel 2019 ben ottantamila crocieristi hanno visitato Savona. A fare gli onori di casa, ieri, il sindaco Ilaria Caprioglio: «Le lancette si erano fermate a quel 22 febbraio, un momento di grande festa. Poi è accaduto qualcosa che nessuno immaginava. Oggi viviamo una festa ancora moderata, perché non siamo ancora fuori dall'emergenza, ma in questi mesi di assenza delle navi ci siamo resi conto del vuoto. Quando è tornata la Smeralda io stessa sono corsa alla finestra a fare una foto dell'arrivo. E l'anno prossimo festeggeremo i 25 anni della presenza di Costa a Savona». Francesco Cimmino, comandante della Capitaneria di porto, ha ricordato i momenti dell'emergenza di Costa Luminosa, arrivata a Savona con molti passeggeri contagiati. E ha definito la ripartenza delle crociere un momento storico per Savona. «La città è onorata di essere l'home port di Costa, la città ha bisogno di Costa e di crescere insieme», ha sottolineato il dirigente dell'Authority Paolo Canavese.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

questa sera l' ammiraglia della flotta torna in mare dopo mesi di lockdown

Crociere, Costa Smeralda riparte dal porto di Savona

Thamm: «Lo facciamo anche per i nostri lavoratori. Non tutti i Paesi garantiscono le tutele che esistono in Italia».
Ricucito il rapporto con la città

GIOVANNI VACCARO

Savona Dopo le partenze di Diadema da Genova e Deliziosa da Trieste, oggi toccherà a Smeralda il compito di far tornare in mare il logo di Costa Crociere. Stasera alle 19 l' ammiraglia salperà dal **porto** di **Savona** per il suo primo viaggio dopo il lungo stop imposto dall' emergenza coronavirus. Una crociera che i passeggeri vivranno in un' atmosfera singolare, caratterizzata dai severi controlli prima dell' imbarco, con procedure di sicurezza che iniziano 72 ore prima con il check-in via internet, per proseguire con i tamponi al momento dell' arrivo al terminal e con i controlli a bordo. Ma l' atmosfera sarà singolare anche perché la capacità della nave è ridotta al massimo, in modo da accogliere soltanto 1.500 ospiti, su oltre seimila posti disponibili. In pratica i passeggeri avranno a disposizione il servizio e gli spazi normalmente dimensionati per 6.500 persone. Nel frattempo Costa ha annunciato che regalerà a **Savona** un nuovo parco giochi per i bambini, come segno della volontà di ripartire insieme, le navi e la città. Se la situazione lo consentirà, nei prossimi mesi via via i passeggeri potranno aumentare, così come le escursioni. La compagnia ammette che sono stati massicci gli investimenti per le nuove procedure, le dotazioni e i macchinari (a bordo è stato installato un laboratorio per processare i tamponi senza dover spedire le provette in strutture esterne), il personale supplementare, medici e infermieri a disposizione. Quindi viaggiare con un quinto dei passeggeri non copre le spese, anzi si opera in perdita. «Ma in questo momento non lavoriamo per guadagnare - spiega una fonte interna -, quanto piuttosto per restituire fiducia al pubblico e far ripartire un sistema turistico complesso, che ha bisogno di vederci viaggiare». Lo stesso ceo di Costa Crociere, Michael Thamm, ha sottolineato ieri, durante la cerimonia al Pala Crociere di **Savona**, che il gruppo conta 25mila dipendenti. «In Italia ci sono strumenti come la cassa integrazione, che permettono di dare sostegno ai lavoratori - spiega Thamm -, ma non è previsto in tutti i Paesi del mondo in cui risiedono. Anche per questo ripartiamo. E per riportare alle vacanze in crociera 400mila passeggeri che in media ospitiamo tra Costa e Aida. Abbiamo studiato protocolli e procedure, siamo sicuri che funzioneranno per dare sicurezza ai ospiti e personale. Siamo sulla rotta giusta». A fine anno è prevista l' entrata in servizio della nuova unità Costa Firenze (della classe Vista di Carnival, costruita dalla Fincantieri di Marghera), che partirà per il viaggio inaugurale da Genova il 27 dicembre. Poi arriverà anche Costa Toscana, gemella di Smeralda, che sarà battezzata a **Savona** a fine 2021. Il varo, previsto per il prossimo maggio, slitterà di qualche mese, dato che l' emergenza coronavirus aveva fatto fermare anche il cantiere Meyer di Turku, in Finlandia. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ansa

Savona, Vado

Costa Crociere dona a Savona un' area giochi per bambini

(ANSA) - GENOVA, 09 OTT - In occasione della ripartenza della sua ammiraglia Costa Smeralda, in programma per domani, Costa Crociere ribadisce il suo impegno per Savona. La compagnia italiana ha infatti intenzione di donare alla città un' area giochi per bambini, da realizzare in uno spazio esterno che sarà scelto insieme al Comune e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Una delle possibilità prese in considerazione, che dovrà essere verificata tramite il necessario processo di approvazione, è relativa ad un' area dei giardini del Priamar, attualmente inutilizzata. Il progetto preliminare prevede il ripristino della pavimentazione, restauri delle aree verdi e installazione di giochi adatti a bambini sino a 12 anni. L' annuncio è stato dato oggi in occasione di un incontro al Palacrociera di Savona a cui hanno partecipato Michael Thamm, Group CEO, Costa Group & Carnival Asia, il Sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio e il Direttore Ufficio Territoriale di Savona dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, Paolo Canavese. (ANSA).



Savona, Costa Crociere dona alla città un' area giochi per bambini

L' area giochi per bambini sarà realizzata in uno spazio esterno scelto insieme al Comune e alla Soprintendenza

In occasione della ripartenza della sua ammiraglia Costa Smeralda, in programma per domani 10 ottobre, Costa Crociere ribadisce il proprio impegno per **Savona**. La compagnia italiana ha intenzione di donare alla città un' area giochi per bambini, da realizzare in uno spazio esterno che sarà scelto insieme al Comune e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Una delle possibilità prese in considerazione, che dovrà essere verificata tramite il necessario processo di approvazione, è relativa a un' area dei giardini del Priamar, attualmente inutilizzata. Il progetto preliminare prevede il ripristino della pavimentazione, restauri delle aree verdi e installazione di giochi adatti a bambini sino a 12 anni. L' annuncio è stato dato oggi in occasione di un incontro, tenutosi al Palacrociere di **Savona**, a cui hanno partecipato Michael Thamm, Group ceo, Costa Group & Carnival Asia, e i rappresentanti delle autorità locali e portuali, tra cui il sindaco di **Savona**, Ilaria Caprioglio, il presidente della Provincia di **Savona**, Pierangelo Olivieri, e il direttore Ufficio Territoriale di **Savona** dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Canavese. «Costa Crociere e **Savona** rappresentano un esempio davvero unico di sinergia nel settore delle crociere in Europa, che vogliamo rafforzare ulteriormente, con l' obiettivo di trasformare la situazione che stiamo vivendo in un' opportunità per ritornare insieme più forti di prima - ha dichiarato Thamm - La strategia di sviluppo sostenibile su cui puntiamo si basa su infrastrutture moderne, innovazione sostenibile, miglioramento delle attività turistiche e sostegno ai bisogni sociali della comunità. Grazie alla grande collaborazione con le autorità locali, a **Savona** abbiamo ottenuto risultati eccellenti in ognuno di questi quattro ambiti. La nostra intenzione è di continuare a impegnarci per creare ulteriore valore e opportunità per la comunità locale». Ilaria Caprioglio e Michael Thamm «Siamo davvero lieti che l' ammiraglia Smeralda possa finalmente ripartire e che Costa Crociere, nel ribadire il saldo legame che la unisce a **Savona**, abbia deciso di donare un' area giochi per bambini alla nostra città nel solco di molti altri progetti, all' insegna della sostenibilità, già concretizzati insieme», ha dichiarato Caprioglio. «Il **porto** di **Savona** saluta con grande piacere la ripartenza di Costa Smeralda dal suo home port che rappresenta un segno tangibile di ripresa di una delle filiere fondamentali per l' economia della città - ha dichiarato il direttore dell' Ufficio Territoriale di **Savona** - Dopo mesi difficili a causa della pandemia mondiale **Savona** sarà di nuovo protagonista di numerosi scali delle navi di Costa Crociere con ricadute positive sull' economia locale, sia in ambito portuale sia in ambito territoriale, auspicando anche una ripresa delle attività legate al turismo. La ripartenza avviene nella massima sicurezza grazie alla collaborazione di tutte le autorità preposte e all' accurato protocollo pianificato da Costa Crociere». L' incontro di oggi al Palacrociere è stato anche l' occasione per illustrare alle autorità le nuove procedure di sicurezza implementate da Costa in vista della ripartenza di Costa Smeralda, l' ammiraglia della compagnia alimentata a Ing, e ribadire l' importanza che il settore crociere ricopre per la città e per l' intero tessuto economico locale. Dopo la pausa per l' emergenza Covid-19, Costa Smeralda ripartirà domani 10 ottobre dal **porto** di **Savona**, proponendo un itinerario di una settimana, dedicato all' Italia, che farà scalo alla Spezia, Cagliari, Napoli, Messina e Civitavecchia/Roma. Il Costa Safety Protocol, sviluppato dalla compagnia insieme a un panel di esperti scientifici, contiene nuove misure operative adeguate alle esigenze della situazione Covid-19, perfettamente conformi alle disposizioni in materia definite dalle autorità italiane





BizJournal Liguria

Savona, Vado

ogni aspetto dell' esperienza in crociera, dalla prenotazione sino al rientro a casa. Le misure principali comprendono test con tampone per tutti gli ospiti e l' equipaggio prima dell' imbarco, controllo della temperatura ogni volta che si scende e si rientra in nave, visite delle destinazioni solo con escursioni protette, distanziamento fisico a bordo e nei terminal anche grazie alla riduzione del numero di passeggeri, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, potenziamento della sanificazione e dei servizi medici, utilizzo della mascherina protettiva quando necessario.

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Smeralda pronta a ripartire. E Costa Crociere regala un' area giochi ai bimbi di Savona fotogallery

Il Group CEO, Micheal Thamm: "La nostra intenzione è di continuare a impegnarci per creare ulteriore valore e opportunità per la comunità locale"

Savona. In occasione della ripartenza della sua ammiraglia Costa Smeralda, in programma per domani 10 ottobre, Costa Crociere ribadisce il suo impegno per Savona. La compagnia italiana ha, infatti, intenzione di donare alla città un' area giochi per bambini da realizzare in uno spazio esterno che sarà scelto insieme al Comune e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. Tra le possibilità prese in considerazione, che dovrà essere verificata tramite il necessario processo di approvazione, un' area dei giardini del Priamar, attualmente inutilizzata. Il progetto preliminare prevede il ripristino della pavimentazione, restauri delle aree verdi e installazione di giochi adatti a bambini sino a 12 anni. di 4 Galleria fotografica Costa Smeralda pronta a ripartire L' annuncio è stato dato oggi in occasione di un incontro, tenutosi al Palacrociere di Savona, a cui hanno partecipato Michael Thamm, Group CEO, Costa Group & Carnival Asia, e i rappresentanti delle autorità locali e portuali, tra cui il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, il Presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri, e il Direttore Ufficio Territoriale di Savona dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Canavese.

"Costa Crociere e Savona rappresentano un esempio davvero unico di sinergia nel settore delle crociere in Europa, che vogliamo rafforzare ulteriormente, con l' obiettivo di trasformare la situazione che stiamo vivendo in un' opportunità per ritornare insieme più forti di prima" ha dichiarato Michael Thamm, Group CEO, Costa Group & Carnival Asia. "La strategia di sviluppo sostenibile su cui puntiamo si basa su infrastrutture moderne, innovazione sostenibile, miglioramento delle attività turistiche e sostegno ai bisogni sociali della comunità. Grazie alla grande collaborazione con le autorità locali, a Savona abbiamo ottenuto risultati eccellenti in ognuno di questi quattro ambiti. La nostra intenzione è di continuare a impegnarci per creare ulteriore valore e opportunità per la comunità locale". "Siamo davvero lieti che l' ammiraglia Smeralda possa finalmente ripartire e che Costa Crociere, nel ribadire il saldo legame che la unisce a Savona, abbia deciso di donare un' area giochi per bambini alla nostra Città nel solco di molti altri progetti, all' insegna della sostenibilità, già concretizzati insieme" ha dichiarato il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio. "Le crociere a Savona sono mancate moltissimo, entrando adesso nel Palacrociere l' emozione è stata grande. Siamo felici di questa ripresa, già questa estate con Thamm avevamo parlato e notato l' enorme impegno di Costa sui protocolli di sicurezza per la ripartenza. Ora non abbiamo sicurezze, navighiamo sempre un po' a vista, ma l' importante è riuscire a ripartire, poi vedremo cosa succederà. Con il pensiero al prossimo anno, quando festeggeremo i 25 anni di Costa a Savona". "Durante il lockdown i rapporti non sono stati idilliaci, ma perché ci trovavamo a difendere interessi un po' contrapposti: io come sindaco e autorità sanitaria locale dovevo fare attenzione alla criticità presente nel nostro ospedale, loro dovevano giustamente sbarcare passeggeri ed equipaggio. Ma tutto si era risolto nel giro di 24 ore con una telefonata tra me e Palomba" conclude il sindaco Caprioglio. "Il porto di Savona saluta con grande piacere la ripartenza di Costa Smeralda dal suo home port che rappresenta un segno tangibile di ripresa di una delle filiere fondamentali per l' economia della città" ha dichiarato il direttore dell' Ufficio Territoriale di Savona dell' AdSP del Mar Ligure Occidentale Paolo Canavese. "Dopo mesi difficili a causa della

The screenshot shows the IVG.it website with a news article titled "Smeralda pronta a ripartire. E Costa Crociere regala un'area giochi ai bimbi di Savona fotogallery". The article text is partially visible, matching the main text provided. The website layout includes a navigation bar at the top, a main content area with a photo of Michael Thamm and Ilaria Caprioglio, and a sidebar with weather and other news items.

pandemia mondiale, Savona sarà di nuovo protagonista di numerosi scali delle navi di Costa Crociere con ricadute positive sull' economia locale , sia in ambito portuale sia in ambito territoriale, auspicando anche una ripresa delle attività legate al turismo. La ripartenza



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

avviene nella massima sicurezza grazie alla collaborazione di tutte le autorità preposte e all' accurato protocollo pianificato da Costa crociere". L' incontro di oggi al Palacrociera è stato anche l' occasione per illustrare alle autorità le nuove procedure di sicurezza implementate da Costa in vista della ripartenza di Costa Smeralda, l' ammiraglia della compagnia alimentata a LNG, e ribadire l' importanza che il settore crociera ricopre per la città e per l' intero tessuto economico locale. Dopo la pausa per l' emergenza Covid-19, Costa Smeralda ripartirà domani 10 ottobre dal porto di Savona, proponendo un itinerario di una settimana, dedicato all' Italia, che farà scalo a La Spezia, Cagliari, Napoli, Messina e Civitavecchia/Roma. Il Costa Safety Protocol, sviluppato dalla compagnia insieme a un panel di esperti scientifici, contiene nuove misure operative adeguate alle esigenze della situazione covid-19, perfettamente conformi alle disposizioni in materia definite dalle autorità italiane ed europee. Il nuovo protocollo prende in considerazione ogni aspetto dell' esperienza in crociera, dalla prenotazione sino al rientro a casa. Le misure principali comprendono test con tampone per tutti gli ospiti e l' equipaggio prima dell' imbarco , controllo della temperatura ogni volta che si scende e si rientra in nave, visite delle destinazioni solo con escursioni protette , distanziamento fisico a bordo e nei terminal anche grazie alla riduzione del numero di passeggeri, nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo, potenziamento della sanificazione e dei servizi medici , utilizzo della mascherina protettiva quando necessario.

Ship Mag

Savona, Vado

Costa Crociere dona un' area giochi alla città di Savona

Savona - In occasione della ripartenza della sua ammiraglia Costa Smeralda , in programma per domani 10 ottobre, Costa Crociere ha ribadito oggi il suo impegno per Savona donando alla città un' area giochi per bambini, da realizzare in uno spazio esterno che sarà scelto insieme al Comune e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. "Una delle possibilità prese in considerazione, che dovrà essere verificata tramite il necessario processo di approvazione, è relativa ad un' area dei giardini del Priamar, attualmente inutilizzata - si legge in una nota - Il progetto preliminare prevede il ripristino della pavimentazione, restauri delle aree verdi e installazione di giochi adatti a bambini sino a 12 anni". L' annuncio è stato dato oggi in occasione di un incontro, tenutosi al Palacrociera di Savona, a cui hanno partecipato Michael Thamm, Group CEO, Costa Group & Carnival Asia , e i rappresentanti delle **autorità** locali e portuali, tra cui il Sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio , il Presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri , e il Direttore Ufficio Territoriale di Savona dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar** Ligure Occidentale , Paolo Canavese . 'Costa Crociere e Savona rappresentano un esempio davvero unico di sinergia nel settore delle crociere in Europa, che vogliamo rafforzare ulteriormente, con l' obiettivo di trasformare la situazione che stiamo vivendo in un' opportunità per ritornare insieme più forti di prima' - ha dichiarato Michael Thamm, Group CEO, Costa Group & Carnival Asia . 'La strategia di sviluppo sostenibile su cui puntiamo si basa su infrastrutture moderne, innovazione sostenibile, miglioramento delle attività turistiche e sostegno ai bisogni sociali della comunità. Grazie alla grande collaborazione con le **autorità** locali, a Savona abbiamo ottenuto risultati eccellenti in ognuno di questi quattro ambiti. La nostra intenzione è di continuare a impegnarci per creare ulteriore valore e opportunità per la comunità locale". 'Il porto di Savona saluta con grande piacere la ripartenza di Costa Smeralda dal suo home port che rappresenta un segno tangibile di ripresa di una delle filiere fondamentali per l' economia della città' - ha dichiarato il Direttore dell' Ufficio Territoriale di Savona dell' AdSP del **Mar** Ligure Occidentale Paolo Canavese - 'Dopo mesi difficili a causa della pandemia mondiale Savona sarà di nuovo protagonista di numerosi scali delle navi di Costa Crociere con ricadute positive sull' economia locale, sia in ambito **portuale** sia in ambito territoriale, auspicando anche una ripresa delle attività legate al turismo. La ripartenza avviene nella massima sicurezza grazie alla collaborazione di tutte le **autorità** preposte e all' accurato protocollo pianificato da Costa Crociere'. L' incontro di oggi al Palacrociera è stato anche l' occasione per illustrare alle **autorità** le nuove procedure di sicurezza implementate da Costa in vista della ripartenza di Costa Smeralda, l' ammiraglia della compagnia alimentata a LNG, e ribadire l' importanza che il settore crociere ricopre per la città e per l' intero tessuto economico locale. Dopo la pausa per l' emergenza Covid-19, Costa Smeralda partirà domani 10 ottobre dal porto di Savona, proponendo un itinerario di una settimana, dedicato all' Italia, che farà scalo a La Spezia, Cagliari, Napoli, Messina e Civitavecchia/Roma.

Costa Crociere dona un'area giochi alla città di Savona

10 OTTOBRE 2020, Redazione

Savona - In occasione della ripartenza della sua ammiraglia **Costa Smeralda**, in programma per domani 10 ottobre, **Costa Crociere** ha ribadito oggi il suo impegno per Savona donando alla città un' **area giochi** per bambini, da realizzare in uno spazio esterno che sarà scelto insieme al Comune e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. "Una delle possibilità prese in considerazione, che dovrà essere verificata tramite il necessario processo di approvazione, è relativa ad un' area dei giardini del **Priamar**, attualmente inutilizzata - si legge in una nota - Il progetto preliminare prevede il ripristino della pavimentazione, restauri delle aree verdi e installazione di giochi adatti a bambini sino a 12 anni".

L'annuncio è stato dato oggi in occasione di un incontro, tenutosi al Palacrociera di Savona, a cui hanno partecipato **Michael Thamm**, Group CEO, **Costa Group & Carnival Asia**, e i rappresentanti delle **autorità** locali e portuali, tra cui il Sindaco di Savona, **Ilaria Caprioglio**, il Presidente della Provincia di Savona, **Pierangelo Olivieri**, e il Direttore Ufficio Territoriale di Savona dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar** Ligure Occidentale, **Paolo Canavese**.

Iscriviti alla newsletter
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

MI ISCRIVO

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Funivie, c'è l'accordo per la cassa integrazione

LUISA BARBERIS

C'è la firma sull'accordo che garantirà un anno di cassa integrazione ai lavoratori di Funivie. La copertura scatterà dal 24 novembre (al termine degli ammortizzatori per l'emergenza Covid), nel frattempo verranno avviati i carotaggi per valutare l'entità dei danni provocati dall'alluvione del novembre scorso all'impianto che, attraverso i vagonetti, trasporta carbone dal porto di Savona ai parchi di Cairo. Le novità sono emerse dall'ultimo incontro tra i sindacati e il commissario di Funivie, Roberto Ferrazza, provveditore alle opere pubbliche di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, che è stato nominato dal ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli. «Un incontro positivo - ha spiegato Fabrizio Castellani per la Cgil - Il lavoro è iniziato, ma le procedure sono lunghe: il commissario ci ha spiegato che è stato assegnato a una ditta di Genova l'incarico di effettuare i carotaggi e le verifiche sul movimento franoso. Nel giro di pochi giorni inizieranno piccoli espropri, necessari per far passare i trattori e le ruspe per gli interventi, poi verranno posizionati i sensori che dovranno monitorare la situazione fino alla primavera. Verrà intrapresa anche un'altra strada, che prevede la consultazione di aziende specializzate nella costruzione di funivie, in modo da valutare se l'impianto può essere rimesso in funzione eliminando qualche palo, sfruttando in modo diverso le campate, oppure modificando in parte il percorso per accelerare le procedure». Prosegue inoltre il confronto con il Ministero, l'**Autorità portuale** di Genova-Savona e Funivie Spa per sciogliere il nodo della gestione. La società del gruppo Italiana Coke (oltre a Funivie comprende Terminal Alti Fondali e la cokeria) ha restituito la concessione al Ministero e ora si fa strada l'ipotesi di trasformarla da funiviaria a **portuale**. Questa operazione consentirebbe all'**Autorità portuale** di aprire un bando di gara nel 2021 e assegnare la nuova concessione a un soggetto terzo. In questo caso Funivie potrebbe uscire.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

l' intervento per reggere il traffico della piattaforma maersk

Superstrada di Vado lavori in ritardo di 6 mesi inizieranno a febbraio

Il presidente della Provincia: 11 milioni dall' Authority Il progetto prevede l' allargamento della carreggiata

ANTONIO AMODIO

antonio amodio Vado Ligure Più volte sembrava che la data di avvio dei lavori fosse vicina, poi per motivi burocratici ed ultimamente anche per l' emergenza Covid, tutto si è rallentato. Ora però entro i primi mesi del 2021, si parla di febbraio - marzo, i cantieri per il potenziamento della strada di scorrimento Savona -Vado saranno finalmente una realtà. Ad assicurarlo sono sia il sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano, sia il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri. Anzi a palazzo Nervi si spera che l' opera possa essere avviata già entro l' anno. «Sarebbe un bel regalo natalizio» ha commentato Olivieri. Sul piatto c' è da tempo, messa a disposizione da Port Authority di sistema, una somma davvero ingente: 11 milioni di euro. La strada, che attraversa tre Comuni, Savona, Quiliano e Vado Ligure, sarà rimodulata con interventi di allargamento delle carreggiate in modo da renderla fruibile per i nuovi flussi di traffico pesante da e per la nuova piattaforma Vado Gateway. Il percorso rivisitato e sistemato sarà anche messo a sistema con la nuova viabilità di accesso all' autostrada, considerato che entro i prossimi 3 - 4 anni dovrebbe anche essere in operatività il nuovo casello dedicato di Bossarino. Una volta conclusi i lavori la strada di scorrimento sarà anche provvista di nuovi e importanti svincoli di collegamento. Ci sarà ad esempio uno svincolo che la collegherà direttamente a via Ferraris a Vado Ligure e altri svincoli di ingresso diretto ad alcune aziende del territorio come Infineum - Vernazza e Bombardier. Soddisfazione è stata espressa dal numero uno della Provincia Pierangelo Olivieri: «E' stato un percorso assai difficile e con molte complessità burocratiche e di procedura, ma siamo ormai in dirittura di arrivo. Entro ottobre conferiremo gli incarichi di direzione dei lavori e di affidamento della loro esecuzione. Intorno a questa opera c' è molto interesse, al momento ci sono arrivate 36 offerte». Il sindaco di Vado, Monica Giuliano: «Abbiamo lavorato in squadra con Provincia e i Comuni di Savona e Quiliano. Rispetto alla tabella di marcia prevista, abbiamo accumulato un ritardo di almeno 6 mesi, vista anche l' emergenza Covid, ma possiamo recuperarli con un tempo di esecuzione dei lavori che potrebbe essere anche inferiore all' anno e mezzo previsto». - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Porti: Genova; Terminal Bettolo al via lunedì con Msc Sena

La nave inaugurerà l'operatività del nuovo approdo container

(ANSA) - **GENOVA**, 09 OTT - Sarà ufficialmente operativo da lunedì prossimo il nuovo Terminal container di Calata Bettolo nel **porto** di **Genova**. A inaugurarla sarà la nave Msc Sena, lunga 202 metri, larga 32 con una capacità massima di 2.500 teus. Per la prima fase il terminal che fa capo al gruppo Msc, potrà movimentare 150 mila teu l'anno, su una banchina di 380 metri con 17 di profondità e 9 ettari di superficie di cui 7 dedicati alla movimentazione di container. Equipaggiato con gru e attrezzature di banchina, può accogliere navi fino a 9 mila teus e ha già assunto 70 persone e nella nota che annuncia l'avvio dell'operatività annuncia già che si avvarrà del lavoro della Compagnia Unica. "Una volta completati i lavori (che porteranno al raddoppio degli spazi e delle attrezzature, ndr) si prevede un ulteriore sostanziale sviluppo e ampliamento del terminal che potrà accogliere ancora maggiori traffici in import e in export" aggiunge la nota. Completata anche la seconda fase il piano prevede a regime fino a 800 mila teus l'anno di capacità, ma per poter ospitare le portacontainer più grandi e raggiungere quelle cifre si dovrà attendere la realizzazione della nuova diga. Msc Sena arriverà a **Genova** carica di container provenienti dal Mar Nero dopo aver percorso un itinerario partito lo scorso 28 settembre da Costanza (Romania) per poi toccare Novorossiysk (Russia), i porti dello stretto del Bosforo, la Turchia e porti greci, compreso il Pireo. La nave dovrebbe ripartire da **Genova** il 13 ottobre, carica di container in export, e proseguire verso Gioia Tauro, in Italia, diretta verso il Mar Nero. (ANSA).



Genova24

Genova, Voltri

Calata Bettolo, il nuovo terminal è entrato in funzione. Arrivati i primi tir, si aspetta la prima nave

Iniziate le operazioni di stoccaggio dei contenitori nel nuovo piazzale del porto di Genova

Genova. Il nuovo terminal commerciale dedicato alla movimentazione dei containers di Calata Bettolo, in concessione a Msc, è entrato ufficialmente in attività nelle scorse ore, accogliendo i primi tir in ingresso. A darne notizia la Federazione Autotrasportatori Italiana, che in un post su facebook ha avvisato gli associati dell' inizio delle attività dei terminalisti. Al momento sul grande piazzale ricavato dal tombamento dello specchio acqueo antistante alla vecchia calata sono quindi arrivati i primi container, in attesa della nave che li caricherà. E che sarà quindi la prima realmente in servizio ad attraccare presso la nuova banchina. Nuovo Terminal Contenitori avrà a regime una capacità di oltre 400.000 Teu all' anno, e permetterà di operare su navi portacontainer della settima generazione, con lunghezze di oltre 330 metri e pescaggi di oltre 14.50 metri, grazie ad uno sviluppo di banchina di oltre 750 metri ed un tirante d' acqua di progetto di 17 metri. L' apertura del nuovo terminal arriva in un momento difficile e cruciale per il **porto di Genova**, che oltre a subire il riverbero della crisi mondiale legata alla pandemia di coronavirus, sta pagando l' incerto panorama legato ai trasporti, determinato dalle tante incognite (e limitazioni) che gravano sulla rete autostradale del nodo genovese.



The screenshot shows a news article on the Genova24.it website. The main headline reads: "Calata Bettolo, il nuovo terminal è entrato in funzione. Arrivati i primi tir, si aspetta la prima nave". Below the headline is a sub-headline: "Iniziate le operazioni di stoccaggio dei contenitori nel nuovo piazzale del porto di Genova". The article text is partially visible, starting with "Genova. Il nuovo terminal commerciale dedicato alla movimentazione dei containers di Calata Bettolo, in concessione a Msc, è entrato ufficialmente in attività nelle scorse ore, accogliendo i primi tir in ingresso." The article continues to describe the terminal's capacity and the challenges facing the port of Genova.

Informare

Genova, Voltri

Lunedì diventerà operativo il nuovo container terminal di Calata Bettolo nel porto di Genova

Inizialmente la capacità traffico sarà di 150mila teu all' anno Lunedì prossimo, con l' arrivo della portacontainer MSC Sena del gruppo Mediterranean Shipping Company, sarà inaugurato operativamente il nuovo container terminal di Calata Bettolo nel **porto di Genova**, approdo che segue quello di prova della MSC Giannina avvenuto oltre un anno fa (del 31 maggio 2019). La MSC Sena , che è lunga 202 metri, larga 32 metri ed ha una capacità massima di 2.800 teu, giungerà a **Genova** carica di container provenienti dal Mar Nero dopo aver percorso il suo itinerario partito lo scorso 28 settembre da Costanza (Romania) per poi toccare Novorossiysk (Russia), i porti dello Stretto del Bosforo, la Turchia e porti greci, compreso il Pireo. La nave dovrebbe partire da **Genova** il 13 ottobre, carica di container in export, e proseguire verso Gioia Tauro diretta verso il Mar Nero. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha ricordato che il terminal di Calata Bettolo fa capo al gruppo MSC attraverso la sua affiliata Terminal Investment Limited (TIL) e ha sottolineato che, con l' avvio della piena operatività, si conferma la centralità e l' importanza del **porto** ligure nelle strategie del gruppo armatoriale MSC. Inoltre l' ente portuale ha specificato che oggi il terminal, entrato nella prima fase di operatività, è strutturato su un banchinamento di 380 metri con -17 metri di profondità del fondale e può contare su nove ettari di superficie di cui sette dedicati alla movimentazione dei container per una capacità massima di 150mila teu all' anno. Oggi il terminal è dotato di tre mobile harbor cranes, tre reach stackers, due empty container handlers, tre rubber tire gantry cranes e dieci terminal tractors. L' AdSP ha specificato che per rendere operativo il terminal nel 2020 la compagnia ha già effettuato 70 nuove assunzioni di personale che garantirà l' operatività del terminal tutto l' anno 24h/24 cui si aggiungerà l' apporto della professionalità della compagnia lavoratori portuali genovesi.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, operativo il terminal di Calata Bettolo: la prima nave il 12 ottobre

Il terminal di Bettolo rappresenta una delle principali opere portuali degli ultimi anni in Italia: in attesa dell' arrivo lunedì prossimo della prima nave carica di container pieni, che sarà la 'Msc Sena' (2.500 teu di capacità) è arrivata la 'Msc Bhavya', portacontainer da circa 5.000 teu.

Genova - Arriverà il 12 ottobre a Genova la prima nave commerciale con destinazione Terminal Bettolo: nel 528esimo anniversario dello sbarco di Cristoforo Colombo nelle Americhe, comincerà così l' avventura operativa della grande banchina del bacino di Sampierdarena, opera attesa da circa 15 anni. Il terminal, gestito da Msc, è operativo dal 7 ottobre . La compagnia lo ha comunicato agli operatori del porto, che ora possono cominciare a prepararsi a ricevere e spedire le merci anche da questa banchina . Il terminal di Bettolo rappresenta una delle principali opere portuali degli ultimi anni in Italia: in attesa dell' arrivo lunedì prossimo della prima nave carica di container pieni, che sarà la 'Msc Sena' (2.500 teu di capacità) è arrivata la 'Msc Bhavya', portacontainer da circa 5.000 teu su cui sono stati compiuti alcuni test tecnici sulle operazioni di carico e scarico utilizzando container vuoti. L' avvio delle operazioni a Bettolo è molto atteso dalla comunità portuale genovese e rappresenta una sfida alla capacità dello scalo genovese di attrarre nuovi traffici. Il gate è automatizzato, le operazioni di assistenza agli autotrasportatori saranno effettuate dagli spedizionieri al varco San Benigno.

«Siamo pronti - dice Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto - per garantire a Msc l' assistenza che stiamo già fornendo agli altri terminal genovesi e speriamo che Bettolo possa generare nuovo traffico per il porto». A guardare con attenzione a come si svilupperà il nuovo terminal sono anche gli autotrasportatori. «Speriamo - afferma Gioacchino D' Andria, responsabile per la Liguria di Fai (Federazione autotrasportatori italiani) - che il traffico possa crescere complessivamente per Genova senza che ci si porti via il lavoro all' interno del porto e che l' avvio dell' operatività sia di buon auspicio». Il terminal potrà ospitare a regime fino a 800 mila teu all' anno, ma per accogliere le navi di dimensioni maggiori dovrà attendere la realizzazione dei lavori della nuova diga e del nuovo accesso al porto da Levante, a cui sta lavorando l' **Autorità di sistema** portuale. La concessione è stata assegnata a Msc nel 2018. All' interno del **sistema** portuale del mar Ligure Occidentale, Msc dovrà confrontarsi da un lato con il gigante di Singapore Psa, che proprio quest' anno ha assunto il controllo oltre che del terminal di Pra' anche del Sech, confinante proprio con Bettolo; e dall' altro con i danesi di Maersk, che dal 2019 gestiscono assieme al socio di minoranza Cosco il nuovo terminal di Vado Ligure . -



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Con ItineRa alla scoperta della Darsena di città

Domani una camminata tra le archeologie industriali e i murales della zona Aperture straordinarie all' ex Tiro a Segno e al magazzino Art Gallery

Ultimo weekend per ItineRa, la Festa del Cammino Consapevole, che festeggia i quattro anni di attività grazie alla passione di Trail Romagna e al sostegno degli assessorati Cultura, Ambiente, Sport, Turismo e Immigrazione del Comune di Ravenna e al sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna. I due eventi conclusivi riassumono i tratti identitari di questa edizione: sostenibilità, verde, cultura e, naturalmente, cammino. Oggi alle ore 16, nel teatro Naturale della Pineta di San Giovanni, all' interno della Micoperi (via Trieste 279) la sostenibilità ambientale diventa spettacolo grazie a 'Siam mica qui a farci salvare dai panda', di e con Michele Dotti, una pièce teatrale che indaga i principi che sono alla base della vita in natura: ciclicità, diversità, cooperazione e interdipendenza. All' interno di un luogo straordinario, tra città, natura, area portuale e archeologie industriali, l' educAttore faentino farà una riflessione ironica e coinvolgente sul cambiamento e su quanto la natura possa insegnarci i giusti sentieri del cammino. Lo spettacolo, a ingresso libero con prenotazione obbligatoria sul sito www.trailromagna.eu sarà a numero chiuso e nel rispetto dei protocolli anticontagio Covid-19. Per promuovere una mobilità sostenibile, grazie alla collaborazione di Fiab Ravenna, sarà possibile raggiungere il luogo dello spettacolo in bicicletta partendo alle 15 da piazza Kennedy. L' evento è organizzato in collaborazione con l' Assessorato sull' immigrazione del Comune di Ravenna e rientra tra le azioni di sensibilizzazione e contrasto alle discriminazioni. Domani invece dalle 9 alle 10 dalla Darsena POP UP partiranno Darsena Urban Walk, una camminata di 3 o 8 km tra le archeologie industriali e le vie d' acqua con aperture straordinarie come ex Tiro a Segno e banchina dell' **Autorità Portuale** e Street Art in Darsena, una visita guidata da MAG-Magazzino Art Gallery lungo i murales che decorano Darsena e zone limitrofe grazie alle opere di artisti internazionali come Erica Ilcane, Zed1, Bastardilla, NemO' s, PixelPancho, Millo, Camilla Falsini e Jim Avignon o artisti locali ma affermati come Dissenso Cognitivo. ItineRA chiude un' edizione all' insegna di sport, ambiente e cultura e lo fa alla Darsena di Città convinta - come ribadito nella pubblicazione 'Ravenna Città d' Acque' - che il futuro della nostra città è e deve essere legato all' acqua e che questo luogo segni il nostro ritorno al mare, un nuovo 'centro' sempre più dedicato al wellness e alla socialità.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

fronte del porto

Escavo a dicembre: sabbia da rimuovere per 60mila metri cubi

Si attende l'esame degli ultimi rilievi. Tra 2019 e 2020 la draga è intervenuta su oltre 80mila metri cubi di materiale

DONATELLA FRANCESCONI

viareggio Ottocentomila euro per l'escavo dell'imboccatura del porto 2019 e 2020: è la cifra nel Piano triennale delle opere pubbliche della **Autorità portuale** regionale, disponibilità che ha portato alla rimozione, nello scorso autunno, di 45.000 metri cubi di sabbia. Ai quali si è aggiunto un ulteriore intervento di escavo da 22mila metri cubi. Per poi dover nuovamente rimuovere ancora sabbia per 15mila metri cubi, nel marzo scorso in pieno lockdown. Per un totale di oltre 80mila metri cubi di sabbia utilizzati per ripascimento. Adesso che siamo arrivati al consueto periodo di lavori della draga (che deve poi fermare i motori non appena ci si avvicina alla stagione balneare per non provocare intorbidamento delle acque), l'**Autorità portuale** regionale del segretario Fabrizio Morelli, valuta di riprendere le attività «di escavo residuo al massimo nel mese di dicembre per circa 60mila metri cubi». Prima della decisione finale, però, l'**Autorità portuale** «sta valutando in base ai rilievi» del fondale in essere. Attraversato dalle mareggiate di inizio autunno che significano sempre maggiore presenza di sabbia e dunque, maggiore necessità di lavoro delle draghe. Per il futuro del porto di Viareggio sarà necessario capire se la nuova amministrazione regionale del presidente Eugenio Giani confermerà o meno il finanziamento per il sabbiodotto permanente (circa 5 milioni di euro) e se la stessa Regione reperirà o meno i fondi necessari per un'opera che manca da troppo tempo: l'escavo delle darsene. In fine mandato, il presidente Enrico Rossi si era preso l'impegno, proprio in occasione di una visita al sindaco Giorgio Del Ghingaro, per una valutazione preventiva delle risorse necessarie, trattandosi di spesa che viene incrementata dal fatto che lo smaltimento dei fanghi rimossi risponde alle regole del trattamento, molto costoso, dei rifiuti speciali. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno

Livorno

il report dell' avvisatore marittimo

Barlumi di ripresina negli arrivi di navi

Anche nel trimestre estivo il calo resta marcato (meno 20%) ma per cellulosa e grano si migliora il dato relativo al 2019

livorno Neanche nell' era buia del coronavirus il **porto** presenta sempre e solo segni "meno" nell' arrivo di navi: certo, ovviamente la batosta è stata forte ma con la fine di settembre si è chiuso il terzo trimestre e resta il fatto che rispetto allo stesso periodo del 2019 si sono registrati sul fronte della cellulosa e del grano più arrivi di navi. È questo uno dei dati che balzano agli occhi nel report di Fabrizio Moniga per conto dell' Avvisatore Marittimo del **Porto** di **Livorno**. Beninteso, tutto il resto dei traffici ha messo in mostra cali anche rilevanti ma forse questi due segni "più" non sono solo indice di voglia di speranza: è la rappresentazione di quella capacità di resistere in qualche modo di cui la comunità portuale ha dato prova in mezzo a mille difficoltà. Resta da mettere in rilievo, in questo contesto che lascia qualche barlume di ripresina, che sono «in deciso calo le motocisterne» e che sul versante delle navi da crociera si sono contati «solo nove scali tecnici». Tenendo presente, comunque, che pesa il fatto che nel terzo trimestre la somma fra traghetti e ro-ro rotabili «costituisce il 70% del traffico navi del **porto** di **Livorno** che conta 1.936 arrivi» e rimane complessivamente di 20 punti al di sotto di quel che aveva messo a segno nello stesso trimestre dell' anno precedente. Nel periodo da luglio a settembre - spiega Moniga - a paragone di quel che era avvenuto dodici mesi prima sulle banchine livornesi abbiamo avuto una flessione negli arrivi di navi contenitori pari al 13%, per quanto riguarda i traghetti siamo in calo del 9,5%. Più pesante l' andamento del grafico per altre tipologie: sul fronte del trasporto di auto nuove ecco che l' indicatore va giù del 20%, nel campo delle "autostrade del mare" la flessione arriva al 24,4% e per le navi chimichiere si attesta su un meno 22%. Appare più netta la diminuzione nel settore delle motocisterne: ne sono arrivate in **porto** il 39,6% in meno. Dunque, arretramenti anche marcati. Ma l' Avvisatore sottolinea che, guardando dentro i dati, queste «variazioni, seppur negative, per alcune tipologie di navi mostrano segnali di ripresa». Il riferimento è alle navi portacontenitori, la cui flessione si riduce «di 3,5 punti percentuali rispetto al trimestre precedente». Non solo: «migliorano decisamente» i traghetti (rispetto al calo del 41% registrato fra aprile e giugno) e gli arrivi delle navi che trasportano veicoli nuovi («nel trimestre precedente avevano registrato variazioni negative del 54%»). Vale la pena di aggiungere - segnala Moniga - che non si riduce la flessione del traffico ro-ro rotabile totale ma «tra le sue componenti, tuttavia, non vi sono segni "meno" per gli scali in Sintermar». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corsini: Elemento fondamentale resilienza, i lavoratori portuali

Redazione

LIVORNO A mio parere la risposta del sistema portuale è stata fantastica nel periodo emergenziale. Risponde così il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale Stefano Corsini alla domanda su come possano i porti essere fulcro della resilienza del sistema economico produttivo. Nel momento più nero il sistema ha continuato a funzionare e qui a Livorno, così come negli altri porti si può dire che di fatto non ci siano stati contagi tra i lavoratori. Questo grazie alle linee guida adottate sin da subito. Dopo un picco negativo ad Aprile, i traffici hanno iniziato pian piano a riprendersi e stanno risalendo quasi a livello fisiologico. Elemento fondamentale della resilienza è per Corsini da ricercare nei lavoratori portuali: Sono l'hardware dello schema logistico e hanno risposto alla grande, facendo sì che il nodo che trasferisce le merci dalla produzione al consumatore non si fermasse mai.



Bacini livornesi, finalmente l'assegnazione

LIVORNO Verrebbe da dire: Nuntio Vobis Gaudium magnum: habemus Papam. Il che, tradotto sui fatti nostri, significa che finalmente abbiamo l'assegnazione ufficiale della gestione dei bacini di carenaggio al vincitore della gara, il gruppo Azimut/Benetti in joint con il consorzio dei riparatori navali livornesi. La notizia sarà ufficializzata forse oggi stesso o al massimo all'inizio della prossima settimana: l'**Autorità Portuale** ha infatti chiuso la lunga ed estenuante trafila burocratica dopo che fin dalla primavera scorsa la commissione esaminatrice delle offerte aveva optato per quella di Azimut/Benetti. Non è stata una trafila facile: tanto che ci sono stati ricorsi di vario genere sia al TAR che al ministero da parte della cordata antagonista, tutti secondo l'AdSP smontati anche con la consultazione dello stesso ministero e dell'avvocatura di Stato. Se non comincerà adesso una nuova stagione di ricorsi la proclamazione ufficiale del risultato della gara potrebbe in teoria farla ripartire si aprirà la fase del recupero delle strutture: in particolare della progressiva rimessa in funzione del bacinone (strano: non ha mai avuto un nome anche se a suo tempo fu proposto quello di Arno Ardisson, che dalla CdC aveva per primo combattuto allo scopo di avere quella struttura) e del suo futuro utilizzo per riparazioni, manutenzione e ricostruzione di yachts e navi fino a medie dimensioni. Il ripristino del bacinone non sarà facile né rapido: e richiederà investimenti che tempo fa il RINA aveva quantificato intorno a 20 milioni di euro. Vedremo nei fatti. L'auspicio è che si possa ripartire subito: e il doppio auspicio è che anche la cordata sconfitta possa cercare e ottenere un accordo con i vincitori per allargare il campo dei lavori e dell'utilizzo del sistema bacini livornesi. Ci dovrebbe essere spazio per tutti: e mai come in questi tempi ogni opportunità di lavoro rappresenta un piccolo tesoro. A.F.



Porto, lavori per le grandi navi

Una serie di interventi su moli e banchine per ampliare il bacino di evoluzione di oltre mezzo km

PIOMBINO Il porto di Piombino verso un ulteriore salto di qualità. Sarà più facilmente accessibile alle grandi navi transoceaniche. Il Comitato di Gestione della Port Authority ha infatti adottato un nuovo Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore del Porto di Piombino. Tradotto in parole semplici significa che è stato approvato il progetto per i nuovi lavori al porto che consentiranno di ampliare il bacino di evoluzione (dove le navi fanno 'manovra') che avrà un diametro maggiorato di 520 metri rispetto a quello attuale. Nella banchina ovest della Darsena Nord il Piano Regolatore Portuale prevedeva un dente di circa 180 metri e un' ulteriore banchina rettilinea più aperta che si congiungeva alla Darsena Grande in corrispondenza del pontile ex Lusid, in parte da demolire. La nuova configurazione prevede, per la banchina Ovest, la riduzione del primo tratto a circa 500 metri (anziché a 700) e il raddrizzamento della restante parte, che andrà ad attestarsi sull' attuale testata del molo prodotti siderurgici, il quale manterrà la lunghezza attuale. La modifica proposta consente l' eliminazione dello spigolo vivo all' imboccatura della darsena Nord lato ovest. Viene inoltre previsto l' accorciamento del molo di sottoflutto di circa 200 metri, cosa questa che consente di far avanzare il cerchio di evoluzione, ampliandone le dimensioni di 520 metri di diametro, e migliorandone l' area di manovra per l' entrata e uscita dal porto. In aggiunta si prevede una rettifica del tratto terminale del Molo Batteria, con l' eliminazione del dente sul lato interno di banchina e l' allungamento della testata di 25 metri. m.p.

Porto, lavori per le grandi navi
Una serie di interventi su moli e banchine per ampliare il bacino di evoluzione di oltre mezzo km

Il Comune istituisce il Tavolo Ambiente: ora azioni concrete

La visita dell'ammiraglio Giovanni Pettorino «Guardia Costiera sempre al servizio dei cittadini»

Rinnovo del contratto il presidente del settore silvicultore

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

autorità di sistema

Accessibilità del porto Al canale navigabile lavori per 5,5 milioni

PIOMBINO Migliorare l'accessibilità del porto di Piombino. È l'obiettivo dell'adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore dello scalo adottato dal comitato di gestione dell' **Autorità di sistema**. Nel dettaglio, allo stato attuale la zona ad ovest della darsena nord è costituita da uno specchio acqueo in cui dovranno completarsi le vasche di colmata per la creazione e il completamento dei piazzali. L'adeguamento tecnico dà un diverso assetto planimetrico all'attuale previsione di Piano regolatore della banchina ovest della darsena nord e della parte non ancora realizzata. Il Piano regolatore vigente prevedeva un dente di circa 180 metri e un'ulteriore banchina rettilinea leggermente più aperta che si congiungeva alla darsena grande in corrispondenza del pontile ex Lusid, in parte da demolire. La nuova configurazione prevede, per la banchina ovest, la riduzione del primo tratto a circa 500 metri (anziché a 700) e il raddrizzamento della restante parte, che andrà ad attestarsi sull'attuale testata del molo prodotti siderurgici, che manterrà la lunghezza attuale. La modifica consente l'eliminazione dello spigolo vivo che è presente all'imboccatura della darsena nord lato ovest.

Inoltre, viene previsto l'accorciamento del molo di sottoflutto di circa 200 metri, per far avanzare il cerchio di evoluzione, ampliandone le dimensioni di 520 metri di diametro, e migliorandone l'area di manovra per l'entrata e uscita dal porto. E in aggiunta si prevede una rettifica del tratto terminale del molo Batteria, con l'eliminazione del dente sul lato interno di banchina e l'allungamento della testata di 25 metri. Nel comitato di gestione è stata adottata la delibera che modifica il programma delle opere inserito nell'elenco triennale, con l'anticipazione al 2020 di alcuni lavori programmati nelle annualità successive. A cominciare da Livorno, dove verranno eseguiti i lavori ritenuti indispensabili e urgenti per la funzionalità del canale di accesso alla Darsena Toscana, a fronte di un costo di 1,5 milioni di euro. A Piombino, invece, viene anticipato l'intervento che prevedeva la realizzazione di una parte del canale navigabile, compreso il dragaggio, e del pennello radicato alla radice della diga di sopraflutto. L'opera, immediatamente cantierabile, ha un costo complessivo di 5,5 milioni di euro, di cui 3 milioni sono anticipati all'annualità 2020. Il comitato di gestione ha infine dato il via libera ad apportare al Bilancio di previsione 2020 alcune variazioni per competenza e per cassa. In generale, sono contabilizzate minori entrate correnti per quasi 4 milioni di euro rispetto a quelle che l' **Autorità di sistema portuale** aveva previsto di incassare dalle tasse portuali, imbarcate e sbarcate, da quelle di ancoraggio e dai canoni demaniali. Sono inoltre state sostenute spese non previste per arginare la diffusione del covid-19 e per mettere al sicuro i dipendenti dell'ente. L' **Autorità di sistema** ha però incamerato circa 10 milioni di euro di maggiori entrate che le hanno consentito di assorbire l'urto pandemico. È stato infatti ottenuto dal ministero delle Infrastrutture uno stanziamento di 2,194 milioni di euro a valere sul fondo Project review e altri 7,3 milioni sono arrivati dalla Regione Toscana nell'ambito dell'accordo quadro per il rilancio del porto di Piombino. L'assestamento di bilancio determina un minor utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari a 2,3 milioni di euro. L'avanzo a fine anno si aggiorna da 102,6 milioni di euro, come da consuntivo 2019, a 93,1 milioni. --



Informare

Piombino, Isola d' Elba

Adottato il progetto di miglioramento dell' accessibilità al porto di Piombino

Anticipati al 2020 alcuni lavori nei porti del Tirreno Settentrionale che erano stati programmati nelle annualità successive Il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha adottato un nuovo adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore del **porto** di

Piombino, con l' obiettivo di migliorare l' accessibilità dello scalo. Ricordando che attualmente la zona ad ovest della Darsena Nord è costituita da uno specchio acqueo in cui dovranno completarsi le vasche di colmata necessarie per la creazione e il completamento dei piazzali previsti dagli strumenti di pianificazione portuale vigente, l' ente portuale ha spiegato che l' adeguamento tecnico funzionale dà un diverso assetto planimetrico all' attuale

previsione di PRP della banchina ovest della Darsena Nord e della parte non ancora realizzata, che da Piano Regolatore Portuale vigente prevedeva un dente di circa 180 metri e un' ulteriore banchina rettilinea leggermente più

aperta che si congiungeva alla Darsena Grande in corrispondenza del pontile ex Lusid, in parte da demolire. La nuova configurazione prevede, per la banchina Ovest, la riduzione del primo tratto a circa 500 metri (anziché a 700)

e il raddrizzamento della restante parte, che andrà ad attestarsi sull' attuale testata del Molo prodotti siderurgici, il quale manterrà la lunghezza attuale. La modifica proposta consente l' eliminazione dello spigolo vivo che è presente

all' imboccatura della darsena Nord lato ovest. Viene inoltre previsto l' accorciamento del sottoflutto di circa 200 metri, consentendo di far avanzare il cerchio di evoluzione, ampliandone le dimensioni di 520 metri di diametro, e migliorandone l' area di manovra per l' entrata e uscita dal **porto**. In aggiunta si prevede una rettificazione del tratto

terminale del Molo Batteria, con l' eliminazione del dente sul lato interno di banchina e l' allungamento della testata di 25 metri. Nel corso della riunione odierna del Comitato di gestione è stata adottata anche la delibera che modifica il programma delle opere inserito nell' elenco triennale, con l' anticipazione al 2020 di alcuni lavori programmati nelle annualità successive. A cominciare dal **porto** di Livorno, dove verranno eseguiti i lavori ritenuti indispensabili e urgenti per la funzionalità del canale di accesso alla Darsena Toscana, anche al fine di garantire un transito più sicuro delle navi di grossa stazza. L' intervento, che viene inserito nell' elenco annuale delle opere cantierabili nell' anno 2020, consiste nella demolizione di un tratto del Pontile 13 (per una lunghezza di 35 metri) e nel successivo rimodellamento morfologico del fondale marino, attraverso un intervento di dragaggio alla quota di -13 metri di un' area di circa 24.000 metri quadri. L' intervento ha un costo di 1,5 milioni di euro. A Piombino, invece, viene anticipato l' intervento che prevedeva la realizzazione di una parte del canale navigabile (compreso il dragaggio) e del pennello radicato alla radice della diga di sopraflutto del **porto** di Piombino. L' opera, immediatamente cantierabile, ha un costo complessivo di 5,5 milioni di euro, di cui tre milioni sono anticipati all' annualità 2020. Infine il Comitato di gestione ha dato il via libera ad apportare al Bilancio di Previsione 2020 alcune variazioni per competenza e per cassa. In generale sono contabilizzate minori entrate correnti per quasi quattro milioni di euro rispetto a quelle che l' AdSP aveva previsto di incassare dalle tasse portuali, imbarcate e sbarcate, da quelle di ancoraggio e dai canoni demaniali. Sono inoltre state sostenute spese non previste per arginare la diffusione del Covid-19 e per mettere al sicuro i dipendenti dell' ente. L' AdSP ha reso noto di aver però incamerato circa 10 milioni di euro di maggiori entrate che le hanno consentito di assorbire l' urto pandemico: è stato infatti ottenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti uno stanziamento di 2,2 milioni di euro a valere sul Fondo project review e altri 7,3 milioni sono arrivati dalla Regione Toscana nell'





Informare

Piombino, Isola d' Elba

porto di Piombino. L' assestamento di bilancio 2020 determina complessivamente un minor utilizzo dell' avanzo di amministrazione pari a 2,3 milioni di euro. L' avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 si aggiorna da 102,6 milioni di euro (avanzo come da Bilancio Consuntivo 2019) a 93,1 milioni.

Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Porti di Livorno e Piombino si fanno più accessibili

Comitato di gestione approva adeguamento tecnico che allarga gli spazi della Darsena Nord di Piombino e prevede il dragaggio alla Darsena Toscana di Livorno

Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale approva una serie di interventi strutturali di adeguamento e allargamento nei porti di Livorno e **Piombino**, oltre ad aver assestato il bilancio 2020 con un minor avanzo di amministrazione. **Piombino** Il Comitato ha approvato un adeguamento tecnico-funzionale al Piano Regolatore del **porto** (PRP), con l' obiettivo di migliorare l' accessibilità dello scalo. Allo stato attuale la zona ad ovest della Darsena Nord è costituita da uno specchio acqueo in cui dovranno completarsi le vasche di colmata necessarie per la creazione e il completamento dei piazzali previsti dagli strumenti di pianificazione portuale vigente. L' adeguamento dà un diverso assetto planimetrico all' attuale previsione di PRP della banchina ovest della Darsena Nord e della parte non ancora realizzata, che da Piano Regolatore Portuale vigente prevedeva un dente di circa 180 metri e un' ulteriore banchina rettilinea leggermente più aperta che si congiungeva alla Darsena Grande in corrispondenza del pontile ex Lusid, in parte da demolire. La nuova configurazione prevede, per la banchina Ovest, la riduzione del primo tratto a circa 500 metri (anziché a 700) e il raddrizzamento della restante parte, che andrà ad attestarsi sull' attuale testata del Molo prodotti siderurgici, il quale manterrà la lunghezza attuale. La modifica proposta consente l' eliminazione dello spigolo vivo che è presente all' imboccatura della darsena Nord lato ovest. Viene inoltre previsto l' accorciamento del molo di sottoflutto di circa 200 metri, cosa questa che consente di far avanzare il cerchio di evoluzione, ampliandone le dimensioni di 520 metri di diametro, e migliorandone l' area di manovra per l' entrata e uscita dal **porto**. In aggiunta si prevede una rettifica del tratto terminale del Molo Batteria, con l' eliminazione del dente sul lato interno di banchina e l' allungamento della testata di 25 metri. (Si veda il pdf in allegato con la planimetria corrispondente). Infine, viene anticipato l' intervento che prevedeva la realizzazione di una parte del canale navigabile (compreso il dragaggio) e del pennello radicato alla radice della diga di sopraflutto del **porto** di **Piombino**. L' opera, immediatamente cantierabile, ha un costo complessivo di 5,5 mln, di cui tre milioni sono anticipati all' annualità 2020. Adeguamento dell' elenco annuale dei lavori del 2020 Nel Comitato di Gestione è stata adottata la delibera che modifica il programma delle opere inserito nell' elenco triennale, con l' anticipazione al 2020 di alcuni lavori programmati nelle annualità successive. Livorno Verranno eseguiti i lavori ritenuti indispensabili e urgenti per la funzionalità del canale di accesso alla Darsena Toscana, anche al fine di garantire un transito più sicuro delle navi di grossa stazza. L' intervento, che viene inserito nell' elenco annuale delle opere cantierabili nell' anno 2020, consiste nella demolizione di un tratto del Pontile 13 (per una lunghezza di 35 metri) e nel successivo rimodellamento morfologico del fondale marino, attraverso un intervento di dragaggio alla quota di -13 metri di un' area di circa 24 mila metri quadri. L' intervento ha un costo di 1,5 milioni di euro. Assestamento di bilancio Il Comitato di gestione ha dato il via libera ad apportare al Bilancio di Previsione 2020 alcune variazioni per competenza e per cassa. In generale sono contabilizzate minori entrate correnti per quasi 4 milioni di euro rispetto a quelle che l' AdSP aveva previsto di incassare dalle tasse portuali, imbarcate e sbarcate, da quelle di ancoraggio e dai canoni demaniali. Sono inoltre state sostenute spese non previste per arginare la diffusione del Covid-19 e per mettere al sicuro i dipendenti dell' Ente. L' AdSP ha però incamerato circa 10 milioni di euro di



maggiori entrate che le hanno consentito di assorbire l'urto pandemico. È stato infatti ottenuto dal MIT uno stanziamento di 2,194 milioni di euro a valere



Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

sul Fondo project review e altri 7,3 milioni sono arrivati dalla Regione Toscana nell' ambito dell' accordo quadro per il rilancio del **Porto** di **Piombino**. Il presente assestamento di bilancio 2020 determina complessivamente un minor utilizzo dell' avanzo di amministrazione pari ad 2,3 milioni di euro. L' avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 si aggiorna da 102,6 milioni di euro (avanzo come da Bilancio Consuntivo 2019) a 93,1 milioni.

Piombino e Livorno: i lavori messi in cantiere

Interventi urgenti per la funzionalità del Canale di accesso alla Darsena Toscana

Redazione

LIVORNO Approvata dal Comitato di gestione dell'AdSp mar Tirreno settentrionale l'adozione di un nuovo Adeguamento tecnico funzionale (Atf) al piano regolatore del porto di Piombino che permetta il miglioramento dell'accessibilità dello scalo. La zona ad ovest della Darsena Nord è costituita ad oggi da uno specchio acqueo in cui dovranno completarsi le vasche di colmata necessarie per la creazione e il completamento dei piazzali previsti. L'Atf dà un diverso assetto planimetrico all'attuale previsione di Piano regolatore portuale (Prp) della banchina ovest della Darsena Nord e della parte non ancora realizzata, che da Prp in vigore prevedeva un dente di circa 180 metri e un'ulteriore banchina rettilinea leggermente più aperta che si congiungeva alla Darsena Grande in corrispondenza del pontile ex Lusid, in parte da demolire. Con la nuova configurazione la banchina Ovest, sarà ridotta nel primo tratto a circa 500 metri (anziché a 700) con il raddrizzamento della restante parte, che andrà ad attestarsi sull'attuale testata del Molo prodotti siderurgici, il quale manterrà la lunghezza attuale. La modifica proposta consente l'eliminazione dello spigolo vivo che è presente all'imboccatura della darsena Nord lato ovest. Si prevede anche l'accorciamento del molo di sottoflutto di circa 200 metri, consentendo così di far avanzare il cerchio di evoluzione, ampliandone le dimensioni di 520 metri di diametro, e migliorandone l'area di manovra per l'entrata e uscita dal porto. La riunione del Comitato di gestione è andata avanti con l'ok alla delibera che modifica il programma delle opere inserito nell'elenco triennale, con l'anticipazione al 2020 di alcuni lavori programmati nelle annualità successive. A cominciare da Livorno, dove verranno eseguiti i lavori ritenuti indispensabili e urgenti per la funzionalità del Canale di accesso alla Darsena Toscana, anche al fine di garantire un transito più sicuro delle navi di grossa stazza. L'intervento, che viene inserito nell'elenco annuale delle opere cantierabili nell'anno 2020, consiste nella demolizione di un tratto del Pontile 13 (per una lunghezza di 35 metri) e nel successivo rimodellamento morfologico del fondale marino, attraverso un intervento di dragaggio alla quota di -13 metri di un'area di circa 24.000 metri quadri, per un costo di 1,5 milioni di euro. A Piombino, invece, viene anticipato l'intervento che prevedeva la realizzazione di una parte del canale navigabile (compreso il dragaggio) e del pennello radicato alla radice della diga di sopraflutto del porto di Piombino. L'opera, immediatamente cantierabile, ha un costo complessivo di 5,5 milioni di cui tre milioni anticipati all'annualità 2020. Prima della conclusione è stato dato il via libera ad apportare al Bilancio di previsione 2020 alcune variazioni per competenza e per cassa. In generale sono contabilizzate minori entrate correnti per quasi 4 milioni di euro rispetto a quelle che l'AdSp aveva previsto di incassare dalle tasse portuali, imbarcate e sbarcate, da quelle di ancoraggio e dai canoni demaniali. Sono inoltre state sostenute spese non previste per arginare la diffusione del Covid-19 e per mettere al sicuro i dipendenti dell'Ente. L'AdSp ha però incamerato circa 10 milioni di euro di maggiori entrate che le hanno consentito di assorbire l'urto pandemico. È stato infatti ottenuto dal Mit uno stanziamento di 2,194 milioni di euro a valere sul Fondo project review e altri 7,3 milioni sono arrivati dalla Regione Toscana nell'ambito dell'accordo quadro per il rilancio del porto di Piombino. Il presente assestamento di bilancio 2020 determina complessivamente un minor utilizzo dell'avanzo di



amministrazione: 2,3 milioni di euro. L'avanzo di amministrazione al 31 Dicembre 2020 si aggiorna da 102,6 milioni di euro (avanzo come da Bilancio Consuntivo 2019) a 93,1 milioni.



Piombino, un porto più accessibile

Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ha adottato stamani un nuovo Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore del Porto di Piombino, con l' obiettivo di migliorarne l' accessibilità. Allo stato attuale la zona ad ovest della Darsena Nord è costituita da uno specchio acqueo in cui dovranno completarsi le vasche di colmata necessarie per la creazione e il completamento dei piazzali previsti dagli strumenti di pianificazione **portuale** vigente. L' ATF dà un diverso assetto planimetrico all' attuale previsione di PRP della banchina ovest della Darsena Nord e della parte non ancora realizzata, che da Piano Regolatore **Portuale** vigente prevedeva un dente di circa 180 metri e un' ulteriore banchina rettilinea leggermente più aperta che si congiungeva alla Darsena Grande in corrispondenza del pontile ex Lusid, in parte da demolire. La nuova configurazione prevede, per la banchina Ovest, la riduzione del primo tratto a circa 500 metri (anziché a 700) e il raddrizzamento della restante parte, che andrà ad attestarsi sull' attuale testata del Molo prodotti siderurgici, il quale manterrà la lunghezza attuale. La modifica proposta consente l' eliminazione dello spigolo vivo che è presente all' imboccatura della darsena Nord lato ovest. Viene inoltre previsto l' accorciamento del molo di sottoflutto di circa 200 metri, cosa questa che consente di far avanzare il cerchio di evoluzione, ampliandone le dimensioni di 520 metri di diametro, e migliorandone l' area di manovra per l' entrata e uscita dal porto. In aggiunta si prevede una rettifica del tratto terminale del Molo Batteria, con l' eliminazione del dente sul lato interno di banchina e l' allungamento della testata di 25 metri.

REDAZIONE PORT NEWS

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo



The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'Expo 2019', and 'Osservatorio Europeo'. Below this is the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. The main content area features a map of the Piombino port area with various zones highlighted in different colors. To the right of the map is a search bar and a list of news categories including 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Infrastrutture', 'Innovazione tecnologica', 'Logistica Portuale', and 'Riforma portuale'. The main article headline reads 'Intervento sulle banchine ovest Darsena Nord Piombino, un porto più accessibile' with a sub-headline 'di Redazione Port News'. The article text is partially visible, starting with 'Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha adottato stamani un nuovo Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore del Porto di Piombino, con l'obiettivo di migliorarne l'accessibilità.'

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d'Elba

il futuro del porto

Pim, un progetto per gli scafi di lusso

A Genova mancano spazi e Piombino può essere la base ideale. Ma intanto ancora non arriva la concessione ventennale

CLOZ

PIOMBINO Mentre Pim resta in attesa della concessione ventennale, dopo il parere favorevole espresso - ormai da mesi - dal Comitato di gestione portuale, la società lavora per dare corpo ai suoi progetti. Piombino industrie marittime ha nel suo piano industriale l'impegno a operare nelle demolizioni, refitting e costruzioni navale. E proprio di costruzioni navali a Piombino ha parlato in questi giorni con la stampa Luigi Negri, presidente di Finsea, la holding di cui fa parte Gin (Genova industrie navali) attraverso la San Giorgio del **porto** socio col gruppo Neri della Pim, sostenendo che il primo obiettivo è realizzare a Piombino un vero e proprio cantiere navale dove realizzare i "gusci" di navi di lusso poi allestite in una seconda fase nello stabilimento di Genova. Nel **porto** ligure infatti mancano spazi, e gli scafi da crociera attualmente vengono realizzati a San Giorgio di Nogaro, in Friuli, per poi tornare a Genova con comprensibili problemi logistici, che accrescono tempi e costi. «Gli spazi dedicati alle nuove costruzioni che abbiamo a Genova sono molto limitati - conferma al Tirreno Ferdinando Garrè, amministratore delegato di San Giorgio del **Porto**, che detiene il 50% di Piombino industrie marittime - Questo negli anni passati ci ha sempre portato a esternalizzare la costruzione degli scafi, oggi realizzati a San Giorgio di Nogaro e poi trasportati a Genova per essere completati. In questo senso le aree di Piombino, molto più vicine al capoluogo ligure, potrebbero permetterci di completare la capacità produttiva di Genova industrie navali, di cui anche Pim fa parte, riportando in casa anche questo segmento produttivo». Un progetto importante, che potrebbe dare interessanti risultati dal punto di vista occupazionale a Pim, a Piombino ancora ai box in attesa della concessione. Così Piombino industrie marittime, frenata da un iter autorizzativo che supera i tre anni, opera nella banchina (superficie complessiva di 103mila metri quadrati, con 468 metri di banchine) grazie all'accordo con Jsw che ha concesso per il passaggio i percorsi all'interno dell'area siderurgica. Pim in questa fase è impegnata nelle operazioni di demolizione del cargo Cdry Blue incagliato il 21 dicembre scorso in Sardegna, su cui lavorano per tre mesi un ventina di persone. Poi c'è ormeggiata la Costa Victoria, acquistata da San Giorgio del **porto** dopo la dismissione, di cui in tempi brevi si capirà il destino, e cioè se sarà riconvertita in un hotel galleggiante oppure avviata alla demolizione. Ma è chiaro che la prospettiva della costruzione navale può diventare un'attività molto interessante, se prenderà corpo la prospettiva disegnata da Marco Carrai, vicepresidente esecutivo di Jsw, rispetto a un progetto di Fincantieri sulle banchine piombinesi, in sinergia con lo stabilimento siderurgico. --CLOZ.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Una maratona digitale per il futuro del mare

L'evento di 48 ore si svolge contemporaneamente in 16 città del pianeta tra cui Ancona: una sfida nel segno della blu economy

Una «maratona di programmazione digitale» di 48 ore, iniziata ieri pomeriggio e tutt'ora in corso, con al centro la blu economy e il futuro del mare. «Ocean Hackathon» il nome dell'evento, di portata mondiale (si svolge contemporaneamente in 16 città del pianeta) durante il quale diverse squadre dovranno affrontare sfide sul tema del mare, per trovare soluzioni e risposte a quesiti proposti da enti, associazioni, scienziati, studenti o semplici cittadini, con il supporto di esperti del settore ed informatici. L'evento, completamente gratuito, nel capoluogo è organizzato dalla sede di Ancona del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine (Cnr-Irbim) e dall'Università Politecnica delle Marche e coinvolge circa 90 partecipanti. Si svolge in modalità digitale mentre la base operativa che ospita il team di coordinamento e le infrastrutture informatiche è allestita alla Mole. La squadra vincitrice, che sarà selezionata domani da una Commissione di esperti, avrà accesso alla competizione finale che si svolgerà a Brest

(Francia) a dicembre. L'evento si inserisce nel ricco programma di Tipicità in Blu, alla sesta edizione, che coinvolge tutta la città e i suoi luoghi iconici strettamente legati al mare e alle sue attività più caratteristiche. A dare il via ad Ocean Hackathon ieri mattina l'evento inaugurale cui ha preso parte in videoconferenza anche il divulgatore scientifico e conduttore televisivo Mario Tozzi. Tra gli altri partecipanti il rettore della Politecnica Gian Luca Gregori, Rodolfo Giampieri, Presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, il Contrammiraglio Enrico Moretti, Giancarlo Marchetti, Direttore Arpa Marche, Roberto Danovaro, Presidente Stazione Zoologica Anton Dohrn, Angelo Serri, Direttore di Tipicità in Blu. E ancora gli esperti Marco Berzano, Emilio Fortunato Campana, Elisa Palazzi e Gian Marco Luna. Alla maratona digitale partecipa anche il Comitato per l'Area Marina Protetta del Conero che ha proposto una sfida dal titolo «Benefici e opportunità dall'istituzione dell'area marina del Monte Conero». Già da ieri pomeriggio un team di cittadini e ricercatori si cimenta online per verificare quali siano i vantaggi dell'istituzione dell'area marina protetta del Conero. Con l'obiettivo finale di dimostrare con dati scientifici ed inconfutabili, che i limiti alle attività umane che vengono paventati sarebbero a vantaggio e salvaguardia del mare e del tessuto socio-economico del territorio, e non stravolgerebbero abitudini consolidate degli anconetani, come la pesca del mosciolo. Al contrario, le misure di protezione servirebbero a porre un freno all'uso incontrollato e allo sfruttamento insensato delle risorse marine nel tratto di costa del Conero. Ilaria Traditi.



Il presidente di Regione Marche nell' area ex Tubimar

ANCONA Da un disastro, una nuova opportunità per lo scalo. Così, appoggiando l'impegno del presidente dell'AdSP Rodolfo Giampieri il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, ha compiuto un sopralluogo nell'area ex Tubimar; una fra le prime visite ufficiali nella regione dopo la sua elezione. Nel sopralluogo è stato accompagnato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Rodolfo Giampieri, dal comandante della Capitaneria di **Porto** di **Ancona**, ammiraglio Enrico Moretti, dal comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Mariano Tusa, dall'assessore al **Porto** del Comune di **Ancona**, Ida Simonella, e dal direttore generale di Arpa Marche, Giancarlo Marchetti. Un primo confronto istituzionale sulla ripartenza dell'area ex Tubimar del **porto** di **Ancona**, colpita dal grave incendio del 16 settembre, e sul ruolo di questa che è una delle più importanti infrastrutture marchigiane, protagonista dell'economia, del lavoro delle imprese e dell'occupazione. Dopo il sopralluogo, il presidente Acquaroli ha incontrato, nella sede dell'AdSP, i concessionari dell'ex Tubimar e gli operatori portuali. Un confronto franco e costruttivo in cui gli operatori hanno dichiarato tutta la disponibilità ad affiancare il lavoro dell'Autorità di Sistema Portuale, del Comune di **Ancona** e della Regione Marche in una logica di sviluppo del **porto** di **Ancona**. Fra i temi discussi nella visita, anche alcune priorità per la realtà portuale come il collegamento alla grande viabilità, un piano per i dragaggi, l'acquisizione dell'area ex Bunge. Siamo qua per accertare come si sta superando questa grande emergenza causata dall'incendio di qualche giorno fa ha affermato il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Il **porto** è infatti un'infrastruttura essenziale per la nostra Regione, ha un impatto diretto e indiretto sull'economia regionale assolutamente importante, coesistono eccellenze internazionali e quindi serve un'attenzione molto particolare. Ci metteremo subito al lavoro, la Regione, il Comune e l'Autorità Portuale, per trovare la massima sinergia e cercare soluzioni e progettualità da perseguire per riparare i danni e soprattutto affinché questo momento possa magari diventare un'opportunità per ristudiare la capacità di riorganizzazione e di rilancio del **porto** dorico. Abbiamo voluto incontrare l'Autorità Portuale e gli operatori per capire bene le loro esigenze per affrontare al meglio la situazione. Fatta la sintesi e la squadra ci confronteremo con il Ministero su come riqualificare tutta l'area nella massima sicurezza per chi ci lavora. La prima visita ufficiale del presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, nel **porto** internazionale di **Ancona** è un segnale importante di attenzione ed è il riconoscimento del ruolo che lo scalo riveste nell'economia marchigiana ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Rodolfo Giampieri -. È un segnale positivo anche per la ripartenza dell'area ex Tubimar, che è il cuore pulsante della logistica dello scalo e per il quale stiamo già lavorando ripensandolo come polo logistico ancora più moderno, evoluto e competitivo per affermare sempre più il ruolo strategico del **porto** con l'obiettivo di creare lavoro per le imprese e nuova occupazione. Il comandante della Capitaneria di **Porto** di **Ancona**, ammiraglio Enrico Moretti, e il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Mariano Tusa, hanno sottolineato nel sopralluogo il valore del lavoro istituzionale e di squadra che ha permesso di affrontare con risultati efficaci il momento dell'emergenza e le settimane a seguire. L'assessore al **Porto** del Comune di **Ancona**, Ida Simonella, ha sottolineato come da questo drammatico evento possa nascere la possibilità di un rilancio di qualità della logistica portuale, perno essenziale di tante filiere produttive del territorio e della regione tutta. La collaborazione fra tutte le istituzioni, in primis la Regione Marche, rappresenta un asset da spendere insieme alla competitività di tutto il cluster





La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di creare occasioni di incontro di approfondimento nel più breve tempo possibile per discutere una strategia condivisa per la rinascita dell'area logistica.

Porto, parte il progetto per la logistica

INTERMODALITÀ E' partito ufficialmente il progetto Youth employment in the ports of the Mediterranean (Yep-Med), cofinanziato dallo strumento delle politiche di vicinato dell' Ue e guidato dall' Escola Europea in cui l' **Autorità portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale è l' unico partner italiano presente. Premiato lo scorso 25 aprile per un valore di quasi 3 milioni di euro, il progetto vuole sviluppare la formazione sulla logistica **portuale** e le risorse professionali adatte alle esigenze del settore per rafforzare l' occupazione dei giovani. Yep-Med mira, inoltre, ad aumentare e migliorare le opportunità di occupazione locale attraverso la creazione di veri e propri programmi di doppio apprendimento con inserimento lavorativo, rafforzando il ruolo delle Pmi che operano negli ecosistemi portuali per la futura creazione di posti di lavoro. Il 7 e 8 ottobre, il progetto ha preso il via, riunendo oltre alla Escola Europea Intermodal Transport e ai Porti di Roma e del Lazio, i presidenti delle Authority di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba, la Camera di Commercio di Beirut e altri rappresentanti delle aziende partner e gli stakeholders in videoconferenza. Il 7 ottobre, i presidenti delle **Autorità** hanno fornito le proprie analisi e prospettive sui settori della logistica e dei trasporti nella regione. La seconda giornata è stata dedicata agli incontri tra i diversi partner per gettare le basi di lavoro dei prossimi mesi. Soddisfatto il presidente di Molo Vespucci Francesco Maria di Majo, che ha sottolineato come l' ente prosegua il percorso per «la promozione di intermodalità, sostenibilità e Autostrade del mare nella prospettiva di attivare nuovi collegamenti con i paesi del Nord Africa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia: al via il progetto YEP-MED per nuove opportunità di lavoro nell' area mediterranea

(FERPRESS) Civitavecchia, 9 OTT E' partito ufficialmente il progetto Youth Employment in the Ports of the Mediterranean (YEP-MED), cofinanziato dallo strumento delle politiche di vicinato dell'UE (ENI CBC MED) e guidato dalla Escola Europea in cui l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** è l'unico partner italiano presente. Premiato lo scorso 25 aprile per un valore di quasi tre milioni di euro, il progetto si prefigge di sviluppare la formazione sulla logistica **portuale** e le risorse professionali adatte alle esigenze del settore per rafforzare l'occupazione dei giovani. YEP-MED mira, inoltre, ad aumentare e migliorare le opportunità di occupazione locale attraverso la creazione di veri e propri programmi di doppio apprendimento con inserimento lavorativo, rafforzando il ruolo delle PMI che operano negli ecosistemi portuali per la futura creazione di posti di lavoro. Il 7 e 8 ottobre, il progetto ha preso formalmente il via, riunendo oltre alla Escola Europea Intermodal Transport e ai Porti di Roma e del Lazio, i presidenti delle **Autorità** Portuali Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba, la Camera di Commercio di Beirut e altri insigni rappresentanti delle aziende partner e gli

stakeholders in un evento internazionale organizzato in videoconferenza. Il 7 ottobre, i presidenti delle **Autorità** partecipanti hanno fornito le proprie analisi e prospettive sui settori della logistica e dei trasporti nella regione. La seconda giornata della conferenza è stata, invece, dedicata agli incontri tra i diversi partner per gettare le basi di lavoro dei prossimi mesi, che vedranno i partecipanti impegnati per circa tre anni. Le attività previste dal progetto YEP-MED vanno nella stessa direzione del lavoro svolto negli ultimi anni in collaborazione con la Escola Europea, la cui posizione di capofila del progetto è, per noi, una garanzia. Con YEP-MED continua il nostro percorso che mira alla promozione dell'intermodalità, della sostenibilità e delle Autostrade del Mare, nella prospettiva di attivare nuovi collegamenti commerciali con i Paesi del Nord Africa. Come AdSP siamo impegnati anche con l'Associazione MEDPorts, della quale ho l'onore di essere Vicepresidente e che è stata costituita circa due anni fa proprio con l'obiettivo di una migliore integrazione della cooperazione tra i porti del Nord e del Sud del Mediterraneo. E YEP-MED, che si colloca perfettamente all'interno di questi obiettivi, consentirà al porto di Civitavecchia di rafforzare le relazioni con i porti della Tunisia e dell'Egitto anche in vista della realizzazione di nuove linee commerciali, ha dichiarato il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo.



Al via il progetto YEP-MED

AdSp del Mar Tirreno centro settentrionale unico partner italiano

Redazione

CIVITAVECCHIA Partito ufficialmente il progetto YEP-MED Youth Employment in the Ports of the Mediterranean, cofinanziato dallo strumento delle politiche di vicinato dell'Ue (ENI CBC MED) e guidato dalla Escola Europea in cui l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale è l'unico partner italiano presente. Premiato lo scorso 25 Aprile per un valore di quasi tre milioni di euro, il progetto si prefigge di sviluppare la formazione sulla logistica portuale e le risorse professionali adatte alle esigenze del settore per rafforzare l'occupazione dei giovani. YEP-MED mira, inoltre, ad aumentare e migliorare le opportunità di occupazione locale attraverso la creazione di veri e propri programmi di doppio apprendimento con inserimento lavorativo, rafforzando il ruolo delle Pmi che operano negli ecosistemi portuali per la futura creazione di posti di lavoro. Il 7 e 8 Ottobre, il progetto ha preso formalmente il via, riunendo oltre alla Escola Europea Intermodal Transport e ai Porti di Roma e del Lazio, i presidenti delle Autorità portuali Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba, la Camera di Commercio di Beirut e altri insigni rappresentanti delle aziende partner e gli stakeholders in un evento internazionale organizzato in videoconferenza. Il 7 Ottobre, i presidenti delle Autorità partecipanti hanno fornito le proprie analisi e prospettive sui settori della logistica e dei trasporti nella regione. La seconda giornata della conferenza è stata, invece, dedicata agli incontri tra i diversi partner per gettare le basi di lavoro dei prossimi mesi, che vedranno i partecipanti impegnati per circa tre anni. Le attività previste dal progetto YEP-MED vanno nella stessa direzione del lavoro svolto negli ultimi anni in collaborazione con la Escola Europea, la cui posizione di capofila del progetto è, per noi, una garanzia. Con YEP-MED continua il nostro percorso che mira alla promozione dell'intermodalità, della sostenibilità e delle Autostrade del Mare, nella prospettiva di attivare nuovi collegamenti commerciali con i Paesi del Nord Africa. Come **AdSp** siamo impegnati anche con l'Associazione MEDPorts, della quale ho l'onore di essere Vicepresidente e che è stata costituita circa due anni fa proprio con l'obiettivo di una migliore integrazione della cooperazione tra i porti del Nord e del Sud del Mediterraneo. E YEP-MED, che si colloca perfettamente all'interno di questi obiettivi, consentirà al porto di Civitavecchia di rafforzare le relazioni con i porti della Tunisia e dell'Egitto anche in vista della realizzazione di nuove linee commerciali, ha dichiarato il presidente dell'**AdSp**, Francesco Maria di Majo.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo' with the article 'Al via il progetto YEP-MED'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. Below the article, there is a video conference grid showing participants. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the form, there is a section titled 'ULTIME POPOLARI' with several news items, including 'Corsari: "Elemento fondamentale resilienza, i lavoratori portuali"', 'Dolano: "Nei porti scarsi contenimento naturale del virus"', 'Petroli Griffl: "Registrato un -8%, ma è un buon risultato"', and 'Stato: "La nave anello più importante catena logistica"'. At the bottom, there is a section titled 'ARGOMENTI CORRELATI' with links to 'SE BENE PARIAMO: Gli: bene norma, auto-produzione nei porti' and 'PAGINE ASSOCIATE: Petroli Griffl: "Registrato un -8%, ma è un buon risultato"'. The page also has a navigation menu at the top with 'M', 'SC', 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINCHI SRL', and social media icons.

"Abbiamo chiesto al sindaco di approvare una mozione per l' emergenza climatica anche a Napoli. Un dialogo da riaprire"

I ragazzi di Greta: "Il Covid non ci ferma Liberate il porto di Napoli dai veleni"

In piazza Municipio il presidio del Friday For Future. Musica e striscioni " per salvare la Terra: perché non c' è più tempo". " Manifestiamo anche contro l' annuncio di creare una Zes nello scalo partenopeo" di Stella Cervasio Ora abbiamo tutti la stessa mascherina di Greta, con il cerchio verde al centro e la scritta " Friday for Future". E, volendo, c' è anche la t- shirt, dove, con un altro tipo di mascherina, viene spruzzata la scritta verde del movimento. Un centinaio di persone di tutte le età hanno aderito all' invito degli FFF a un presidio tematico in piazza Municipio, davanti a Palazzo San Giacomo. « La piazza dove tutto è cominciato - dice Chiara Guarino, una dei responsabili della comunicazione - il 15 marzo riportammo qui la nostra prima vittoria con la dichiarazione dell' adesione della città di **Napoli** all' emergenza climatica » . Non è la sola ragione della scelta della piazza: « Manifestiamo anche contro l' annuncio di creare una Zes nel **porto di Napoli**, che è qui vicino - dice Emanuela Iannò, studentessa universitaria e portavoce in questo momento di FFF - finalizzata a ospitare più navi da crociera » . Loro funzionano così: con turnazioni nei rapporti con l' esterno, ma la pronuncia è sempre assembleare, del " nodo locale", come viene chiamata la delegazione di zona, in costante contatto con la struttura nazionale di Friday for Future. Un gruppo segna per terra le x sulle quali i partecipanti si disporranno, nel rispetto delle norme anti-Covid. La cassa rimanda le note di un rap che dice: "Jatevenne, purtateve 'o veleno, vulimmo respirà; jatevenne sta Terra nun se venn". Ci sono anche i " Teacher for Future" di **Napoli**. « Sono tre anni che presentiamo le nostre tematiche e istanze ai governanti di tutto il mondo e non è successo niente » , dicono i ragazzi. « Il Covid non deve fermarci. Dobbiamo trovare un nuovo modo per riprendere a parlare con le istituzioni». E intanto il pavimento della piazza si lastrica di "buone intenzioni": su tanti piccoli cartelli abbassando lo sguardo, si legge: "Allagamenti"; "+ bonifiche -inceneritori"; "Stop fossili, lasciateli sotto terra"; " Allagamenti"; " Scioglimento ghiacciaio Monte Bianco"; " Incendi sul Vesuvio"; "Stop biocidio"; "Mai più mari inquinati". E una insegnante ha al collo un cartello che dice: "A scatenare il contagio virale/ è l' arroganza del capitale": la sua scuola, racconta, è piena di positivi e stamattina c' è stata anche una protesta. Una madre e una figlia si notano per la pettorina "vintage" che porta la signora: « È di Legambiente, con la scritta "in nome del popolo inquinato". Partecipai 25 anni fa a una manifestazione contro i veleni - e indica la figlia che ha il cartello "Anche i dinosauri pensavano di avere tempo" - Lei ce l' avevo nel marsupio ». Per dire che gli anni passano, i figli crescono (le mamme imbiancano, direbbe una canzone), ma la testa dei governanti non cambia mai registro. Vogliono le soluzioni: all' alluvione di Matera del 2019, alla tromba d' aria di Salerno, all' incendio della riserva dello Zingaro e del Sentiero degli Dei di questa torrida estate. «Anche alla notizia che abbiamo ricevuto da poco - spiega Emanuela Iannò - che si vuole creare nel **porto di Napoli** un deposito di gas naturale». L' avete prospettato al sindaco di **Napoli** Luigi de Magistris? «Gli chiedemmo di approvare una mozione per l' emergenza climatica anche a **Napoli**. Ma è un dialogo che dobbiamo cercare di riaprire » . Un mega- striscione vicino all' Albero della Legalità piantato dal Comune nel piazzale recita: "Recovery for the Planet. Non c' è più tempo". Il disegno è quello del pianeta Terra con sopra un orologio inesorabile. Lo scrittore Jonathan Franzen ha detto al movimento che davvero varrebbe la pena di cominciare a pensare come difendersi, piuttosto che continuare a



protestare. La verità è che bisognerebbe incrementare entrambe le cose. «Noi andiamo spesso nelle scuole, puntiamo sì sui trentenni, ma preferiamo sensibilizzare i



La Repubblica (ed. Napoli)

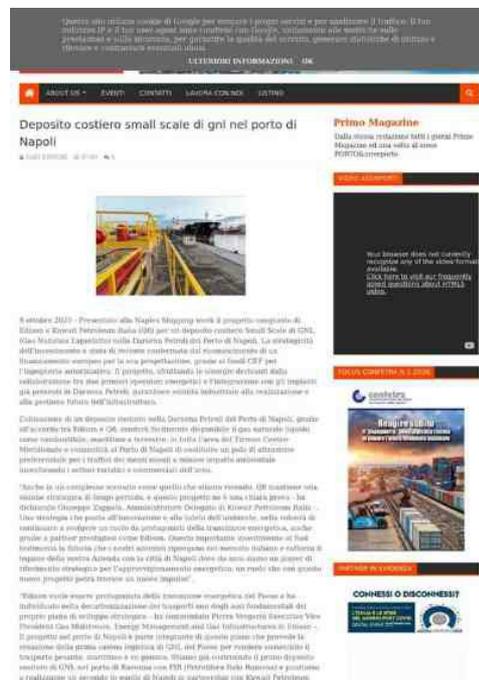
Napoli

più giovani - dice Chiara Guarino- A settembre dello scorso anno, per partecipare alla nostra manifestazione le assenze furono giustificate dagli insegnanti, ma noi questo non lo vediamo di buon occhio. I ragazzi devono responsabilizzarsi e capire quello che stanno facendo. Addirittura qualcuno in un' altra occasione si è fatto firmare un permesso per la gita scolastica. Siamo ancora indietro » . Tanto. Ma non demordono, hanno tanta pazienza questi ragazzi, anche nello spiegare a chi è scettico, che ce la si può ancora fare. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Deposito costiero small scale di gnl nel porto di Napoli

GAM EDITORI

9 ottobre 2020 - Presentato alla Naples Shipping week il progetto congiunto di Edison e Kuwait Petroleum Italia (Q8) per un deposito costiero Small Scale di GNL (Gas Naturale Liquefatto) nella Darsena Petroli del **Porto** di Napoli. La strategicità dell' investimento è stata di recente confermata dal riconoscimento di un finanziamento europeo per la sua progettazione, grazie ai fondi CEF per l' ingegneria autorizzativa. Il progetto, sfruttando le sinergie derivanti dalla collaborazione tra due primari operatori energetici e l' integrazione con gli impianti già presenti in Darsena Petroli, garantisce solidità industriale alla realizzazione e alla gestione futura dell' infrastruttura. L' ubicazione di un deposito costiero nella Darsena Petroli del **Porto** di Napoli, grazie all' accordo tra Edison e Q8, renderà facilmente disponibile il gas naturale liquido come combustibile, marittimo e terrestre, in tutta l' area del Tirreno Centro-Meridionale e consentirà al **Porto** di Napoli di costituire un polo di attrazione preferenziale per i traffici dei mezzi navali a minore impatto ambientale incentivando i settori turistici e commerciali dell' area. "Anche in un complesso scenario come quello che stiamo vivendo, Q8 mantiene una visione strategica di lungo periodo, e questo progetto ne è una chiara prova - ha dichiarato Giuseppe Zappalà, Amministratore Delegato di Kuwait Petroleum Italia -. Una strategia che punta all' innovazione e alla tutela dell' ambiente, nella volontà di continuare a svolgere un ruolo da protagonisti della transizione energetica, anche grazie a partner prestigiosi come Edison. Questo importante investimento al Sud testimonia la fiducia che i nostri azionisti ripongono nel mercato italiano e rafforza il legame della nostra Azienda con la città di Napoli dove da anni siamo un player di riferimento strategico per l' approvvigionamento energetico, un ruolo che con questo nuovo progetto potrà trovare un nuovo impulso". "Edison vuole essere protagonista della transizione energetica del Paese e ha individuato nella decarbonizzazione dei trasporti uno degli assi fondamentali del proprio piano di sviluppo strategico - ha commentato Pierre Vergerio Executive Vice President Gas Midstream, Energy Management and Gas Infrastructures di Edison -. Il progetto nel **porto** di Napoli è parte integrante di questo piano che prevede la creazione della prima catena logistica di GNL del Paese per rendere sostenibile il trasporto pesante, marittimo e su gomma. Stiamo già costruendo il primo deposito costiero di GNL nel **porto** di **Ravenna** con PIR (Petroliera Italo Rumena) e puntiamo a realizzarne un secondo in quello di Napoli in partnership con Kuwait Petroleum Italia che è un partner di comprovata esperienza nell' area e con competenze complementari alle nostre".



LOTTA A ORMEGGIO ABUSIVO PARTITA L' OPERAZIONE DEL COMUNE CON LA CAPITANERIA

Al via lo sfratto delle barche che occupano il porto di Mola

MOLA DI BARI. Con la rimozione forzata dei gozzi e di alcune imbarcazioni da diporto ha avuto inizio lo sgombero dell' area **portuale** che sui tratti della Lungara Porto e di Lungomare Dalmazia veniva occupata, abusivamente, da un centinaio di imbarcazioni. L' intervento, ordinato dalla Capitaneria ed eseguito da un' impresa specializzata nel trasporto e nella rimozione di imbarcazioni con gru, segue gli atti di diffida notificati nei giorni scorsi dalla Guardia costiera ai proprietari dei natanti. Da quel provvedimento è emerso un dato clamoroso: gran parte dei natanti non risultano iscritti ai registri della Capitaneria, quindi non sono immatricolati e sono del tutto sconosciuti all' **autorità portuale**. Da anni occupavano abusivamente gli ormeggi peraltro non autorizzati dal demanio e dal Comune di Mola e realizzati abusivamente sui due tratti del porto compreso tra Lungomare Dalmazia e la Lungara Porto. Ai proprietari è stata intimata la rimozione entro cinque giorni dalla diffida. Chi non ha tolto gli ormeggi e non si è rivolto all' Ufficio marittimo per gli adempimenti previsti ha subito la rimozione delle barche, ora trasferite sotto custodia giudiziaria nei cantieri navali. Con la Capitaneria sta collaborando la civica amministrazione, impegnata in questi giorni a dare il via alle procedure previste dal nuovo Piano regolatore **portuale** e, prossimamente, al dragaggio che non veniva eseguito dal lontano 1996 e ha ottenuto un finanziamento di 8 milioni di euro dalla Regione Puglia. Intanto, i proprietari dei natanti, quelli noti, attendono di conoscere gli spazi portuali nei quali trasferire le proprie barche. Si tratta soprattutto di pescatori hobbysti che chiedono spazi dove poter ormeggiare in sicurezza. Insomma, l' amministrazione retta dal sindaco Giuseppe Colonna ha adottato la tolleranza zero contro gli abusi nel porto. E, dopo l' annuncio, dalle parole è passato ai fatti.



Patroni Griffi: Registrato un -8%, ma è un buon risultato

Il presidente sul calo dei traffici: dato consolante

LIVORNO Intervistato in occasione del convegno del Propeller Club a Livorno, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi, si dice soddisfatto, nella situazione generale, dell'andamento dei traffici nei porti gestiti dalla sua Authority, nonostante l'emergenza. Il nostro è un traffico principalmente di rotabili e rinfuse, traffico che ha retto il colpo della pandemia. Leggermente più colpito è stato quello dei container che comunque per noi non rappresenta il principale. Abbiamo nel complesso registrato un -8% che nel segno della negatività è consolante, un buon risultato. Il porto di Brindisi è già lanciato verso il futuro con il progetto legato all'Lng: L'idea della società Edison è di costruire un quadrilatero di depositi, con due scali nel centro Nord, Livorno e Ravenna, e due nel sud con Napoli e Brindisi. Si aprirebbe così la strada a nuovi traffici aggredendo al contempo i mercati Lng stranieri.

Redazione

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI & C. S.p.A. Livorno'. The main headline reads 'Patroni Griffi: Registrato un -8%, ma è un buon risultato'. Below the headline, there is a sub-headline 'Il presidente sul calo dei traffici: dato consolante' and a byline 'di Redazione'. A video player is visible with an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to view our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' news items, including 'Corisati: "Elemento fondamentale resilienza, i lavoratori portuali"', 'Deiana: "Nei porti scarsi contenimento naturale del virus"', and 'Patroni Griffi: "Registrato un -8%, ma è un buon risultato"'. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'DEI NOSTRI PAGES' sections.

Il MAM a Seatrade Cruise vetrina virtuale di progetti

BARI L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha partecipato, dal 5 all'8 ottobre, al Seatrade Cruise Virtual, il più grande raduno digitale del settore crocieristico globale. Il forum di quattro giorni, intitolato The New Cruise Journey, è stato uno strumento per preparare porti crocieristici, compagnie e stakeholders al ritorno della crociera, dopo l'emergenza Covid, creando intese e sinergie in un momento fondamentale in cui possono essere identificate opportunità e soluzioni, in vista del 2021. I porti dell'Adriatico Meridionale si sono presentati al Seatrade Cruise Virtual in combinata con Puglia Promozione, un binomio che consente di associare alla pubblicizzazione dei servizi portuali la promozione e la valorizzazione dell'offerta turistica e degli innumerevoli tesori che caratterizzano tutti i territori di riferimento. Prioritariamente, l'Ente portuale ha puntato a presentare a compagnie e tour-operator due progetti tesi a implementare e valorizzare l'appeal dei propri porti: il progetto THEMIS, dedicato alle compagnie del segmento del luxury, e il nuovo terminal crociere che sarà realizzato sulla banchina 10 del porto di Bari, una struttura polifunzionale che oltre ad essere

utilizzata meramente per funzioni di accoglienza passeggeri potrà ospitare, anche, altre funzioni sociali. Si apre una nuova era nelle manifestazioni fieristiche internazionali ha commentato il presidente AdSP MAM Ugo Patroni Griffi nella quale il virtuale, con il suo performante e ampio utilizzo, giunge in soccorso del reale, garantendo, attraverso piattaforme alternative, la connessione tra tutti i player della comunità crocieristica e il mantenimento delle relazioni interpersonali e aziendali create negli anni. Oltre a consolidare e rafforzare l'offerta dei nostri porti maggiori (Bari e Brindisi) conclude Patroni Griffi stiamo puntando sempre più sui nostri porti-bomboniera (Barletta, Monopoli e Manfredonia), inserendoli nel network del crocierismo di lusso, un settore fortemente in crescita che, così come ci preannunciano studi specifici, nel nuovo decennio diventerà addirittura richiesta di iper-lusso, coniugato con iper-connettività e iper-personalizzazione dei servizi. A queste sfide noi ci stiamo facendo trovare prontissimi ed è importante che la comunità globale delle crociere ne sia a conoscenza. Il Seatrade è stato un'occasione per promuovere la Puglia in un contesto internazionale così rilevante legato alla crocieristica, un settore che è ripartito bene dopo il lockdown. Puglia Promozione è presente anche in questa edizione virtuale in ambito Enit con uno spazio virtuale dove si trovano video e brochure che raccontano la Puglia commenta l'assessore all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Loredana Capone Per un crocierista che si ferma a Bari, piuttosto che a Brindisi o a Taranto è importante sapere cosa lo aspetta se scende dalla nave; in Puglia in ogni stagione dell'anno può vivere una esperienza unica e autentica grazie al paesaggio, la cultura e la enogastronomia pugliese che rendono la nostra offerta turistica maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Negli anni scorsi abbiamo fatto degli accordi con il porto di Bari, Brindisi e Taranto per potenziare l'accoglienza in quelli che sono i principali gate di accesso al territorio e rappresentano la prima tappa di un itinerario all'interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia. I numeri del Seatrade sono importanti: sono stati registrati oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori, 130 nazioni rappresentate. Lo stand Italia, coordinato da Enit-Assoporti, ha consentito ai co-espositori di usufruire di un padiglione virtuale, una sorta di contenitore in cui si sono svolte azioni di match-making tra espositori e visitatori e incontri B2B, nonché presentazioni dal vivo oppure demo schedate da parte dei porti maggiori.



Edison apre un deposito di gas Scelta Costa Morena: è rivolta

Brindisi, il gruppo vuole investire 100 milioni. Proteste di sindaco e ambientalisti

Cesare Bechis

BRINDISI Rigassificatore, Tap, e ora un deposito di gas liquido liquefatto. Tutti progetti che in città hanno diviso l'opinione pubblica. Oggi, come in passato. La nuova occasione è fornita dal progetto di Edison che intende realizzare a Brindisi, con un investimento di 100 milioni, il terzo impianto italiano di gas naturale liquefatto (Gnl) dopo quelli di Ravenna e Oristano. Qual è il sito prescelto per ospitare un serbatoio di 20 mila metri cubi per alimentare con questo tipo di combustibile navi e mezzi pesanti su gomma? La banchina Costa Morena nell'area portuale. Questa localizzazione ha spaccato la città, con l'amministrazione comunale e le associazioni degli ambientalisti che chiedono una diversa ubicazione e l'Autorità di sistema portuale e Confindustria che sostengono l'iniziativa. Edison, dopo aver scartato altre due zone, ha indicato Costa Morena come sede del deposito anche perché già infrastrutturata, libera da impianti e vicina alla ferrovia. L'impianto, con i suoi 20 mila metri cubi affrancherebbe l'Italia centromeridionale dagli attuali approvvigionamenti assicurati dalle autobotti in arrivo dalla Francia e dalla Spagna. Il Gnl abbattere le emissioni nocive perché azzerare il particolato e gli ossidi di zolfo riducendo l'ossido di azoto e la CO2 del 25 per cento. L'impianto, definito strategico, richiede un'autorizzazione unica da parte dei ministeri interessati, e potrebbe suscitare nuovi investimenti nelle stazioni di servizio, praticamente assenti in Puglia. L'altro giorno, durante la presentazione ufficiale dell'iniziativa, Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale, ha sostenuto questo investimento sottolineando che «deve essere reso compatibile con i traffici esistenti, non può soffocare l'economia esistente, ma essere una economia addizionale». Dal canto suo il sindaco Riccardo Rossi ha chiesto di pensare a una diversa sede dell'impianto. «Abbiamo fatto presente - ha spiegato - che la banchina di Costa Morena est è di 500 metri e l'impianto ne occuperebbe 300. C'è inoltre una interferenza con il raccordo ferroviario e c'è la zona franca doganale. Per questo abbiamo chiesto di delocalizzarlo». L'onorevole forzista Mauro D'Attis ha fatto rilevare che «se è vero che c'è interesse del Governo su questo insediamento di gas, deve essere anche necessario che il territorio abbia la sua contropartita». Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Italia Nostra, Legambiente, Medici per l'ambiente, No al carbone, Salute Pubblica e Wwf sono contrari perché il deposito «priverebbe il porto di una banchina operativa che sarebbe inibita del tutto ad altro uso, senza considerare il fatto che l'impianto si collocherebbe vicino ad un polo chimico con rischio di incidente rilevante».



Deposito Edison Alla ricerca della mediazione

Gli operatori portuali ora temono interferenze sul business via mare La società e i vertici di Confindustria preoccupati per l'allungarsi dei tempi

Francesco RIBEZZO PICCININ Da un lato, gli operatori preoccupati di perdere il traffico portuale e dunque le opportunità di business. Dall' altro, Confindustria preoccupata, al contrario, di perdere l' investimento da parte di Edison. Sono queste, in sostanza, le posizioni sulle quali dovrà essere trovata, nel più breve tempo possibile, una mediazione per arrivare, in tempi compatibili con le intenzioni e le necessità dell' azienda, alla realizzazione del deposito costiero small scale di gas naturale. Un' opera che, su questo sono sostanzialmente tutti d' accordo, rappresenterebbe un' occasione per il porto, dato che tutte le navi di ultima generazione puntano ormai su questo combustibile. Ma che, allo stesso tempo, deve fare i conti con i problemi di spazio di uno scalo ancora in attesa, da anni ormai, di nuove banchine. «Gli operatori portuali - chiarisce il commissario di Confindustria Brindisi Gabriele Menotti Lippolis - hanno chiesto chiarimenti e trovato piena disponibilità da parte di una grande azienda come Edison, che si è rivelata elastica rispetto alle richieste ed alle esigenze del territorio, che comprende appieno. Ed ha dimostrato che sedendosi assieme ai tavoli si possono trovare le soluzioni. Ma bisogna che i tempi siano contenuti. Con l' attuale progetto, incentrato su Costa Morena Est, il deposito sarebbe pronto nel 2025-2026. Cambiando completamente localizzazione, i tempi si allungherebbero ed Edison l' impianto lo andrebbe probabilmente a realizzare altrove. Hanno già impiegato due anni per la localizzazione, stabilita di concerto con l' **Autorità di sistema**, e sei mesi per il progetto. Se bisogna rifare tutto, i tempi rischiano di allungarsi troppo. Non capisco, francamente, come mai in porti come Ravenna e Napoli l' iter sia molto più avanti». Ecco perché Lippolis ha lanciato giovedì la sua proposta di mediazione. «Rispetto all' attuale progetto - spiega - si potrebbe arretrare l' impianto fino alla radice della banchina. Di 70-80 metri. Cosa che richiederebbe, comunque, dei dragaggi. Ma questo permetterebbe di lasciare agli operatori portuali spazi per far approdare altre navi che possono servire al loro traffico quotidiano». Assodato questo, il commissario di Confindustria conclude: «Dovremmo dire grazie a Edison ed a tutti coloro che vorranno investire sul territorio. A Brindisi, infatti, servono nuove banchine ma anche altri investimenti. Che, in effetti, potrebbero già esserci. C' è, ad esempio, Enel Logistics che sta cominciando ad affacciarsi. Ma ci sono anche altri progetti. E poi, una volta realizzato il deposito, Edison potrebbe portare ulteriori investimenti. A questo si aggiungono le Zes, le Zone franche. Ma per far crescere il porto e la sua economia serve la volontà unanime della politica, degli operatori e di tutta la città». La preoccupazione degli operatori, spiega il presidente di Ops Teo Titi, «è legata al fatto che l' **Autorità di sistema** ha individuato per l' opera un' area fondamentale per i traffici portuali. Ora, dunque, l' obiettivo è trovare un' altra ubicazione affinché l' impianto si possa realizzare ma consentendo la coesistenza con i traffici attuali, in modo che il deposito porti traffico aggiuntivo. E magari, con la realizzazione delle infrastrutture necessarie, ne attiri anche altro, come quello crocieristico». Le ipotesi allo studio sono tre: l' arretramento proposto da Confindustria, la colmata di Capo Bianco proposta durante il vertice nella sede dell' associazione degli industriali dagli operatori ed infine



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

la realizzazione di un pennello di circa 300 metri perpendicolare al lato sul quale secondo l' attuale progetto dovrebbe sorgere l' impianto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Amati contro il Comune «Se non è una scusa nuovo sito in un mese»

È ancora polemica tra il consigliere regionale del Pd Fabiano Amati e l'amministrazione comunale di Brindisi, della quale il Pd è partito di maggioranza relativa. Il primo degli eletti tra i dem sul territorio brindisino, infatti, lascia intendere che sia stato proprio il Comune, nonostante il parere favorevole all'opera da parte del sindaco Riccardo Rossi, ad opporsi alla localizzazione del deposito costiero small scale di gas naturale proposto da Edison, la cui realizzazione è stata ipotizzata sulla banchina di Costa Morena Est. Ed è per questo che lo stesso Amati lancia un ultimatum e chiede che una localizzazione alternativa - in realtà ci sono già tre proposte - sia individuata in tempi brevissimi. «Se la diversa localizzazione del progetto Edison - è il sospetto del consigliere regionale del Ps - non è una scusa, penso che un mese sia sufficiente per indicare un'alternativa tecnicamente plausibile. Su questo punto si metta dunque a lavoro il Comune, consultando gli operatori portuali, e ci faccia sapere. Non consentirò che Brindisi continui a farsi inquinare dall'arretratezza, rinunciando a tecnologie produttive pulite». Il riferimento è, evidentemente, al tira e molla tra **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale e Comune sulle autorizzazioni per le opere ritenute strategiche dall'**Authority**, il cui iter non è stato però rallentato direttamente dall'amministrazione ma dal Provveditorato interregionale alle opere pubbliche. «Sono certo che questa volta non sarà così, ma ciò che è successo in passato - sottolinea infatti Amati - serve a stare in guardia. Chissà quante volte, infatti, abbiamo sentito che il problema non era il progetto ma la localizzazione, nascondendo in realtà una notevole contrarietà a programmi di sviluppo, anche se con oggetto verde e di economia circolare». Stavolta, tuttavia, ad esprimere scetticismo sulla localizzazione scelta sono stati prima di tutto gli operatori portuali che hanno fatto notare come la banchina di Costa Morena Est sia forse la più infrastrutturata del porto, dotata perfino di binari collegati alla rete ferroviaria nazionale. Mentre la realizzazione, in quel punto, del deposito di metano interferirebbe pesantemente con i traffici portuali. «L'elenco dei no - prosegue tuttavia il consigliere regionale Pd - a gasdotti, impianti di trattamento rifiuti, depuratori, formulati sempre sulla base di una localizzazione che chissà perché non è mai quella giusta, impone attenzione proprio nella fase di avvio del procedimento, così da evitare che i nodi vengano al pettine quando è troppo tardi». Amati tuttavia, in conclusione, ammette di sapere «benissimo che i fronti problematici rispetto alle nuove opere sono di natura diversa. Ci sono infatti le fonti critiche utili a migliorare le iniziative, sempre ben accette, e quelle che per motivi di lotta politica pensano al mondo come un luogo ove imporre le proprie visioni o modelli di sviluppo, utilizzano il dibattito sulle opere per prendere visibilità politica. Ebbene, sul progetto Edison - conclude - facciamo in modo che prevalgano le critiche utili a migliorare i programmi industriali, perché alle critiche con la pretesa di modellare lo sviluppo per imporre visioni abbiamo già dato abbastanza in termini di perdita di occasioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ferretti conferma i tempi Investimento in partenza

In una videoconferenza con il Comune si è fatto il punto sulla realizzazione del progetto per gli yacht Il gruppo si insedierà nell' affaccio a mare che fu della Belleli, dopo la bonifica dell' area

Tiziana FABBIANO Il progetto avrà un' accelerazione. Non c' è tempo da perdere e Taranto spera di ritornare a puntare sulla cantieristica nautica come uno dei pilastri dell' economia del mare attraverso il progetto del gruppo Ferretti. Un polo produttivo per la costruzione di yacht che porta in dote cento milioni di euro e una previsione di duecento nuovi posti di lavoro in città. A confermare i tempi e i dettagli dell' investimento i contenuti di una videoconferenza promossa ieri mattina dal Ministero dello Sviluppo Economico, alla presenza, tra gli altri, del Comune di Taranto, della Regione Puglia, dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, di Invitalia e del Gruppo Ferretti. Riflettori proprio sul tema dell' insediamento produttivo presso l' ex Yard Belleli di Taranto da parte del grande operatore internazionale del settore nautico. Per il Comune hanno portato un contributo politico e tecnico il sindaco Rinaldo Melucci, l' assessore Paolo Castronovi, il Direttore Generale Ciro Imperio, il Dirigente all' Ambiente Carmine Pisano. Il confronto è stato utile per evidenziare lo stato dell' arte, in particolare, della propedeutica bonifica dell' area **portuale** interessata e della predisposizione di un accordo di programma ai sensi dell' articolo 252-bis del decreto legislativo del 3 aprile 2006, per il progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell' insediamento Ferretti. Per questo specifico intervento di riqualificazione dell' affaccio al mare che ormai è dismesso da decenni dopo la chiusura della Belleli, sono a disposizione 35 milioni di euro. Al posto della costruzione di piattaforme petrolifere, attività che si è svolta fino agli anni Ottanta, in quell' area sarà realizzato nei prossimi mesi un polo produttivo per la costruzione di scafi e sovrastrutture in materiale composito (vetroresina e carbonio) unitamente a un centro di ricerca focalizzato sulla realizzazione di modelli e stampi. «Siamo davvero grati di questa accelerazione del progetto - ha dichiarato il primo cittadino ionico a margine dell' importante tavolo - un investimento che, dopo gli ultimi interventi del Contratto Istituzionale di Sviluppo, il Cis Taranto, sfiora ormai i 100 milioni e configurerà più di 200 nuovi posti di lavoro molto qualificati e sicure ricadute per l' indotto **portuale** e industriale». Occupazione, dunque, ma anche un marchio conosciuto e apprezzato nel mondo che può trasferire in riva allo Jonio il suo know-how, ovvero il suo bagaglio di competenze, specializzato nella cantieristica. Melucci non manca di rimarcare anche questo aspetto: «Avere un brand iconico come Ferretti in riva allo Ionio costituirà un ulteriore momento di promozione, diversificazione e rilancio per Taranto», ha commentato il primo cittadino al termine della videoconferenza. «Ora lavoriamo celermente insieme a tutti i partner istituzionali, per un testo dell' accordo di programma che dia dignità anche ai temi dell' economia circolare, di valorizzazione di quella zona del porto, delle sinergie con le nostre realtà universitarie e, soprattutto, delle clausole sociali e di coinvolgimento del nostro **sistema** di imprese», ha concluso il sindaco. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gruppo Ferretti a Taranto, si stringono i tempi

Videoconferenza quest' oggi promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, alla presenza, tra gli altri, del Comune di Taranto, della Regione Puglia, dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, di Invitalia e del Gruppo Ferretti, proprio sul tema dell' insediamento produttivo presso l' ex Yard Belleli di Taranto di quest' ultimo grande operatore internazionale della cantieristica nautica (proprio nei giorni scorsi, aggiungiamo, Ferretti ha consegnato le nuove motovedette all' Arma dei Carabinieri, al Salone di Genova). Per l' Ente civico hanno portato un contributo politico e tecnico il sindaco Rinaldo Melucci, l' assessore Paolo Castronovi, il direttore generale Ciro Imperio, il dirigente all' Ambiente Carmine Pisano. Il confronto è stato utile per evidenziare lo stato dell' arte, in particolare, della propedeutica bonifica dell' area **portuale** interessata e della predisposizione di un accordo di programma ai sensi dell' art. 252-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, per il progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell' insediamento Ferretti. «Siamo davvero grati di questa accelerazione del progetto - ha dichiarato il primo cittadino ionico a margine dell' importante tavolo -, un investimento che, dopo gli ultimi interventi del CIS Taranto, sfiora ormai i 100 milioni e configurerà più di 200 nuovi posti di lavoro molto qualificati e sicure ricadute per l' indotto **portuale** e industriale. Avere un brand iconico come Ferretti in riva allo **Ionio** costituirà un ulteriore momento di promozione, diversificazione e rilancio per Taranto. Ora lavoriamo celermente insieme a tutti i partner istituzionali, per un testo dell' accordo di programma che dia dignità anche ai temi dell' economia circolare, di valorizzazione di quella zona del porto, delle sinergie con le nostre realtà universitarie e, soprattutto, delle clausole sociali e di coinvolgimento del nostro **sistema** di imprese».

Corriere di Taranto



Gruppo Ferretti a Taranto, si stringono i tempi

Melucci: «Svolta più che simbolica al nostro modello di sviluppo»



REDAZIONE ONLINE
PUBBLICITÀ 6 08 0110000 2020 03 07

Videoconferenza quest'oggi promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, alla presenza, tra gli altri, del Comune di Taranto, della Regione Puglia, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, di Invitalia e del Gruppo Ferretti, proprio sul tema dell'insediamento produttivo presso l'ex Yard Belleli di Taranto di quest'ultimo grande operatore internazionale della cantieristica nautica (proprio nei giorni scorsi, aggiungiamo, Ferretti ha consegnato le nuove motovedette all'Arma dei Carabinieri, al Salone di Genova). Per l'Ente civico hanno portato un contributo politico e tecnico il sindaco Rinaldo Melucci, l'assessore Paolo Castronovi, il direttore generale Ciro Imperio, il dirigente all'Ambiente Carmine Pisano. Il confronto è stato utile per evidenziare lo stato dell'arte, in particolare, della propedeutica bonifica

Al porto di Taranto arriva la fabbrica degli yacht. Ma prima la bonifica

Melucci: «Con Ferretti svolta più che simbolica al nostro modello di sviluppo»
 Videoconferenza quest' oggi promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, alla presenza, tra gli altri, del Comune di Taranto, della Regione Puglia, dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ionio**, di Invitalia e del Gruppo Ferretti, proprio sul tema dell' insediamento produttivo presso l' ex Yard Belleli di Taranto di quest' ultimo grande operatore internazionale della cantieristica nautica. Per l' Ente civico hanno portato un contributo politico e tecnico il Sindaco Rinaldo Melucci, l' Assessore Paolo Castronovi, il Direttore Generale Ciro Imperio, il Dirigente all' Ambiente Carmine Pisano. Il confronto è stato utile per evidenziare lo stato dell' arte, in particolare, della propedeutica bonifica dell' area **portuale** interessata e della predisposizione di un accordo di programma ai sensi dell' art. 252-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, per il progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell' insediamento Ferretti. «Siamo davvero grati di questa accelerazione del progetto - ha dichiarato il primo cittadino ionico a margine dell' importante tavolo -, un investimento che, dopo gli ultimi interventi del CIS Taranto, sfiora ormai i 100 milioni e configurerà più di 200 nuovi posti di lavoro molto qualificati e sicure ricadute per l' indotto **portuale** e industriale. Avere un brand iconico come Ferretti in riva allo **Ionio** costituirà un ulteriore momento di promozione, diversificazione e rilancio per Taranto. Ora lavoriamo celermente insieme a tutti i partner istituzionali, per un testo dell' accordo di programma che dia dignità anche ai temi dell' economia circolare, di valorizzazione di quella zona del porto, delle sinergie con le nostre realtà universitarie e, soprattutto, delle clausole sociali e di coinvolgimento del nostro **sistema** di imprese».



Calabria, pressing sul MIT: "Si proceda alla nomina del presidente del porto di Gioia Tauro"

Gioia Tauro - La ministra dei trasporti Paola De Micheli "proceda alla nomina del presidente dell' Autorità Portuale di **Gioia Tauro**, commissariata oramai da ben sei anni". Lo afferma in una nota Luca Morrone, vice presidente del Consiglio regionale. "Nonostante i ripetuti appelli delle diverse associazioni industriali e della stessa governatrice Santelli, la più importante infrastruttura della Calabria, che recentemente si è guadagnata la leadership italiana nell' ambito della connettività internazionale, resta senza una guida amministrativa stabile. Il ritardo del Ministero nella nomina è davvero inspiegabile e rischia di rallentare il sistema portuale calabrese tutto, vedi l' Autorità portuale di Crotona che risulta chiusa. Se tale nomina non avverrà nei prossimi giorni, interesserò il Consiglio regionale, affinché si dia forza ad un diritto che il **porto** calabrese rivendica da anni, per il rilancio della Calabria e del Mezzogiorno intero".



Calabria, pressing sul MIT: "Si proceda alla nomina del presidente del porto di Gioia Tauro"

09 OTTOBRE 2020 - Redazione



Gioia Tauro - La ministra dei trasporti Paola De Micheli "proceda alla nomina del presidente dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro, commissariata oramai da ben sei anni". Lo afferma in una nota Luca Morrone, vice presidente del Consiglio regionale.

"Nonostante i ripetuti appelli delle diverse associazioni industriali e della stessa governatrice Santelli, la più importante infrastruttura della Calabria, che recentemente si è guadagnata la leadership italiana nell' ambito della connettività internazionale, resta senza una guida amministrativa stabile. Il ritardo del Ministero nella nomina è davvero inspiegabile e rischia di rallentare il sistema portuale calabrese tutto, vedi l' Autorità portuale di Crotona che risulta chiusa. Se tale nomina non avverrà nei prossimi giorni, interesserò il Consiglio regionale, affinché si dia forza ad un diritto

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente nella tua email.

ISCRIVITI

Deiana: Nei porti sardi contenimento naturale del virus

Adottati protocolli sanitari ancora prima di quelli ufficiali

LIVORNO Quando ancora non c'erano protocolli ufficiali -è Massimo Deiana, presidente **AdSp** mar di Sardegna ai nostri microfoni a dirlo- nei porti sardi già adottavamo metodi empirici di buon senso che hanno permesso di avere un contenimento naturale del virus. Un'esperienza che, seppur il presidente augura di non dover ripetere, conferma la possibilità di reggere anche in periodi di emergenza. Il momento è stato, ed è, difficile e complicato per noi come per tutti i porti italiani. Nel mese di Settembre abbiamo perso tra il 30 e il 35% del traffico passeggeri e praticamente il 100% di quello crocieristico. Ma nonostante questo -commenta Deiana- i porti hanno retto la situazione e questo è abbastanza confortante

Redazione

L' Autorità dello Stretto era ed è legittima

La soddisfazione del presidente Mega. E ora si adegui anche la Regione siciliana

Lucio D' Amico Avevano ragione quei messinesi che si sono battuti fino in fondo in una battaglia che era di principio ma anche realistica e concreta. Aveva ragione la Gazzetta del Sud. Avevano ragione quei deputati del movimento Cinque Stelle che, facendo pressing sul Governo, alla fine l' hanno spuntata. Avevano torto gli altri, chi voleva che Messina e Milazzo fossero accorpate a Gioia Tauro o divenissero semplici diramazioni dell' **Autorità** di **sistema** della Sicilia Orientale con sede tra Augusta e Catania. Avevano torto i ministri del Pd, a cominciare da Graziano Delrio, e tutti coloro che hanno continuato a ripetere in questi anni che la nascita di una nuova **Autorità** di **sistema** avrebbe intaccato alle radici la riforma generale della portualità e della logistica in Italia. E invece quell' **Autorità**, la sedicesima, che reca il nome dello Stretto, che ha sede a Messina e comprende tutti i porti di questa meravigliosa micro-regione (Milazzo, Messina porto storico, Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni), era ed è legittima. Alla faccia di chi non vuole, direbbero i vecchi saggi. Lo ha stabilito la Consulta che ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale promossa dalla Regione Calabria, che avrebbe voluto che i porti di Reggio e di Villa fossero inglobati nel **sistema** di Gioia Tauro. Ma i giudici costituzionali (il Consiglio presieduto da Mario Rosario Morelli, con Giuliano Amato come redattore) sono stati chiarissimi: «Il legislatore statale ha istituito una nuova AdSP al fine di valorizzare le peculiarità dello Stretto di Messina e dei relativi porti, in virtù degli elementi comuni propri degli stessi, in particolare per la prevalente vocazione al traffico passeggeri. In tal senso, la modifica normativa è coerente con le finalità della riforma del 2016, tra cui vi è anche quella di realizzare una maggiore interazione tra porti, comunque contigui, che presentino un' omogeneità di traffici e servizi». E in un altro passaggio (che assume una non indifferente rilevanza non solo giuridica ma "politica" nel senso più ampio della parola), la Consulta è ancora più netta, recependo quelle che erano state le motivazioni fondamentali della modifica alla riforma della portualità: «Valorizzare lo Stretto, territorio altamente svantaggiato e assicurare la continuità territoriale». Che, poi, sono i temi cruciali sui quali ruota anche il dibattito intorno al collegamento stabile nello Stretto. L' accorpamento di Reggio e Villa con Messina e Milazzo, in questo scenario, viene giudicato molto più razionale, «senza aggravare un porto molto più specializzato in traffico container come quello di Gioia Tauro». La Regione Calabria aveva ritenuto di giocarsi le proprie chance con questo ricorso ma nello stesso tempo, fin dall' inizio del mandato della nuova Authority, sotto la presidenza di Mario Paolo Mega, si è mostrata ragionevolmente collaborativa e ha anche nominato il proprio rappresentante in senso all' organismo collegiale di partenariato, quello che ha preso il posto del vecchio Comitato portuale. Tutto quello che non ha fatto, invece, la Regione siciliana, in modo veramente incomprensibile e che diventerebbe sempre più grave e scandaloso, in caso di perdurante "boicottaggio" da parte della Giunta Musumeci. «La Corte costituzionale - commenta il presidente dell' Authority Mario Paolo Mega - ha respinto il ricorso che la Regione Calabria aveva presentato nel 2019 contro l' istituzione dell' AdSP dello Stretto. Ovviamente sono molto felice di poter proseguire in questa bella sfida contribuendo allo sviluppo della portualità nello Stretto. Lo farò con ancora maggiore entusiasmo, continuando a collaborare con grande assiduità con tutte le Istituzioni locali che sinora hanno creduto in questa AdSP e soprattutto con



Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la Regione Calabria che dal momento dell' insediamento del Governo Santelli ha ritenuto di dare fiducia al nostro impegno con la vicinanza costante dell' Assessore ai Trasporti a tutte le nostre iniziative. Mi auguro che ora si possano superare anche i dubbi della Regione siciliana, conseguendo quella piena intesa istituzionale di cui c' è necessità per raggiungere al meglio gli obiettivi di crescita e di miglioramento dei servizi che ci siamo posti».

Quell'impianto Lng pomo della discordia

Mega, Blandina e Franza. I due presidenti e l'armatore. Un dibattito a tre voci, quello ospitato nello studio di Rtp, in occasione della seconda parte della puntata di "Scirocco", condotta da Emilio Pintaldi. Il presidente dell'**Autorità** di sistema **portuale** dello Stretto, il presidente della Camera di Commercio (esponente anche di Confindustria e operatore economico nel settore **portuale**) e l'amministratore di Caronte&Tourist, si sono confrontati sui temi più attuali del momento. La pronuncia della Consulta ha posto fine a un contenzioso che era stato avviato dalla Regione Calabria nel 2019. Ora si può parlare di investimenti e di prospettive. Il Piano operativo triennale è il banco di prova più importante. Lì è disegnato il futuro dei porti di Messina, Milazzo ma anche di Reggio Calabria e di Villa San Giovanni. Non è facile riunire idee e interessi in una visione generale, ma ormai è l'unica strada obbligata quella che porta alla vera realizzazione dell'Area integrate dello Stretto di cui si va parlando, spesso favoleggiando, da decenni. Nei giorni scorsi si è registrata una polemica, non irrilevante e con toni anche abbastanza duri, tra l'ing. Franza e il presidente Mega. Oggetto del contendere la proposta della realizzazione di un Lng Hub, cioè un impianto di distribuzione di gas da mettere in esercizio nell'area del nuovo porto di Tremestieri, lì dove agisce come gestore dei luoghi dati in concessione la società Comet di Ivo Blandina. Franza e Blandina si sono ritrovati sulla stessa posizione: «Si sta puntando sulla riconversione a gas delle navi e dei mezzi gommati, quello che è stato proposto è un impianto di carburante, ancora più piccolo di un normale distributore di benzina, che servirebbe la nave Elio (la prima che utilizza i nuovi carburanti ecologici) e i Tir diretti a Tremestieri. Un impianto che non c'entra nulla con il deposito costiero previsto nel Piano operativo triennale». Su questo punto, invece, Mega la pensa diversamente, rinviando ogni scelta all'attuazione delle linee portanti di quel Piano. Eppure, ricordano Blandina e Franza, era stata l'**Autorità portuale** (in carica vi era il commissario De Simone) a convocare gli armatori per un incontro tecnico incentrato proprio sulla realizzazione dell'impianto di distribuzione Lng ed era stato lo stesso segretario generale dell'Authority a evidenziare la necessità della partecipazione all'incontro «attesa la valenza strategica dell'impianto». Secondo i principi della continuità amministrativa, si sarebbe dovuto dunque dare il via libera a un progetto coltivato dalla stessa **Autorità portuale**. Mega dichiara di non voler andare allo scontro, più volte ha sottolineato l'importanza delle sinergie tra istituzioni, enti e operatori del settore **portuale**. «Ogni scelta sarà condivisa con l'organismo di partenariato», ha ribadito. E non può non esserlo vista la particolare conformazione di quello che non è un semplice porto, ma è una città-porto o un porto-città (Messina) e la necessità di armonizzare tutti gli interventi in un'ottica di scala ampia, quella che comprende e coinvolge tutti i porti dell'Area dello Stretto (da Milazzo a Tremestieri, da Villa San Giovanni a Reggio). I.d. A confrontarsi il presidente Mario Mega, Ivo Blandina e l'ing. Vincenzo Franza.



VILLA La sentenza della Corte Costituzionale

Autorità portuale dello Stretto l'istituzione è legittima

VILLA SAN GIOVANNI - L'istituzione della nuova "Autorità di sistema portuale dello Stretto" è legittima e non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni. È quanto ha affermato la Corte Costituzionale con sentenza depositata ieri (relatore il vicepresidente Giuliano Amato), dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Calabria che contestava, in particolare, la competenza dell' **Autorità**, con sede a Messina, sui porti di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria. La sentenza ha regolato profili organizzativi riconducibili ai principi fondamentali della materia "porti e aeroporti civili", oltre che a quella relativa agli enti pubblici nazionali, al fine di valorizzare le peculiarità dello Stretto e dei relativi porti, accomunati dalla prevalente vocazione al traffico passeggeri. L'istituzione di una nuova **Autorità**, con sede a Messina e comprensiva anche dei due porti calabresi, non può essere considerata neppure irragionevole per le possibili interferenze con la disciplina della Zona economica speciale (Zes) della Calabria. "Non si può infatti sostenere, come fa invece la Regione Calabria, che l'unica soluzione costituzionalmente legittima sia la coincidenza tra le circoscrizioni territoriali dell' **Autorità** di **sistema portuale** e quelle della Zes, - ha riconosciuto la Corte - poiché il legislatore ha regolato espressamente i casi in cui taluni dei porti inclusi nell' area della Zes rientrino nella competenza territoriale di un' **Autorità** con sede in altra Regione, come appunto nella fattispecie. Seguendo l' argomentazione della Regione Calabria - ha osservato la Consulta - si finirebbe per porre uno stringente limite alle possibili modifiche al numero e agli ambiti territoriali delle Adsp, previsti dalle sopra ricordate procedure di cui alla legge n. 84 del 1994, poiché siffatte modifiche dovrebbero sempre avvenire sulla base delle Zes già istituite, la cui regolazione finirebbe per condizionare ogni scelta sull' assetto territoriale delle aree portuali".



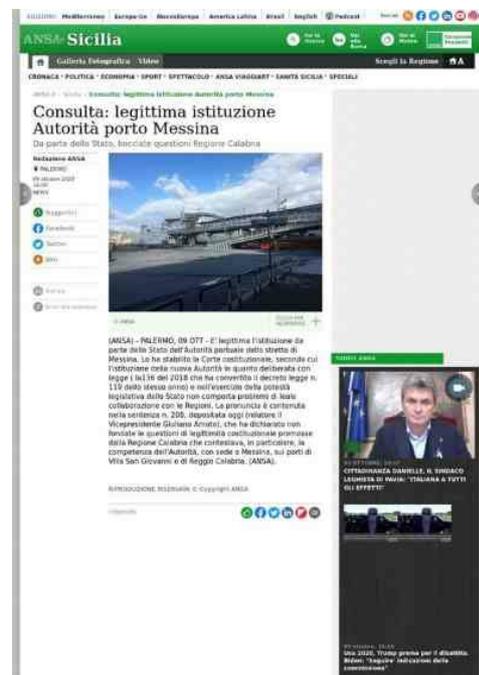
Brevi

L'istituzione della nuova «**Autorità di sistema** portuale dello Stretto» ad opera della legge n.136 del 2018 che ha convertito il decreto legge n. 119 dello stesso anno, in quanto deliberata appunto con legge e nell'esercizio della potestà legislativa dello Stato non comporta problemi di leale collaborazione con le regioni. Lo ha affermato la Consulta con la sentenza n. 208 di ieri (relatore Giuliano Amato), dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla regione Calabria che contestava, in particolare, la competenza dell'**Autorità**, con sede a Messina, sui porti di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria.



Consulta: legittima istituzione Autorità porto Messina

(ANSA) - PALERMO, 09 OTT - E' legittima l' istituzione da parte dello Stato dell' **Autorità portuale** dello stretto di Messina. Lo ha stabilito la Corte costituzionale, secondo cui l' istituzione della nuova **Autorità** in quanto deliberata con legge (la136 del 2018 che ha convertito il decreto legge n. 119 dello stesso anno) e nell' esercizio della potestà legislativa dello Stato non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni. La pronuncia è contenuta nella sentenza n. 208, depositata oggi (relatore il Vicepresidente Giuliano Amato), che ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Calabria che contestava, in particolare, la competenza dell' **Autorità**, con sede a Messina, sui porti di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria. (ANSA).



Consulta: legittima istituzione Autorità portuale Stretto Messina

"Non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni"

Roma, 9 ott. (askanews) - L'istituzione della nuova **Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto, ad opera della legge n.136 del 2018 che ha convertito il decreto legge n. 119 dello stesso anno, in quanto deliberata appunto con legge e nell'esercizio della potestà legislativa dello Stato non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni. È quanto ha affermato la Corte costituzionale con la sentenza n. 208, depositata oggi (relatore il Vicepresidente Giuliano Amato), dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Calabria che contestava, in particolare, la competenza dell'**Autorità**, con sede a Messina, sui porti di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria. Con la disposizione censurata il legislatore statale ha regolato profili organizzativi riconducibili ai principi fondamentali della materia «porti e aeroporti civili», oltre che a quella relativa agli enti pubblici nazionali, al fine di valorizzare le peculiarità dello Stretto e dei relativi porti, accomunati dalla prevalente vocazione al traffico passeggeri. L'istituzione di una nuova **Autorità**, con sede a Messina e comprensiva anche dei due porti calabresi, non può essere considerata neppure irragionevole per le possibili interferenze con la disciplina della Zona economica speciale (ZES) della Calabria. Non si può infatti sostenere, come fa invece la regione Calabria, che l'unica soluzione costituzionalmente legittima sia la coincidenza tra le circoscrizioni territoriali dell'**Autorità** di **sistema portuale** e quelle della ZES, poiché il legislatore ha regolato espressamente i casi in cui taluni dei porti inclusi nell'area della ZES rientrino nella competenza territoriale di un'**Autorità** con sede in altra Regione, come appunto nella fattispecie.



Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La Corte Costituzionale dichiara legittima l' istituzione dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina

Dichiarate non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Calabria La Corte Costituzionale ha dichiarato legittima l' istituzione da parte dello Stato dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, con giurisdizione sui porti di Messina, Milazzo, Reggio Calabria, Tremestieri e Villa San Giovanni (del 7 settembre 2018), istituzione ad opera della legge n.136 del 2018 che ha convertito il decreto legge n. 119 dello stesso anno e che è stata ritenuta legittima «in quanto - ha spiegato la Corte Costituzionale - deliberata appunto con legge e nell' esercizio della potestà legislativa dello Stato non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni». Con la sentenza n. 208, depositata oggi (relatore il vicepresidente Giuliano Amato), la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Calabria che contestava, in particolare, la competenza dell' **Autorità di Sistema Portuale**, con sede a Messina, sui porti di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria. «Con la disposizione censurata - ha specificato la Corte Costituzionale - il legislatore statale ha regolato profili organizzativi riconducibili ai principi fondamentali della materia "porti e aeroporti civili", oltre che a quella relativa agli enti pubblici nazionali, al fine di valorizzare le peculiarità dello Stretto e dei relativi porti, accomunati dalla prevalente vocazione al traffico passeggeri». «L' istituzione di una nuova **Autorità**, con sede a Messina e comprensiva anche dei due porti calabresi - ha precisato inoltre l' organo di garanzia costituzionale - non può essere considerata neppure irragionevole per le possibili interferenze con la disciplina della Zona Economica Speciale (ZES) della Calabria. Non si può infatti sostenere, come fa invece la Regione Calabria, che l' unica soluzione costituzionalmente legittima sia la coincidenza tra le circoscrizioni territoriali dell' **Autorità di Sistema Portuale** e quelle della ZES, poiché il legislatore ha regolato espressamente i casi in cui taluni dei porti inclusi nell' area della ZES rientrino nella competenza territoriale di un' **Autorità** con sede in altra Regione, come appunto nella fattispecie».



9 ottobre 2020

La Corte Costituzionale dichiara legittima l'istituzione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina

Dichiarate non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Calabria

La Corte Costituzionale ha dichiarato legittimo l'istituzione da parte dello Stato dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina, con giurisdizione sui porti di Messina, Milazzo, Reggio Calabria, Tremestieri e Villa San Giovanni (del 7 settembre 2018), istituzione ad opera della legge n.136 del 2018 che ha convertito il decreto legge n. 119 dello stesso anno e che è stata ritenuta legittima «in quanto - ha spiegato la Corte Costituzionale - deliberata appunto con legge e nell' esercizio della potestà legislativa dello Stato non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni».

Con la sentenza n. 208, depositata oggi (relatore il vicepresidente Giuliano Amato), la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Calabria che contestava, in particolare, la competenza dell'Autorità di Sistema Portuale, con sede a Messina, sui porti di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria.

«Con la disposizione censurata - ha specificato la Corte Costituzionale - il legislatore statale ha regolato profili organizzativi riconducibili ai principi fondamentali della materia "porti e aeroporti civili", oltre che a quella relativa agli enti pubblici nazionali, al fine di valorizzare le peculiarità dello Stretto e dei relativi porti, accomunati dalla prevalente vocazione al traffico passeggeri».

«L'istituzione di una nuova Autorità, con sede a Messina e comprensiva anche dei due porti calabresi - ha precisato inoltre l' organo di garanzia costituzionale - non può essere considerata neppure irragionevole per le possibili interferenze con la disciplina della Zona Economica Speciale (ZES) della Calabria. Non si può infatti sostenere, come fa invece la Regione Calabria, che l' unica soluzione costituzionalmente legittima sia la coincidenza tra le circoscrizioni territoriali dell'Autorità di Sistema Portuale e quelle della ZES, poiché il legislatore ha regolato espressamente i casi in cui taluni dei porti inclusi nell' area della ZES rientrino nella competenza territoriale di un'Autorità con sede in altra Regione, come appunto nella fattispecie».

Leggi le notizie in formato "Actual News" - Iscriviti al servizio gratuito.

Corsa di linea allegata:	Data di arrivo	Data di partenza	
Altre destinazioni	09 - 10	10 - 11	Ormai
	2020 - 21	2020 - 21	

I porti di Reggio e Villa restano in Sicilia: bocciato il ricorso della Regione Calabria

I porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni "restano" in Sicilia. La Corte costituzionale, infatti, ha dichiarato non fondato il ricorso proposto dalla Regione Calabria nel febbraio del 2019, con il quale la giunta Oliverio si era opposta all' istituzione dell' **Autorità** di sistema **portuale** dello Stretto, ricomprendente i porti di **Messina**, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. La Consulta, in particolare, ha non riscontrato violazioni all' articolo 117 della Costituzione (ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni), né lesioni ai principi di leale collaborazione e di ragionevolezza (articolo 97). Proprio sul presunto mancato coinvolgimento della Regione, la giunta Oliverio aveva basato il proprio ricorso, impugnando la legge 136/2018. «L' istituzione della nuova **autorità** dello Stretto è stata disposta - affermò in quella circostanza la Regione - senza aver previsto alcun coinvolgimento delle Regioni interessate, e in particolare della Regione Calabria, essendo mancato l' esame in sede di Conferenza Stato-Regioni, a differenza di quanto precedentemente accaduto in relazione ad altri interventi normativi di riforma del sistema **portuale**, tutti preceduti da ampia e approfondita discussione in sede di Conferenza Stato-Regioni». Nel ricorso la Regione evidenziò anche che l' istituzione dell' **autorità portuale** di **Messina** avrebbe comportato una sovrapposizione con la Zona Economica Speciale (Zes) di Gioia Tauro avrebbe determinato «una irragionevole sovrapposizione». Tutte ragioni che non sono state considerate sufficienti a dichiarare l' incostituzionale la legge istitutiva.

I porti di Reggio e Villa restano in... Sicilia: bocciato il ricorso della Regione Calabria

La Consulta ha rifiutato anzitutto la questione di legittimità sollevata nel 2019 per opporsi all'istituzione dell'autorità di Messina per all'accorpamento amministrativo degli scali portuali siciliani e calabresi.

ULTIMI ORA

- 15:20 - Tirocinanti calabresi incontrano il ministro Provenzano: «Un primo passo»
- 15:11 - I porti di Reggio e Villa restano in... Sicilia: bocciato il ricorso della Regione Calabria
- 14:38 - Coronavirus, proseguono i trasferimenti dei migranti positivi dal Cas calabrese
- 14:38 - Coronavirus, Bonaccini: «Pronti a nuove restrizioni se necessario»
- 14:30 - Catanzaro, riapre in sicurezza l'ambulatorio di medicina dello sport

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Consulta: legittima istituzione Autorità porto Messina, bocciate questioni della Regione Calabria

E' legittima l' istituzione da parte dello Stato dell' Autorità portuale dello stretto di Messina. Lo ha stabilito la Corte costituzionale, secondo cui l' istituzione della nuova Autorità in quanto deliberata con legge (la136 del 2018 che ha convertito il decreto legge n. 119 dello stesso anno) e nell' esercizio della potestà legislativa dello Stato non comporta problemi

E' legittima l' istituzione da parte dello Stato dell' **Autorità portuale** dello stretto di Messina . Lo ha stabilito la Corte costituzionale , secondo cui l' istituzione della nuova **Autorità** in quanto deliberata con legge (la136 del 2018 che ha convertito il decreto legge n. 119 dello stesso anno) e nell' esercizio della potestà legislativa dello Stato non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni. La pronuncia è contenuta nella sentenza n. 208, depositata oggi (relatore il Vicepresidente Giuliano Amato), che ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Calabria che contestava, in particolare, la competenza dell' **Autorità**, con sede a Messina, sui porti di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria . Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it.

REDAZIONE SPORT



The screenshot shows the Messina Ora website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name 'MESSINAORA.IT' and the tagline 'IL PRIMO NETWORK MULTIMEDIALE DIPENDENTE A MESSINA'. Below the navigation bar, there is a banner for 'UniME presenta sei nuovi CdL. Innovativi! Scopri quali. Visita il sito www.uni-me.it'. The main content area features the article title 'Consulta: legittima istituzione Autorità porto Messina, bocciate questioni della Regione Calabria' with a sub-headline '9 OTTOBRE 2020'. To the right of the article, there are several smaller promotional tiles: 'gserve POS Easy, il POS senza commissioni!', 'Presenta che dilunga più diventare miliardari, entro 3-4 mesi', and 'TRACETTIANO AL SICURO E IL COME DEI S. MARCHIO E GARANTITO'. The article text is partially visible, starting with 'E' legittima l'istituzione da parte dello Stato dell'Autorità portuale dello stretto di Messina. Lo ha stabilito la Corte costituzionale, secondo cui l'istituzione della nuova Autorità in quanto deliberata con legge (la 136 del 2018 che ha convertito il decreto legge n. 119 dello stesso anno) e nell'esercizio della potestà legislativa dello Stato non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni.'

Consulta: legittima l' istituzione dell' Autorità portuale dello Stretto di Messina da parte dello Stato

Reggio Calabria - L' istituzione della nuova "Autorità di sistema portuale dello Stretto" ad opera della legge n.136 del 2018 che ha convertito il Decreto legge n. 119 dello stesso anno, in quanto deliberata appunto con legge e nell' esercizio della potestà legislativa dello Stato, non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni. (nella foto: Mario Paolo Mega, presidente dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto) È quanto ha affermato la Corte costituzionale con la sentenza n. 208 , depositata oggi (relatore il vicepresidente Giuliano Amato), dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Calabria che contestava, in particolare, la competenza dell' Autorità, con sede a Messina, sui porti di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria . Con la disposizione censurata il legislatore statale ha regolato profili organizzativi riconducibili ai principi fondamentali della materia "porti e aeroporti civili", oltre che a quella relativa agli enti pubblici nazionali, al fine di valorizzare le peculiarità dello Stretto e dei relativi porti, accomunati dalla prevalente vocazione al traffico passeggeri. L' istituzione di una nuova Autorità, con sede a Messina e comprensiva anche dei due porti calabresi, non può essere considerata neppure irragionevole per le possibili interferenze con la disciplina della Zona economica speciale (ZES) della Calabria. Non si può infatti sostenere, come fa invece la Regione Calabria, che l' unica soluzione costituzionalmente legittima sia la coincidenza tra le circoscrizioni territoriali dell' Autorità di sistema portuale e quelle della ZES, poiché il legislatore ha regolato espressamente i casi in cui taluni dei porti inclusi nell' area della ZES rientrino nella competenza territoriale di un' Autorità con sede in altra Regione, come appunto nella fattispecie. Seguendo l' argomentazione della Regione Calabria, osserva la Consulta, "si finirebbe per porre uno stringente limite alle possibili modifiche al numero e agli ambiti territoriali delle AdSP, previsti dalle sopra ricordate procedure di cui alla legge n. 84 del 1994, poiché siffatte modifiche dovrebbero sempre avvenire sulla base delle ZES già istituite, la cui regolazione finirebbe per condizionare ogni scelta sull' assetto territoriale delle aree portuali".



Consulta: legittima l'istituzione dell' Autorità portuale dello Stretto di Messina da parte dello Stato

09 OTTOBRE 2020 - News24



Reggio Calabria - L'istituzione della nuova "Autorità di sistema portuale dello Stretto" ad opera della legge n.136 del 2018 che ha convertito il Decreto legge n. 119 dello stesso anno, in quanto deliberata appunto con legge e nell' esercizio della potestà legislativa dello Stato, non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni. (nella foto: Mario Paolo Mega, presidente dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto)

È quanto ha affermato la Corte costituzionale con la sentenza n. 208, depositata oggi (relatore il vicepresidente Giuliano Amato), dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Calabria che contestava, in particolare, la competenza dell' Autorità, con sede a Messina, sui porti di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria.

Foto: M. Di Biase/Ansa/Contrasto - Di Biase/Ansa/Contrasto

Iscriviti alla newsletter

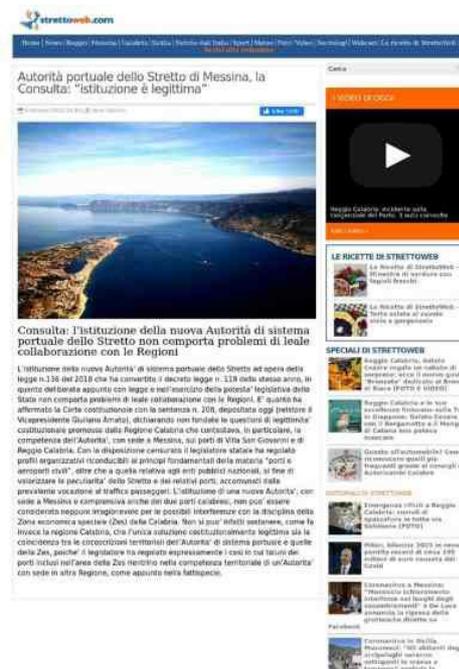
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

Autorità portuale dello Stretto di Messina, la Consulta: "istituzione è legittima"

Consulta: l'istituzione della nuova Autorità di sistema portuale dello Stretto non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni

L'istituzione della nuova Autorità di sistema **portuale** dello Stretto ad opera della legge n.136 del 2018 che ha convertito il decreto legge n. 119 dello stesso anno, in quanto deliberata appunto con legge e nell'esercizio della potestà legislativa dello Stato non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni. E' quanto ha affermato la Corte costituzionale con la sentenza n. 208, depositata oggi (relatore il Vicepresidente Giuliano Amato), dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Calabria che contestava, in particolare, la competenza dell'Autorità, con sede a Messina, sui porti di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria. Con la disposizione censurata il legislatore statale ha regolato profili organizzativi riconducibili ai principi fondamentali della materia "porti e aeroporti civili", oltre che a quella relativa agli enti pubblici nazionali, al fine di valorizzare le peculiarità dello Stretto e dei relativi porti, accomunati dalla prevalente vocazione al traffico passeggeri. L'istituzione di una nuova Autorità, con sede a Messina e comprensiva anche dei due porti calabresi, non può essere considerata neppure irragionevole per le possibili interferenze con la disciplina della Zona economica speciale (Zes) della Calabria. Non si può infatti sostenere, come fa invece la regione Calabria, che l'unica soluzione costituzionalmente legittima sia la coincidenza tra le circoscrizioni territoriali dell'Autorità di sistema **portuale** e quelle della Zes, poiché il legislatore ha regolato espressamente i casi in cui taluni dei porti inclusi nell'area della Zes rientrino nella competenza territoriale di un'Autorità con sede in altra Regione.



L' Authority dello Stretto è legittima. Bocciato il ricorso della Regione Calabria

La Corte Costituzionale ha rigettato il ricorso presentato dalla Regione Calabria contro la costituzione dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto. Il presidente Mega:

L' **Autorità** di **sistema** dello Stretto è legittima . La Corte Costituzionale ha respinto indietro ogni motivazione avanzata dalla Regione Calabria sulla legittimità della nuova authority dello Stretto, bocciando il ricorso con cui la Calabria aveva provato a opporsi alla decisione dello Stato. È quanto ha affermato la Corte costituzionale con la sentenza n. 208, depositata oggi (relatore il Vicepresidente Giuliano Amato), dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione Calabria che contestava, in particolare, la competenza dell' **Autorità**, con sede a Messina, sui porti di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria. Con la disposizione censurata il legislatore statale ha regolato profili organizzativi riconducibili ai principi fondamentali della materia «porti e aeroporti civili», oltre che a quella relativa agli enti pubblici nazionali, al fine di valorizzare le peculiarità dello Stretto e dei relativi porti, accomunati dalla prevalente vocazione al traffico passeggeri. Secondo la sentenza, l' istituzione di una nuova **Autorità**, con sede a Messina e comprensiva anche dei due porti calabresi, non può essere considerata neppure irragionevole per le possibili interferenze con la disciplina della Zona economica speciale (ZES) della Calabria. Non si può infatti sostenere, come fa invece la regione Calabria, che l' unica soluzione costituzionalmente legittima sia la coincidenza tra le circoscrizioni territoriali dell' **Autorità** di **sistema** portuale e quelle della ZES, poiché il legislatore ha regolato espressamente i casi in cui taluni dei porti inclusi nell' area della ZES rientrino nella competenza territoriale di un' **Autorità** con sede in altra Regione. Soddisfatto il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** dello Stretto, Mario Mega: «Ovviamente sono molto felice di poter proseguire in questa bella sfida contribuendo allo sviluppo della portualità nello Stretto. Lo farò con ancora maggiore impegno continuando a collaborare con grande assiduità con tutte le Istituzioni locali che sinora hanno creduto in questa **Autorità** e soprattutto con la Regione Calabria, che dal momento dell' insediamento del Governo Santelli, ha ritenuto di dare fiducia al nostro impegno con la vicinanza costante dell' Assessore ai Trasporti a tutte le nostre iniziative. Mi auguro che ora si possano superare anche i dubbi della Regione Siciliana raggiungendo quella piena intesa istituzionale di cui c' è necessità per raggiungere al meglio gli obiettivi di crescita e di miglioramento dei servizi che ci siamo posti».

FRANCESCA STORNANTE



Nuovi sviluppi per i porti dello Stretto

Arriva la sentenza della corte costituzionale che legittima l' Istituzione della nuova "Autorità di sistema portuale dello Stretto" Si chiude, oggi, con una sentenza della Corte Costituzionale una vicenda iniziata nel 2018. L' allora giunta Oliviero, regione Calabria, contestava l' istituzione della nuova Autorità di sistema portuale dello Stretto con sede a Messina e con competenza anche sui porti di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria . La sentenza, però, è chiara: "tale Istituzione non comporta problemi di leale collaborazione con le Regioni' e, a ragion di questo, le questioni sollevate, illo tempore, risultano infondate. E' stato lo stesso presidente Mario Mega, raggiunto immediatamente al telefono, a spiegarci le conseguenze e le novità di tale sentenza. Sono felice per la notizia che di fatto restituisce legittimità alla nostra Istituzione. Senza voler tornare indietro e discutere di una vicenda che oggi si conclude con un lieto fine mi interessa sottolineare che fin da subito il dialogo con la giunta Santelli è stato aperto. La stessa si è dimostrata pienamente disponibile ad un lavoro propositivo. Ci siamo sentiti supportati e sostenuti. Questo atteggiamento ci ha restituito serenità e la consapevolezza di essere sulla strada giusta per lo sviluppo del nostro territorio. Nello stesso modo abbiamo trovato appoggio e sostegno nella camera di Commercio di Reggio Calabria. Quali saranno le conseguenze, quali prospettive si apriranno adesso? Come Istituzione abbiamo già provveduto a mettere a punto un piano strategico triennale, è innegabile la situazione particolare dei nostri porti, i miglioramenti, le riqualificazioni e sicuramente il rilancio di cui necessitano. Sarà nostra cura perciò programmare e intercettare fondi. Capire le problematiche, ma soprattutto lavorare per trovare soluzioni, molte delle quali sono già sui nostri tavoli. Mi può dire già qualcosa? Di quali soluzioni stiamo parlando. Sicuramente una delle nostre azioni prioritarie sarà migliorare le condizioni di viaggio e perfezionare gli approdi. Aumentare, come nel caso di Reggio Calabria, l' arrivo delle navi da crociera con tutte le conseguenze sul turismo che si possono immaginare. Migliorare l' area di Falcata nel messinese. Completare e riqualificare gli approdi a Tremestieri. La nostra volontà sarà quella di creare le condizioni per potenziare i porti, trasformarli in aree di flusso strategiche nel mediterraneo. Articoli correlati.

ELISABETTA MARCIANÒ

The screenshot shows the website 'tempostretto' with a navigation bar and a main article. The article title is 'NUOVI SVILUPPI PER I PORTI DELLO STRETTO'. The article text is partially visible, starting with 'Arriva la sentenza della corte costituzionale che legittima l'istituzione della nuova "Autorità di sistema portuale dello Stretto"'. There are also sidebars with 'SEGNALAZIONI' and 'PREVISIONI METEO'.

La Splendida parcheggiata in porto oscura le antenne tv

Emilio Pintaldi È polemica sulla permanenza in porto della nave della Msc Crociera Splendida. Ormezzata in lunga permanenza in attesa di ricevere il via libera per la crociera oscura dalla ricezione televisiva parte del centro città. E inoltre, l' enorme stazza della nave, impedisce la veduta del porto a gran parte dei palazzi che si affacciano sul waterfront. Trecentotrenta metri di lunghezza, un' altezza di oltre sessanta metri, che supera quella di un grattacielo. Da alcuni giorni la nave della nota compagnia armatoriale è ormeggiata alla banchina Vespri Colapesce. Non ha a bordo passeggeri. Non ha l' intero equipaggio. Come si dice in gergo tecnico è ad equipaggio ridotto. Un' ottantina di marinai. La nave che viene da Augusta, in attesa di ricevere il via libera sulla crociera, ha chiesto di poter ormeggiare a Messina dove esiste un rapporto molto stretto dal punto di vista commerciale. Un sosta gratuita di lunga permanenza detta "inoperosa" che però frutta dal punto di vista economico ai fornitori, agli agenti marittimi, a coloro che forniscono assistenza, dai piloti agli ormeggiatori. Ma c' è l' altro lato della medaglia. Gli abitanti del centro cittadino sono in subbuglio. Numerose le proteste pervenute alla Capitaneria di porto. La nave, oltre a togliere la visuale giorno e notte, la Madonna del porto non è più visibile da nessuno dei palazzi che si affacciano sul water front, oscura le antenne televisive. Cioè gran parte degli abitanti del centro non riceve più il segnale tradizionale. Ci si deve accontentare delle trasmissioni via internet se non si ha a disposizione l' antenna satellitare. L' **Autorità portuale**, allertata, garantisce che sta attuando tutti gli approfondimenti del caso. Ci sono disagi ma anche vantaggi economici per alcune attività portuali.



Porti di Sicilia/2 Viaggio fra gli scali commerciali e gli approdi

Pa-Ct, problemi incrociati

Il nodo delle infrastrutture a supporto degli scali. Il fermento cantieristico di Palermo e la necessità di spazio per le merci in arrivo a Catania. Il waterfront del capoluogo etneo presenterà novità per l'aspetto della futura città

CARLO LO RE

A differenza che per gli aeroporti, il cui traffico passeggeri è tracollato nei mesi del lockdown, i porti, a livello mondiale e nazionale italiano, hanno subito un rallentamento ma meno drastico. Di sicuro la pandemia Covid-19 ha influito sul trasporto via mare, ma questo resta comunque il mezzo privilegiato per lo sviluppo commerciale dei Paesi esportatori e per gli scali di arrivo delle merci, considerato come rappresenti più del 90% degli spostamenti mercantili a livello globale. Va da sé come l'Italia e il Mediterraneo abbiano un ruolo di primo (ma non di primissimo) piano: nel Mare Nostrum si concentra il 27% dei servizi offerti delle circa 500 linee mondiali che movimentano container. Un dato statistico in base al quale la costa sudeuropea dovrebbe essere all'avanguardia nel settore, invece dominato da altri scali in altre aree (pensiamo solo alla valenza di porti come Amburgo in Germania e Rotterdam in Olanda). Geograficamente gli scali siciliani (in primo luogo i grossi mercantili, ovvero Augusta, Catania e Palermo) avrebbero tutte le carte in regola per essere egemoni almeno in Italia. Purtroppo non è così. Trieste e Gioia Tauro, per fare un paio di esempi, surclassano gli approdi dell'Isola, che - nell'attesa storicamente vana dell'agognato ponte sullo Stretto - restano solo e unicamente porta d'ingresso per il mercato siciliano. Vasto sì, con cinque milioni di abitanti/consumatori, ma non certo di dimensioni continentali. Eppure, una crescita c'è per gli scali siciliani. Catania (gestito da **Andrea Annunziata**, campano di San Marzano sul Sarno, classe 1955, dall'aprile 2017 presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale) ha visto il suo traffico aumentare non poco negli ultimi anni, anche grazie all'import dalla Repubblica popolare sostenuto dalla corporata comunità imprenditoriale cinese. Per lo scalo etneo è oggi d'obbligo reperire spazio, per poter ospitare al meglio i container in ingresso. Vi sarebbe la possibilità di un vasto retroporto (100 mila metri quadrati di proprietà privata, l'ex stabilimento Italcementi). Certo non sarà pronto domani, ma l'idea potrebbe rivelarsi centrale per lo sviluppo futuro (anche occupazionale) di Catania. Nel capoluogo etneo vi è poi la questione waterfront. La città ha da anni l'esigenza/intenzione di realizzare una lunga passeggiata sul mare, partendo dallo scalo commerciale (che ospitava in fase pre pandemica un traffico crocieristico non da poco e sta a poco a poco riprendendo a ricevere visitatori) e finendo al porticciolo di Ognina (il porto turistico denominato Ulisse, a 5 chilometri a nord-est dello scalo principale). La giunta Pogliese ha messo mano nel 2018 al dossier sul waterfront e le linee guida del piano regolatore portuale sono già state approvate. In fase finale anche la parte «compilativa» del prp. Fra le novità, la riqualificazione di un'ampia porzione di fascia costiera, con l'interramento della ferrovia (e il raddoppio, impossibile in superficie) dei binari da piazza Europa alla stazione Acquicella. Con l'usuale lentezza siciliana, si prospetta finalmente per la città una promenade stile Barcellona, e non si spera anche di rivitalizzare il sofferente settore commerciale. A Palermo c'è necessità di ripensare tutto, con un grande progetto da grande città che possa riqualificare





Milano Finanza

Catania

la zona attorno allo scalo, riuscendo anche ad attrarre investimenti. Come a Catania, anche qui il tema centrale sono le infrastrutture, la viabilità, le strade in ingresso e in uscita, che non possono essere perennemente intasate di automobili, altrimenti si finisce con il vanificare qualsiasi dato positivo di traffico merci/passeggeri in arrivo. Serve una idea forte per un reale rilancio dell'«economia del mare» a Palermo e Pasqualino Monti, anch' egli campano (nato a Ischia nel 1974), dal giugno 2017 presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, ne è pienamente consapevole e sta lavorando per un «progetto credibile». Giocoforza, però, questo progetto deve includere tutta la città. Senza inutili giri di parole, Palermo dovrà a breve affrontare l' inevitabile conclusione della seconda «era Orlando» e l' incerta fase di passaggio che sarà segnata dalle elezioni comunali del 2022. Molte strutture vecchie e inutili (anzi, di ingombro) sono già state demolite nello scalo di Palermo e i cantieri dei quattro porti (gli altri sono Termini Imerese, Trapani e il lontano Porto Empedocle, accorpato a tavolino all' Authority forse senza troppo riflettere) lavora alacremente (il terminal degli aliscafi è a un passo dall' essere ultimato). L' impressione generale è di un rinnovato attivismo, ma certo è necessaria la collaborazione degli armatori e una accelerazione sui progetti esecutivi. Bene il sogno di emissioni zero in vent' anni, ma le priorità sono forse diverse. (riproduzione riservata)

Incontro fra amministratori e dirigenti regionali

Porto di Mazara, ultimo ostacolo per iniziare i lavori di dragaggio

C'è soltanto da attendere il pronunciamento dell' Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) per avviare le opere

«Il dragaggio del **porto** di Mazara si farà. C'è soltanto da attendere il pronunciamento dell' Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione)». Lo ha detto al sindaco di Mazara Salvatore Quinci e all' assessore Vincenzo Giacalone, il commissario regionale per la mitigazione del rischio idrogeologico Maurizio Croce, incontrato a Palermo nella sede dell' assessorato. Si attende la conclusione della vicenda giudiziaria che riguarda la Ecol 2000" di Messina, la ditta che ha vinto l' appalto, coinvolta nell' operazione «Ottavo Cerchio». Ai due amministratori Croce ha detto «che a breve ci sarà il pronunciamento dell' Anac, bisogna avere pazienza perché la giustizia deve fare il corso». L' assessore Giacalone ha chiesto se ci sono altri problemi politici o economici ma Croce ha replicato affermando «che non ci sono altri problemi se non attendere il pronunciamento dell' Anac». Intanto tra il dire e il fare sono trascorsi mesi e la marineria di Mazara ormai è diffidente su tutto e su tutti. «E' mai possibile - dice il marittimo Vito Asaro - che si attende da mesi una decisione che si potrebbe dare nel giro di poche ore sapendo la situazione che vive Mazara con i suoi **porto**?». L' inizio del dragaggio del **porto** si è fermato a seguito dell' operazione di Polizia, effettuata ai primi di marzo, che ha portato alla luce presunte attività illecite (anche mazzette) negli uffici del Genio Civile di Messina e Trapani. Nell' elenco degli arrestati figuravano anche due personaggi importanti nell' ambito dei lavori di dragaggio del **porto** mazarese: Pino Micali proprietario della società di Messina e Giancarlo Teresi, ingegnere capo del Genio Civile di Trapani, direttore dei lavori. Al suo posto ora c' è l' ingegnere Salvatore Caruso, nominato dal commissario per il dissesto idrogeologico della Regione siciliana, Maurizio Croce. Bisognerà ora stabilire quando riprenderanno i lavori. I lavori di dragaggio del **porto** canale di Mazara del vallo riguardano la bonifica e l' escavazione del **porto** canale. Saranno dapprima tolti i rifiuti ingombranti dai fondali poi, nel tratto compreso tra il ponte vicino lo stadio e il mercato ittico, il progetto prevede il ripristino dei fondali: a -3 metri; dal mercato del pesce sino all' altezza del piazzale G.B. Quinci a -4 metri; da piazzale Quinci e sino all' imbocco del **porto** a -6 metri; intervento per una superficie di circa 180 mila metri quadrati. I fanghi prelevati, a seguito del carotaggio effettuato pochi mesi fa, per buona parte dovrebbero essere conferiti nella cosiddetta "Colmata B", zona adiacente al **porto** di ponente; altri tipi di rifiuti e materiali speciali sarebbero conferiti invece in apposita discarica. I lavori di dragaggio, che prevedono un finanziamento di oltre 2 milioni di euro, a seguito ribasso d' asta, sono stati appaltati per 836 mila euro, il resto delle somme è stato messo a disposizione per eventuali varianti o lavori collaterali, vedi la messa in sicurezza e bonifica dell' area di "colmata B" dove verranno sistemate le vasche per il conferimento dei fanghi prelevati durante l' escavazione..(*SG*)



Il Secolo XIX

Focus

L'analisi di Srm. Le portacontainer tornano a sondare il Capo di Buona Speranza: costa meno del transito via Suez

Navi intorno all' Africa, treni dalla Cina Il virus cambia i trasporti internazionali

ALBERTO QUARATI

Genova Tra gli stravolgimenti portati dal coronavirus nel settore trasporti, non ci sono solo stati solo i fenomeni dei viaggi cancellati e del carburante a basso prezzo, che a fine anno porteranno utili operativi alle compagnie per nove miliardi di dollari - recente la revisione al rialzo dei rating da parte di S&P dei due gruppi "di bandiera" francese e tedesco, Cma Cgm (B+ con outlook da negativo a positivo) e Hapag Lloyd (da B+ a BB). Un fenomeno - che si è protratto almeno per tutto il primo semestre dell' anno - è stata la riscoperta del passaggio dal Capo di Buona Speranza sulle rotte tra Europa e Asia. Il motivo, lo ha spiegato alla Naples Shipping Week Massimo De Andreis, direttore generale di Srm (il centro studi e ricerche per il Mezzogiorno del gruppo Intesa Sanpaolo): «Il combinato disposto di alcuni elementi - l' alto costo del passaggio per il Canale di Suez, il rallentamento delle movimentazioni nei porti dovuto alla chiusura di molti comparti industriali per effetto del lockdown, la riduzione della velocità commerciale del 20% delle navi, il basso costo del greggio, hanno reso di nuovo interessante questa rotta per il trasporto dei container. Chiaro che la gran parte del traffico è rimasta sulle rotte classiche, ma è comunque un' opzione che è tornata a manifestarsi». «Non penso - aggiunge Alessandro Panaro, responsabile Infrastrutture e Finanza di Srm - che questa tendenza si consoliderà: quanto più si normalizzeranno i traffici, quanto più ci sarà un ritorno alla situazione precedente, ma per il momento questa è una sensazione, non ci sono dati che lo certifichino. Un altro aspetto interessante è che dei passaggi registrati da Capo di Buona Speranza, nessuno appartiene a una rotta pendulum: nessuna nave è transitata sia nel viaggio di andata che in quello di ritorno davanti al Capo, si è sempre trattato di rotazioni. La nave circumnaviga l' Africa una sola volta, per poi passare nell' altro senso dal Canale di Suez», evidenziando così la convenienza economica del passaggio da Buona Speranza solo una volta nell' intero viaggio della nave. Dal tracciamento effettuato da Srm e dai dati disponibili open source, sono un centinaio le navi dirottate sulla rotta del Capo da inizio anno, appartenenti a 20 servizi commerciali diversi. Non è questa la prima volta che le compagnie rispolverano quella che fino a metà Ottocento era la rotta obbligata da e per l' Asia, per evitare il pedaggio di Suez: a cavallo tra 2015 e 2016, sfruttando il crollo del costo del bunker a meno di 200 dollari a tonnellata, 115 navi disertarono il Mar Rosso, convincendo i caricatori ad attendere una settimana in più per la consegna della merce, tempo necessario per coprire i circa 6.000 chilometri di rotta extra necessari per girare intorno all' Africa per raggiungere l' Europa. Quest' anno, il fenomeno è stato notato: l' Autorità del Canale di Suez ha lanciato in estate uno sconto del 17% per le portacontainer in direzione Sud, e dal 50% al 75% per la rotta Stati Uniti-Sud Est asiatico. Nella relazione trimestrale firmata dal presidente dell' Authority, Osama Rabie, si precisa che la stessa Ikea avrebbe fatto pressioni sulle agenzie marittime perché le compagnie usassero Suez in luogo del Capo per il trasporto della sua merce. Il costo per il passaggio dal Canale per una nave portacontainer varia da 400 mila a 700 mila dollari, contro i circa 200 mila dollari necessari per il passaggio da Buona Speranza. Nei nove mesi, il Canale ha comunque guadagnato 165 navi sullo stesso periodo del 2019, per un totale di circa 14 unità transitate attraverso questa infrastruttura.



La rotta alternativa. Navi intorno all'Africa, treni dalla Cina Il virus cambia i trasporti internazionali

Gruppo Spinelli. Banca Generali scacchia senza vincere quasi 4 miliardi

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.

Il gruppo Spinelli, che include anche il gruppo di lavoro di Alessandro Panaro, è stato acquistato da Intesa Sanpaolo per 4,1 miliardi di euro.



Il Secolo XIX

Focus

treniUn fenomeno che non accenna a diminuire invece è l' aumento dei treni merci Cina-Europa, da maggio stabilmente sopra i 1.000 al mese. Il record ad agosto, secondo gli ultimi dati della China State Railway Company: 1.247 treni (+62% rispetto allo stesso mese 2019). «La crescita dei treni - spiega Panaro - è stata spinta dall' urgenza di portare materiale sanitario in Europa, con tempi più ridotti rispetto a quelli via mare». Dalla Cina all' Europa il viaggio della merce in nave dura dai 22 a oltre 30 giorni. Il treno prende da 15 a 18 giorni. Nessuno arriva direttamente in Italia. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

NUOVE STRATEGIE

L' alleanza Cina-Iran porti e strade in cambio di petrolio

DI GABRIELLA COLARUSSO

Nel 2015 Javad Zarif fu l' architetto, per la parte iraniana, dell' accordo nucleare con l' America (Jcpoa), il grande disgelo voluto dall' Amministrazione Obama dopo 30 anni di conflitti freddi con il regime degli ayatollah. Oggi il ministro degli Esteri di Teheran è l' uomo che sta cercando di chiudere la «grande alleanza strategica» dell' Iran con la Cina, nella definizione che ne ha dato lo stesso presidente iraniano, Hassan Rouhani. Zarif è volato a Pechino ieri e oggi incontrerà la sua controparte cinese, Wang Yi, per discutere dell' accordo di collaborazione su cui i due Paesi negoziano da mesi e che potrebbe valere 400 miliardi di dollari di investimenti cinesi in Iran nei prossimi 25 anni, secondo le bozze che sono circolate all' inizio di agosto. Porti, infrastrutture, collaborazione tecnologica e sull' industria della Difesa in cambio di forniture di petrolio e probabilmente anche di una partecipazione cinese nell' indotto petrolifero iraniano. La visita di Zarif in Cina arriva nel momento forse più basso delle relazioni tra Stati Uniti e Iran. Il ritiro dell' America dall' accordo nucleare e il ritorno delle sanzioni hanno affossato l' economica iraniana. La politica di influenza regionale dell' Iran - in Iraq, Libano, nello stretto di Hormuz - ha contribuito a far salire le tensioni con Washington. L' Iran ha bisogno di capitali e cerca nuove alleanze guardando a Est, alla Russia, alla Cina. Pechino è già il primo partner commerciale di Teheran - nonostante il volume degli scambi tra i due Paesi sia diminuito di circa un terzo l' anno scorso - e alcuni dei progetti infrastrutturali citati nella bozza di memorandum, come una possibile presenza cinese nel porto iraniano di Chabahar, che affaccia sull' Oceano Indiano, darebbero ai cinesi l' accesso a un corridoio strategico verso l' Asia centrale, il Mediterraneo e l' Europa, tagliando fuori la Russia. I negoziati sino-iraniani hanno suscitato preoccupazione a Washington: il segretario di Stato Mike Pompeo ha detto che l' accordo «destabilizzerebbe il Medio Oriente », e due giorni fa il dipartimento del Tesoro Usa ha iscritto praticamente tutto il sistema finanziario iraniano nella lista delle sanzioni. La Cina finora si è mossa con destrezza tra interessi diversi. Ha difeso l' accordo nucleare con l' Iran e di recente si è opposta alla richiesta americana di prorogare l' embargo sulle armi a Teheran, ma si è anche tirata fuori dal progetto di sviluppo del giacimento di gas South Pars per non incappare nelle sanzioni americane. Ci sono poi altri interlocutori regionali a cui i cinesi prestano grande attenzione: i ricchi Paesi arabi del Golfo. «Emiratini e sauditi sono i primi partner commerciali nell' area, Pechino non vuole mettere a rischio i rapporti redditizi con Abu Dhabi e Riad», osserva Jacopo Scita, analista dell' Università di Duhram.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Autoproduzione porti: Uiltrasporti, soddisfazione per la conclusione del percorso applicativo

(FERPRESS) Roma, 9 OTT Si è concluso poco fa il percorso con il Ministero dei Trasporti sulla norma attuativa dell'autoproduzione delle operazioni portuali, avviato a seguito della disposizione contenuta nel Decreto Rilancio. A darne notizia la Segreteria nazionale della Uiltrasporti, che prosegue: Con il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali e della Associazioni datoriali del cluster marittimo-portuale, si è trovata la convergenza su un testo che riteniamo equilibrato, incentrato sul lavoro portuale e sulla tutela della sicurezza dei lavoratori marittimi, in un quadro di regole più chiare rispetto al passato. Ora auspichiamo un iter rapido al Consiglio di Stato conclude la nota della Uiltrasporti per eliminare quanto prima nei porti le storture emerse in questi anni, e rimettere al centro le regole della concorrenza in quadro di tutele per tutti i lavoratori e di sviluppo equilibrato dei porti.



Il Nautilus

Focus

Autoproduzione porti, Uiltrasporti: soddisfazione per la conclusione del percorso applicativo

Roma - 'Si è concluso poco fa il percorso con il Ministero dei Trasporti sulla norma attuativa dell' autoproduzione delle operazioni portuali, avviato a seguito della disposizione contenuta nel Decreto Rilancio'. A darne notizia la Segreteria nazionale della Uiltrasporti, che prosegue: 'Con il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali e della Associazioni datoriali del cluster marittimo-portuale, si è trovata la convergenza su un testo che riteniamo equilibrato, incentrato sul lavoro portuale e sulla tutela della sicurezza dei lavoratori marittimi, in un quadro di regole più chiare rispetto al passato. 'Ora auspichiamo un iter rapido al Consiglio di Stato - conclude la nota della Uiltrasporti - per eliminare quanto prima nei porti le storture emerse in questi anni, e rimettere al centro le regole della concorrenza in quadro di tutele per tutti i lavoratori e di sviluppo equilibrato dei porti'.



Informare

Focus

Uiltrasporti, organizzazioni sindacali e datoriali hanno trovato la convergenza sull' autoprodotto nei porti

È - ha specificato il sindacato - incentrata sul lavoro portuale e sulla tutela della sicurezza dei lavoratori marittimi La segreteria nazionale della Uiltrasporti ha reso noto che «si è concluso poco fa il percorso con il Ministero dei Trasporti sulla norma attuativa dell' autoprodotto delle operazioni portuali, avviato a seguito della disposizione contenuta nel Decreto Rilancio. Con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali del cluster marittimo-portuale - ha annunciato Uiltrasporti - si è trovata la convergenza su un testo che riteniamo equilibrato, incentrato sul lavoro portuale e sulla tutela della sicurezza dei lavoratori marittimi, in un quadro di regole più chiare rispetto al passato». «Ora - conclude la nota della Uiltrasporti - auspichiamo un iter rapido al Consiglio di Stato per eliminare quanto prima nei porti le storture emerse in questi anni, e rimettere al centro le regole della concorrenza in quadro di tutele per tutti i lavoratori e di sviluppo equilibrato dei porti».

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

9 ottobre 2020

Uiltrasporti, organizzazioni sindacali e datoriali hanno trovato la convergenza sull'autoprodotto nei porti

È - ha specificato il sindacato - incentrata sul lavoro portuale e sulla tutela della sicurezza dei lavoratori marittimi

La segreteria nazionale della Uiltrasporti ha reso noto che «si è concluso poco fa il percorso con il Ministero dei Trasporti sulla norma attuativa dell'autoprodotto delle operazioni portuali, avviato a seguito della disposizione contenuta nel Decreto Rilancio. Con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali del cluster marittimo-portuale - ha annunciato Uiltrasporti - si è trovata la convergenza su un testo che riteniamo equilibrato, incentrato sul lavoro portuale e sulla tutela della sicurezza dei lavoratori marittimi, in un quadro di regole più chiare rispetto al passato».

«Ora - conclude la nota della Uiltrasporti - auspichiamo un iter rapido al Consiglio di Stato per eliminare quanto prima nei porti le storture emerse in questi anni, e rimettere al centro le regole della concorrenza in quadro di tutela per tutti i lavoratori e di sviluppo equilibrato dei porti».

PSA Genova Port

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader! Iscriviti al servizio gratuito.

CERCA il tuo albergo

Localizzazione	Data di arrivo	Data di partenza
<input type="text"/> <input type="button" value="Altre destinazioni"/>	<input type="text" value="0"/> <input type="button" value="Oct"/>	<input type="text" value="10"/> <input type="button" value="Oct"/>
	<input type="text" value="2020"/>	<input type="text" value="2020"/>

[Indice](#) • [Prima pagina](#) • [Indice notizie](#)

informARE - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA
 Tel. 010 2482122, Fax: 010 2319766, e-mail:

Informazioni Marittime

Focus

Autoproduzione, chiuso tavolo ministeriale. Sindacati soddisfatti

La norma attuativa che modifica il DI Rilancio è equilibrata e tutela i lavoratori marittimi, secondo Ultrasporti

Si è conclusa poco fa al ministero dei Trasporti la riunione per mettere a punto una nuova norma attuativa sull' autoproduzione delle operazioni portuali - quella che permette all' armatore di utilizzare i propri marittimi di bordo per il carico e lo scarico della merce anziché i portuali di terra - che potrebbe ammorbidire il protezionismo inaugurato con il DI Rilancio . I sindacati si dicono soddisfatti, in quanto «si è trovata la convergenza su un testo che riteniamo equilibrato, incentrato sul lavoro portuale e sulla tutela della sicurezza dei lavoratori marittimi, in un quadro di regole più chiare rispetto al passato», riferisce Ultrasporti in una nota. «Ora - si legge - auspichiamo un iter rapido al Consiglio di Stato per eliminare quanto prima nei porti le storture emerse in questi anni, e rimettere al centro le regole della concorrenza in quadro di tutele per tutti i lavoratori e di sviluppo equilibrato dei porti». Il tavolo ministeriale è stato avviato a seguito della disposizione contenuta nel Decreto Rilancio che mira a tutelare maggiormente i portuali dall' autoproduzione, sostanzialmente imponendo alle compagnie marittime di usufruire della propria manodopera solo nel caso in cui non ci sia disponibilità dei portuali.

Un protezionismo eccessivo, secondo gli armatori e - per ragioni più ampie - anche per l' Antitrust .



Uil: bene norma autoproduzione nei porti

Redazione

ROMA La Uiltrasporti esprime la propria soddisfazione per la conclusione del percorso applicativo dell'autoproduzione nei porti italiani. Si è concluso poco fa il percorso con il Ministero dei Trasporti sulla norma attuativa dell'autoproduzione delle operazioni portuali, avviato a seguito della disposizione contenuta nel Decreto Rilancio, informa la segreteria nazionale della Uiltrasporti. Con il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni datoriali del cluster marittimo-portuale, si è trovata la convergenza su un testo che riteniamo equilibrato, incentrato sul lavoro portuale e sulla tutela della sicurezza dei lavoratori marittimi, in un quadro di regole più chiare rispetto al passato prosegue la Segreteria. Ora auspichiamo un iter rapido al Consiglio di Stato conclude la nota della Uiltrasporti per eliminare quanto prima nei porti le storture emerse in questi anni, e rimettere al centro le regole della concorrenza in quadro di tutele per tutti i lavoratori e di sviluppo equilibrato dei porti.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI REL'. The main article is titled 'Uil: bene norma autoproduzione nei porti' and is dated 9 October 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website includes a navigation menu with 'MAREMILA', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTRI PORTI'. There is a search bar and a 'Loggati' button. On the right side, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME POPOLARI' articles, including 'Carpini: "Elemento fondamentale realizzazione, i lavoratori portuali"', 'Deliana: "Nei porti sarà il contenimento naturale del virus"', and 'Patroni Grillo: "Regolato un 40%, ma è un buon risultato"'. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'PIÙ PER VOI' sections.